

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

**Piano d'intervento
per lo spazzamento,
la raccolta ed il trasporto
dei rifiuti urbani**

giugno 2013



Sommario

INFORMAZIONI GENERALI	6
Normativa di riferimento	6
Costituzione di un A.R.O. in forma associata	7
Modalità di presentazione del piano d'intervento	7
Modalità di acquisizione del personale e dei mezzi provenienti dalla precedente gestione	8
Struttura del Piano	9
VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'A.R.O.	10
Caratteristiche dell'A.R.O. proposto	10
Analisi dei dati.....	10
Indicatori di differenziazione territoriale:.....	10
Ubicazione e dimensione del bacino	10
Descrizione geomorfologica del bacino	11
Dati demografici del bacino.....	11
Indicatori di differenziazione socio-economica	12
Indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio	13
Produzione dei rifiuti solidi urbani (in tonnellate)	13
Percentuale di raccolta differenziata	14
Rifiuti indifferenziati per anno e per mese (in tonnellate).....	15
Produzione per abitante dei rifiuti solidi urbani (in Kg.).....	16
Modalità attuali di svolgimento del servizio	17
Costo totale del servizio	18
Importo ruolo TARSU.....	18
Livello di copertura della TARSU	19
Costo annuale del servizio per abitante.....	19
Analisi dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti	19
Criticità riscontrate	19
Obiettivi del piano	21
Metodo gestionale proposto	22
PIANO D'INTERVENTO OPERATIVO	25
Sezione amministrativa.....	26
Obiettivi strategici	26
Descrizione del modello proposto.....	27
Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali.....	30
Descrizione dei diversi modelli di gestione	30
Gestione "in house"	31
Gestione mista	31
Gestione in appalto.....	32
Modello di gestione scelto.....	32
La gestione politica ed organizzativa dei servizi	33
I tempi di attuazione.....	33
La fase iniziale	34
La fase transitoria	34
La fase di regime.....	34
Sezione Tecnica	35
Modalità di esecuzione dei servizi.....	35
Elenco dei servizi	35
Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali	36
Raccolta della frazione organica.....	37
Raccolta del vetro	38
Raccolta della carta e del cartone.....	39
Raccolta della plastica	41



Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici.....	41
Raccolta dei RUP	42
Centro comunale di raccolta	43
Impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco	44
Spazzamento e diserbo	44
Lavaggio Cassonetti	46
Dimensionamento del servizio di raccolta	46
Dimensionamento quantitativo e volumetrico per frazione di rifiuto	50
Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali.....	50
Raccolta della frazione organica.....	51
Raccolta del carta e cartone	52
Raccolta del vetro	52
Raccolta della plastica	53
Raccolta degli ingombranti e RAEE	53
Raccolta rifiuti pericolosi	54
Dimensionamento del fabbisogno delle attrezzature e del personale	55
Fabbisogno di automezzi nel periodo iniziale	55
Fabbisogno di automezzi nel periodo transitorio	56
Fabbisogno di automezzi nel periodo di regime	57
Fabbisogni complessivi di personale e mezzi.....	58
Dimensionamento mensile nel periodo iniziale	58
Dimensionamento mensile nel periodo transitorio.....	59
Dimensionamento mensile nel periodo di regime	59
Dimensionamento giornaliero nel periodo iniziale	60
Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato.....	60
Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro	61
Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP	62
Spazzamento e diserbo	63
Lavaggio cassonetti stradali	64
Dimensionamento giornaliero nel periodo transitorio	64
Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato.....	64
Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro	65
Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP	66
Spazzamento e diserbo	67
Dimensionamento giornaliero nel periodo di regime.....	68
Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido	68
Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro	69
Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP	70
Spazzamento e diserbo	71
Riepilogo del fabbisogno complessivo di personale.....	72
Riepilogo del fabbisogno complessivo delle attrezzature	73
Riepilogo del fabbisogno complessivo dei mezzi	75
Fabbisogno di centri comunali di raccolta.....	76
Sezione finanziaria	79
Periodo iniziale	80
Costi del personale.....	80
Costo degli automezzi	81
Costi dei centri comunali di raccolta	82
Costi delle attrezzature	83
Sensibilizzazione e controlli	85
Costi impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco	85
Contributo CONAI.....	85
Costi di smaltimento.....	86



Spese di amministrazione - quota ATO	86
Quadro economico complessivo di spesa nel periodo.....	86
Utilizzo del margine operativo.....	87
Periodo transitorio.....	89
Costi del personale.....	89
Costo degli automezzi	90
Costi dei centri comunali di raccolta	91
Costi delle attrezzature	91
Sensibilizzazione e controlli	91
Costi impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco	91
Contributo CONAI.....	91
Costi di smaltimento.....	92
Spese di amministrazione - quota ATO	92
Quadro economico complessivo di spesa nel periodo	93
Utilizzo del margine operativo.....	94
Periodo di regime.....	95
Costi del personale.....	95
Costo degli automezzi	95
Costi dei centri comunali di raccolta	95
Costi delle attrezzature	95
Sensibilizzazione e controlli	95
Costi impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco	95
Contributo CONAI.....	96
Costi di smaltimento.....	96
Spese di amministrazione - quota ATO	96
Quadro economico complessivo di spesa nel periodo	97
Utilizzo del margine operativo.....	98
Copertura finanziaria	98

ALLEGATI

- allegato 1: Compendio
- allegato 2: Schede dei costi unitari del personale, degli automezzi e delle attrezzature
- allegato 3: Fabbisogno, modalità di reperimento e criteri d'individuazione del personale da trasferire
- allegato 4: Schema della convenzione associativa ex art. 30 TUEL
- allegato 5: Schema del regolamento per la costituzione ed il funzionamento dell'Ufficio Comune dell'ARO
- allegato 6 : Schemi:
- a) del regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani;
 - b) dell'ordinanza sindacale in materia di orari, metodologia di raccolta e sanzioni;
- allegato 7: Schema del documento di gara per l'appalto dei servizi, contenente:
- A) Bando di gara;
 - B) Capitolato speciale d'appalto (capitolato d'oneri);
 - C) Perizia di spesa;
 - D) Prezzi a misura;
- allegato 8: Linee guida per la redazione dei seguenti atti:
- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
 - b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
 - c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
 - d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
 - e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;



- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.
- g) coinvolgimento nel sistema di raccolta di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti.



INFORMAZIONI GENERALI

Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia sono i Comuni del versante ionico messinese che si affacciano sulla valle del Nisi e che fanno parte dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 15 denominato "Messina Area Metropolitana".

Attualmente, il servizio integrato dei rifiuti è gestito "in house" dalla società d'ambito ME 4 S.p.A.

Le amministrazioni dei nominati Comuni (con apposite delibere di Giunta) hanno manifestato la volontà di istituire un ambito di raccolta ottimale (A.R.O.), coincidente con il loro territorio, al fine di ottenere una autonoma organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, impegnandosi a costituire un ufficio unico per la gestione di detti servizi in forma associata.

La volontà degli amministratori di costruire un differente modello di gestione dei rifiuti nasce dalla consapevolezza che esiste tra le loro comunità una naturale omogeneità territoriale e socio-economica, ma a determinare la scelta per il cambiamento ha certamente contribuito l'attuale insufficiente gestione dei servizi di igiene ambientale.

Normativa di riferimento

La possibilità offerta ai Comuni siciliani di ritornare a gestire direttamente alcuni servizi è consentita dalle recenti modifiche alla legislazione regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti (Legge Regionale 9 gennaio 2013, n° 3, che, in concreto, aggiunge il comma 2 ter all'art. 5 della Legge Regionale 8 aprile 2010) consentendo ai Comuni, in forma singola o associata (secondo le modalità descritte dal D.Lgs. n. 267/2000) di procedere autonomamente all'affidamento, all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, *"previa redazione di un piano*



d'intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente al Piano d'ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti".

A supporto della citata normativa è stata pure emanata, dal competente Assessorato regionale, la circolare n. 1/2013. Essa conferma la possibilità di definire perimetri territoriali, all'interno degli ambiti territoriali ottimali denominati A.R.O. (Aree di Raccolta Ottimali), fissa i termini temporali (perentori, ma già inevitabilmente destinati ad essere superati) per la costituzione delle S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti), per la predisposizione e l'approvazione dei Piani d'Ambito, e chiarisce le modalità con cui i Comuni possono rendere attuabile l'attivazione degli A.R.O..

Costituzione di un A.R.O. in forma associata

I Comuni che intendono proporre la costituzione di un ambito di raccolta ottimale in forma associata adotteranno lo strumento della convenzione fra Enti Locali previsto all'art. 30 del TUEL.

La convenzione d'istituzione della Comunità d'A.R.O. individuerà, un Ufficio Comune per l'espletamento delle attività tecnico - amministrative attinenti all'organizzazione ed alla gestione dei servizi, localizzato presso un Comune associato.

Modalità di presentazione del piano d'intervento

L'approvazione del piano d'intervento dell'A.R.O., da parte dell'Assessorato, nella formulazione della legge, era l'unica condizione per l'attivazione della gestione comunale dei rifiuti.

La citata circolare così individua integra l'iter procedurale che i Comuni dovranno seguire per l'attuazione degli A.R.O.:



- costituzione della S.R.R.;
- approvazione, da parte dell'assemblea dei soci della S.R.R., del Piano d'ambito contenente la previsione delle A.R.O. che i Comuni intendono attivare;
- trasmissione, contestualmente al Piano d'ambito, di una copia del Piano d'intervento A.R.O. "all'Assessorato per il parere di competenza";
- ottenuto il parere dell'Assessorato, si potrà finalmente procedere all'affidamento del servizio.

Dalla superiore elencazione si evince che la gestione autonoma da parte dei Comuni sarà possibile solo dopo la piena funzionalità della S.R.R., la quale è correttamente individuata quale unico soggetto titolato ad approvare l'istituzione degli A.R.O. all'interno del proprio ambito, ed è, pertanto, il principale punto di riferimento sia dei contenuti che dei tempi di attuazione del piano di intervento.

Si ritiene, però, che nelle more della costituzione e della piena operatività delle S.R.R., nessuna norma impedisca che, in accordo con l'attuale società d'ambito, seppure in liquidazione, si possano mettere in atto le azioni previste nel presente piano per il raggiungimento degli obiettivi minimi di miglioramento dei servizi, sia in termini d'efficienza (percentuale di R.D.) che in termini di economicità (minor costo dei servizi).

In tal senso è intervenuta la circolare del 4 aprile 2013, "*linee di indirizzo per l'attuazione dell'art. 5 comma 2 ter della L.R. 9/2010 nelle more dell'adozione dei piani d'ambito*" che determina le modalità per l'avvio delle procedure di affidamento del servizio prima della costituzione delle S.R.R. e dell'approvazione del relativo piano d'ambito.

Modalità di acquisizione del personale e dei mezzi provenienti dalla precedente gestione

Un nodo cruciale nel passaggio delle funzioni ai Comuni è rappresentato dalle modalità di acquisizione del personale, dei mezzi e delle attrezzature che



attualmente vengono utilizzati nello svolgimento del servizio.

Nell'allegato n. 3 vengono descritti i criteri per l'individuazione e le modalità di trasferimento del personale necessario per lo svolgimento dei servizi affidati al gestore dell'A.R.O..

Le modalità di cessione (di una parte) dei mezzi e delle attrezzature occorrenti per l'espletamento dei servizi dovranno, in assenza di apposita regolamentazione normativa, necessariamente essere concordate con la società d'ambito.

Le attrezzature ed i mezzi dovranno essere ceduti pro-quota tenendo conto del numero complessivo dei mezzi e delle attrezzature di proprietà dell'attuale gestore, del loro stato di manutenzione e di utilizzo, e della percentuale di servizio trasferito rapportato alla quantità di rifiuti raccolti.

Inoltre, stante il regime di liquidazione delle attuali società d'ambito, potrebbe essere concordato il solo utilizzo (possesso) dei mezzi senza passaggio di proprietà.

Struttura del Piano

Il presente Piano d'intervento rappresenta il principale strumento di attuazione dell'Ambito di Raccolta Ottimale e si articola in due parti.

La prima analizza gli indicatori di differenziazione territoriale e socio-economico del comprensorio ed attraverso l'analisi dell'attuale gestione e della criticità del sistema, trae gli elementi di valutazione per la scelta del modello gestionale ritenuto più adatto in base ai principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza.

La seconda parte, costituita da una sezione amministrativa, da una sezione tecnica e da una sezione finanziaria, descrive le modalità, i tempi ed i costi del metodo gestionale scelto.



VALUTAZIONE DELLA FATTIBILITA' DELL'A.R.O.

Caratteristiche dell'A.R.O. proposto

I 4 Comuni che intendono proporre la costituzione di questo ambito di raccolta ottimale, in forma associata, adotteranno lo strumento della convenzione fra Enti Locali, previsto all'art. 30 del TUEL.

La convenzione d'istituzione della Comunità d'A.R.O., di cui si allega lo schema (allegato n. 4), che andrà sottoposto all'approvazione dei consigli comunali, individua l'Ufficio Comune, che curerà l'espletamento delle attività tecnico-amministrative attinenti l'organizzazione e la gestione dei servizi, localizzato presso un Comune associato, e regola in maniera dettagliata le funzioni, i ruoli ed i rapporti tra gli Enti interessati.

Analisi dei dati

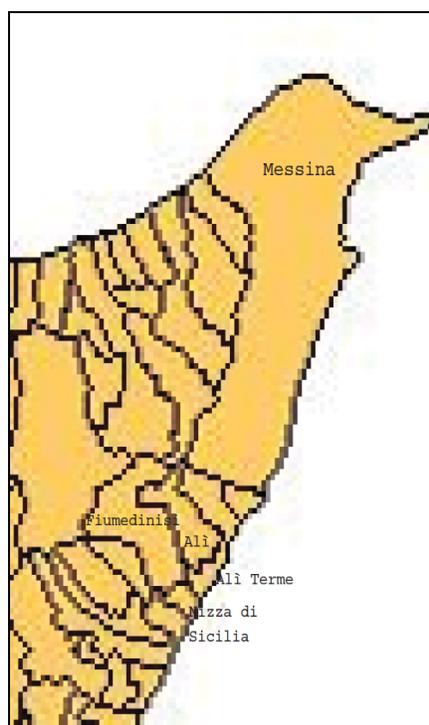
Per una corretta valutazione sulla fattibilità di creazione del "bacino di affidamento per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" (ARO), occorre acquisire ed analizzare le informazioni ed i dati relativi allo stato attuale dell'ambito di riferimento.

L'analisi che segue viene effettuata sulla base dei dati forniti dalle amministrazioni comunali dei Comuni interessati e dalla società ATO ME 4 S.p.A. attuale gestore del servizio.

Indicatori di differenziazione territoriale:

Ubicazione e dimensione del bacino

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
superficie Kmq.	13,18	6,15	35,99	16,69	72,01
altitudine (casa comunale)	9	9	196	444	
altitudine minima	0	0	53	93	
altitudine massima	1.173	593	1.216	1253	
latitudine N	37°59'45"60	38°0'21"96	38°1'37"20	38°1'42"24	
longitudine E	15°24'45"72	15°25'24"60	15°22'54"48	15°25'6"60	



Descrizione geomorfologica del bacino

Il territorio in esame è caratterizzato da un **alto rischio di sismicità**.

In relazione alle altitudini rilevate (minima mt. 0, massima fino a 1253 mt.), il territorio viene definito “zona altimetrica di **montagna litoranea**”.

Dati demografici del bacino

Abitanti residenti

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
anno 2010	3.782	2.581	1.545	834	8.742
anno 2011	3.770	2.606	1.533	836	8.745
anno 2012	3.674	2.586	1.493	827	8.580

Densità abitativa

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
abitanti per kmq.	278,76	420,49	41,48	49,55	119,15

Utenze domestiche

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2010	2.207	1.592	642	431	4.872
anno 2011	2.291	1.533	655	432	4.911
anno 2012	2.353	1.469	660	418	4.900

Utenze non domestiche

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2010	175	164	98	26	463
anno 2011	176	151	102	26	455
anno 2012	176	142	104	26	448

Totale utenze

totale utenze	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2010	2.382	1.756	740	457	5.335
anno 2011	2.467	1.684	757	458	5.366
anno 2012	2.529	1.611	764	444	5.348

rapporto utenze/abitanti (2012)					
rifiuto	nizza	fiumedinisi	al' terme	alì	ARO
rapporto utenze tot./abitanti	1,5	2,0	1,6	1,9	1,6
media abitante per utenza D	0,7	2,3	1,8	2,0	1,8
rapporto utenza ND/abitanti	20,9	14,4	18,2	31,8	19,2

Indicatori di differenziazione socio-economica

Il territorio interessato è fornito di una buona rete stradale interna.

I comuni di Nizza di Sicilia e di Alì Terme sono attraversati dalla strada statale 114, dall'autostrada A18 e dalla rete ferroviaria per il trasporto delle merci e passeggeri.

Il casello autostradale più vicino è quello di Roccalumera.

L'aggregazione si caratterizza per avere la maggior parte dei nuclei abitativi concentrati nel centro urbano con scarsa presenza di case sparse. La tipologia insediativa prevalente è costituita per la maggior parte da case singole

allineate e poche unità condominiali.

La struttura economica della comunità interessata è caratterizzata da piccole attività economico-commerciali e da un limitato numero di alberghi e ristoranti frequentati prevalentemente nel periodo estivo.

La presenza di numerosi siti di interesse naturalistico, storico ed artistico e l'apertura di diversi centri termali, attirano, nei mesi di luglio ed agosto, una discreta quantità di turisti.

La maggior parte dei turisti è, però, costituita da persone che rientrano nei paesi d'origine per passare qualche giorno di vacanza.

Nei Comuni rivieraschi, nel periodo estivo, vengono locati appartamenti ammobiliati a famiglie provenienti da Comuni o da province limitrofe.

Da segnalare, infine, uno pseudo-turismo, che non produce vantaggi per la comunità ma solo un aumento della quantità di rifiuti, praticato da numerose famiglie che arrivano in macchina al mattino, forniti di tutto l'occorrente per passare una giornata in spiaggia e godere dello splendido mare.

La pianificazione dello sviluppo locale dei territori interessati è gestita in maniera associata, dai Comuni proponenti, attraverso unioni, patti territoriali, patti dei sindaci, piani energetici comuni, ecc.

Indicatori di differenziazione attinenti alle caratteristiche del servizio

Produzione dei rifiuti solidi urbani (in tonnellate)

anno 2010

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
carta/cartoni	31,700	23,854	8,605	4,429	68,588
plastica	3,383	2,451	0,884	0,455	7,173
vetro	11,240	8,458	3,051	1,571	24,320
ingombranti	36,996	27,817	10,035	5,165	80,013
raee	12,904	9,710	3,503	1,804	27,921
indifferenz.	1.643,450	1.234,779	446,080	230,300	3.554,609
totale	1.739,673	1.307,069	472,158	243,724	3.762,624



anno 2011

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
carta/cartoni	31,045	23,317	8,587	5,350	68,299
plastica	4,368	3,280	1,208	0,753	9,609
vetro	14,423	10,853	3,989	2,486	31,751
ingombranti	27,897	20,953	7,716	4,808	61,374
raee	14,248	10,702	3,941	2,456	31,347
indifferenz.	1.514,398	1.136,127	419,576	262,005	3.332,106
totale	1.606,379	1.205,232	445,017	277,858	3.534,486

anno 2012

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
carta/cartoni	22,910	31,690	1,930	1,740	58,270
plastica	7,550	6,920	1,190	0,600	16,260
vetro	16,670	16,700	2,900	1,300	37,570
ingombranti	9,950	12,420	0,660	4,250	27,280
raee	7,150	4,320	1,370	2,570	15,410
indifferenz.	1.383,240	1.095,680	383,297	251,080	3.113,297
totale	1.447,470	1.167,730	391,347	261,540	3.268,087

Percentuale di raccolta differenziata

anno 2010					
	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
carta e cart.	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%	1,8%
plastica	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
vetro	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%	0,6%
ingombranti	2,1%	2,1%	2,1%	2,1%	2,1%
raee	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%	0,7%
indifferenz.	94,5%	94,5%	94,5%	94,5%	94,5%

anno 2011					
	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
carta e cart.	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
plastica	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
vetro	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%
ingombranti	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%	1,7%
raee	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%	0,9%
indifferenz.	94,3%	94,3%	94,3%	94,3%	94,3%

anno 2012					
	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
carta e cart.	1,6%	2,7%	0,5%	0,7%	1,8%
plastica	0,5%	0,6%	0,3%	0,2%	0,5%
vetro	1,2%	1,4%	0,7%	0,5%	1,1%
ingombranti	0,7%	1,1%	0,2%	1,6%	0,8%
raee	0,5%	0,4%	0,4%	1,0%	0,5%
indifferenz.	95,6%	93,8%	97,9%	96,0%	95,3%



Rifiuti indifferenziati per anno e per mese (in tonnellate)

rifiuti indifferenziati anno 2010 per mese

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO	+
dati ATO	1.643,450	1.234,779	446,080	230,300	3.554,609	
dati Comune	1.643,450	1.234,779	446,231	230,170	3.554,630	
gennaio	122,610	81,590	40,640	16,430	261,270	
febbraio	103,040	82,560	33,180	20,940	239,720	
marzo	147,640	91,330	31,650	18,600	289,220	
aprile	135,620	98,810	29,350	12,950	276,730	
maggio	131,560	118,270	31,851	19,950	301,631	2%
giugno	129,770	124,910	39,400	21,550	315,630	7%
luglio	154,100	130,730	35,500	21,650	341,980	15%
agosto	209,890	143,390	43,810	21,100	418,190	41%
settembre	134,900	95,920	38,400	15,700	284,920	
ottobre	134,060	93,419	31,300	19,950	278,729	
novembre	120,630	80,880	37,230	22,000	260,740	
dicembre	119,630	92,970	53,920	19,350	285,870	
media mese	136,954	102,898	37,186	19,181	296,219	
n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi						

rifiuti indifferenziati anno 2011 per mese

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO	+
dati ATO	1.514,398	1.136,127	419,576	262,005	3.332,106	
dati Comune	1.516,457	1.135,554	419,576	261,045	3.332,632	
gennaio	122,820	89,360	35,790	18,510	266,480	
febbraio	99,180	78,060	39,895	16,450	233,585	
marzo	116,040	80,370	33,870	20,170	250,450	
aprile	129,080	85,140	31,170	22,640	268,030	
maggio	118,330	89,460	33,340	22,860	263,990	
giugno	131,620	95,830	31,590	22,500	281,540	1%
luglio	138,103	116,267	33,950	22,040	310,360	12%
agosto	178,455	150,040	38,020	25,000	391,515	41%
settembre	133,194	96,277	41,908	23,912	295,291	6%
ottobre	115,350	92,520	32,863	21,380	262,113	
novembre	112,305	82,070	35,960	25,733	256,068	
dicembre	121,980	80,160	31,220	19,850	253,210	
media mese	126,371	94,630	34,965	21,754	277,719	-6%
n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi						

rifiuti indifferenziati anno 2012 per mese

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO	+
dati ATO	1.383,240	1.095,680	383,297	251,080	3.113,297	
dati Comune	1.382,048	1.095,680	383,297	251,118	3.112,143	
gennaio	116,460	78,710	29,290	18,630	243,090	
febbraio	88,070	75,200	27,830	19,950	211,050	
marzo	105,143	85,400	30,610	19,410	240,563	
aprile	113,090	86,240	26,320	18,150	243,800	
maggio	112,430	94,620	41,927	21,150	270,127	4%
giugno	113,787	78,500	28,250	20,720	241,257	
luglio	141,910	108,570	35,790	24,120	310,390	20%
agosto	166,170	143,250	35,760	22,910	368,090	42%
settembre	107,450	95,980	30,580	21,110	255,120	
ottobre	111,020	87,420	31,800	19,280	249,520	
novembre	104,518	82,170	33,750	23,920	244,358	
dicembre	102,000	79,620	31,390	21,400	234,410	
quantità media	115,171	91,307	31,941	20,927	259,345	-7%
n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi						

Dai dati sopra esposti si rileva un aumento della produzione di rifiuti indifferenziati (ma si ritiene, pur non avendo i dati mensili, anche degli altri rifiuti) di circa il 20% nel mese di luglio e del 40% nel mese di agosto di ogni anno.

Produzione per abitante dei rifiuti solidi urbani (in Kg.)

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO	%
anno 2010						
abitanti	3.782	2.581	1.545	834	8.742	
rifiuti (tonn.)	1.739,673	1.307,069	472,158	243,724	3.762,624	
pro-capite	1,260	1,387	0,837	0,801	1,179	
anno 2011						
abitanti	3.770	2.606	1.533	836	8.745	
rifiuti (tonn.)	1.606,379	1.205,232	445,017	277,858	3.534,486	
pro-capite	1,167	1,267	0,795	0,911	1,107	-6%
anno 2012						
abitanti	3.674	2.586	1.493	827	8.580	
rifiuti (tonn.)	1.447,470	1.167,730	391,347	261,540	3.268,087	
pro-capite	1,079	1,237	0,718	0,866	1,044	-6%

Da notare il trend di produzione dei rifiuti degli ultimi 3 anni, in diminuzione di circa il 6% l'anno (addirittura, nel 2012, la frazione di rifiuti indifferenziati è diminuita del 7% rispetto al 2011).

Modalità attuali di svolgimento del servizio

Il servizio viene attualmente gestito con le seguenti modalità:

- a) i rifiuti indifferenziati vengono raccolti tutti i giorni (quando è possibile), escluso i festivi, mediante lo svuotamento dei cassonetti stradali;
- b) i rifiuti di carta, plastica e vetro vengono conferiti dall'utenza in campane ed in appositi contenitori stradali che sono svuotati quando sono pieni e quando è possibile;

Numero di contenitori utilizzati per la raccolta

contenitori	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
per la raccolta indifferenziata	110	65	57	47	279
cassonetti per la raccolta della carta	12	14	2	2	30
cassonetti per la raccolta della plastica	7	16	2	2	27
cassonetti per la raccolta del vetro	7	16	2	2	27

- c) i rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) vengono conferiti dagli utenti accanto ai cassonetti stradali per la raccolta del rifiuto indifferenziato, in un determinato giorno della settimana (giovedì) e raccolti quando è possibile;
- d) lo spazzamento viene effettuato giornalmente con l'impiego di circa 6 netturbini (2 a Nizza di Sicilia, 2 ad Alì Terme, 1 a Fiumedinisi, 1 ad Alì) coadiuvati da lavoratori inseriti in progetti di "borsa lavoro";
- e) il lavaggio dei contenitori dei rifiuti indifferenziati viene effettuato con cadenze irregolari (1 o 2 volte nel periodo estivo);
- f) non viene eseguita la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi (RUP);
- g) non viene eseguita raccolta la frazione umida del rifiuto.



Costo totale del servizio

Di seguito vengono analizzati i costi fatturati ai Comuni proponenti, negli ultimi 3 anni, relativi al costo del servizio, al costo di smaltimento in discarica, ai costi di gestione ed organizzazione del servizio (quota ATO).

costo servizi 2010	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
costo del servizio	€ 471.050,00	€ 331.182,50	€ 182.912,40	€ 101.179,10	€ 1.086.324,00
costo di smaltimento	€ 178.621,00	€ 134.166,48	€ 46.801,25	€ 25.680,60	€ 385.269,33
quota ATO spese gen.	€ 21.220,00	€ 27.313,40	€ 11.485,04	€ 10.020,08	€ 70.038,52
costo totale	€ 670.891,00	€ 492.662,38	€ 241.198,69	€ 136.879,78	€ 1.541.631,85

costo servizi 2011	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
costo del servizio	€ 389.920,00	€ 296.175,98	€ 117.281,80	€ 69.557,67	€ 872.935,45
costo di smaltimento	€ 159.999,00	€ 119.751,83	€ 43.934,52	€ 27.348,22	€ 351.033,57
quota ATO spese gen.	€ 26.940,00	€ 27.069,01	€ 17.979,68	€ 9.930,43	€ 81.919,12
costo totale	€ 576.859,00	€ 442.996,82	€ 179.196,00	€ 106.836,32	€ 1.305.888,14

costo servizi 2012	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
costo del servizio	€ 405.602,00	€ 320.530,63	€ 113.491,58	€ 72.992,61	€ 912.616,82
costo di smaltimento	€ 146.344,00	€ 115.594,24	€ 39.709,54	€ 26.367,39	€ 328.015,17
quota ATO spese gen.	€ 40.964,00	€ 27.313,40	€ 18.142,00	€ 7.784,08	€ 94.203,48
costo totale	€ 592.910,00	€ 463.438,27	€ 171.343,12	€ 107.144,08	€ 1.334.835,47

Importo ruolo TAR SU

ruolo TAR SU 2010	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
totale ruolo	€ 314.751,58	€ 350.077,42	€ 85.860,73	€ 84.400,00	€ 835.089,73
<i>utenza domestica</i>	€ 263.885,29	€ 257.956,52	€ 73.936,61	€ 80.000,00	€ 675.778,42
<i>utenza non domestica</i>	€ 50.866,29	€ 92.120,90	€ 11.924,12	€ 4.400,00	€ 159.311,31

ruolo TAR SU 2011	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
totale ruolo	€ 403.527,94	€ 426.329,70	€ 176.098,23	€ 85.400,00	€ 1.091.355,87
<i>utenza domestica</i>	€ 351.873,58	€ 311.956,61	€ 150.250,02	€ 81.000,00	€ 891.080,21
<i>utenza non domestica</i>	€ 51.654,36	€ 114.373,09	€ 25.848,21	€ 4.400,00	€ 196.275,66
ruolo TAR SU 2012	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
totale ruolo	€ 411.193,38	€ 434.099,93	€ 175.305,92	€ 80.400,00	€ 1.100.999,23
<i>utenza domestica</i>	€ 358.954,88	€ 314.233,28	€ 149.809,83	€ 76.000,00	€ 898.997,99
<i>utenza non domestica</i>	€ 52.238,50	€ 119.866,65	€ 25.496,09	€ 4.400,00	€ 202.001,24

Livello di copertura della TARSU

copertura TARSU	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
anno 2010	47%	71%	36%	62%	54%
anno 2011	70%	96%	98%	79%	83%
anno 2012	69%	94%	102%	79%	83%

Costo annuale del servizio per abitante

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
2010					
costo annuale servizi	€ 670.891,00	€ 492.662,38	€ 241.198,69	€ 136.879,78	€ 1.541.631,85
abitanti	3.782	2.581	1.545	834	8.742
pro-capite	€ 177,39	€ 190,88	€ 156,12	€ 164,12	€ 176,35
2011					
costo annuale servizi	€ 576.859,00	€ 442.996,82	€ 179.196,00	€ 106.836,32	€ 1.305.888,14
abitanti	3.770	2.606	1.533	836	8.745
pro-capite	€ 153,01	€ 169,99	€ 116,89	€ 127,79	€ 149,33
2012					
costo annuale servizi	€ 592.910,00	€ 463.438,27	€ 171.343,12	€ 107.144,08	€ 1.334.835,47
abitanti	3.674	2.586	1.493	827	8.580
pro-capite	€ 161,38	€ 179,21	€ 114,76	€ 129,56	€ 155,58

Analisi dell'attuale sistema di gestione dei rifiuti

Criticità riscontrate

Dal 2010, il servizio integrato dei rifiuti viene espletato direttamente dalla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., nella c.d. modalità "in house".

La scelta di gestire il servizio "in house" è stata deliberata dall'assemblea dei soci della società d'ambito composta dai Sindaci dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale.

Si è ritenuto che, i componenti dell'assemblea dei soci, in quanto Sindaci dei Comuni destinatari del servizio, pur senza specifico mandato ed in assenza di qualsiasi istruttoria sulle modalità e sui costi del servizio, avrebbero potuto, attraverso la semplice delibera dell'assemblea della società, impegnare gli Enti amministrati.



E' così avvenuto che il servizio, in assenza della fase istruttoria e della successiva delibera dirigenziale di affidamento del servizio, sia rimasto privo del "contratto di servizio" (documento prescritto dalla vigente normativa) che avrebbe dovuto individuare la tipologia, la modalità ed il costo dei servizi da espletare e stabilire i reciproci obblighi contrattuali.

Inoltre (od in conseguenza di quanto sopra esposto), con successive delibere, l'assemblea dei soci ha deciso che tutti i costi sarebbero stati ripartiti fra i Comuni serviti, non in relazione ai servizi fruiti, ma in base alla quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti.

In questo contesto, l'ATO si limita a ripartire tra i Comuni i costi sostenuti (senza un tetto di spesa) per l'espletamento dei servizi che ritiene "unilateralmente" di dover (o poter) effettuare.

Ciò appare ancora più irrituale in assenza di qualsiasi reale controllo preventivo di spesa da parte dei Comuni.

Si consideri che la legge pone come condizione essenziale per l'esercizio della gestione "in house", la possibilità dei Comuni di esercitare sul servizio un "controllo analogo" a quello esercitato sui propri uffici.

Le descritte carenze afferenti la corretta procedura di valutazione e ripartizione dei costi, hanno, probabilmente, generato un circolo vizioso che ha, di fatto, determinato un aggravamento di ordine economico.

Se, da un lato, l'irregolare pagamento delle fatture da parte dei Comuni ha comportato una gestione necessariamente caratterizzata da servizi di cattiva qualità, dall'altro si sono verificati frequenti interruzioni del servizio di raccolta, determinati sia dall'inibizione dell'ingresso in discarica dei rifiuti prodotti dai Comuni morosi, sia dalle rivendicazioni sindacali dovuti ai ritardati pagamenti dello stipendio degli operatori.

Spesso alcuni servizi non vengono tempestivamente effettuati per



l'indisponibilità di mezzi che, guasti, non sono riparati (e trattenuti dalle officine) per carenza di cassa.

Queste ultime circostanze hanno comportato una grave perdita di produttività operativa del personale che, in assenza di appropriati controlli, esegue con scarso entusiasmo il proprio lavoro.

Si riassumono, per comodità espositiva, le carenze riscontrate nell'attuale sistema di gestione dei rifiuti:

- 1) manca il "controllo analogo" sulla gestione, sull'organizzazione e sulla spesa relativa ai servizi;
- 2) non è stato stipulato il "contratto dei servizi" contenente l'individuazione dei servizi, le modalità di espletamento ed i relativi costi;
- 3) persistono costi sganciati, in termini di qualità e quantità, dai servizi resi;
- 4) ripartizione non analitica dei costi tra singoli Comuni;
- 5) insufficiente sistema di controllo della produttività operativa del personale;
- 6) mancanza di programmazione e di obiettivi generali e di RD;
- 7) percentuale di raccolta differenziata molto bassa;
- 8) mancanza di strutture industriali (discariche, impianti di compostaggio e di selezione del rifiuto secco).

Obiettivi del piano

Da quanto sopra riferito, scaturisce l'esigenza e, dunque, si manifesta la necessità di superare le criticità prodotte dall'attuale sistema di gestione dei rifiuti.

Il presente piano, quindi, dovrà realizzare - pur garantendo la sostenibilità dei costi, che non dovranno superare, a regime, quelli sostenuti con l'attuale sistema di raccolta - un sistema di gestione dei rifiuti più efficiente che garantisca più decoro all'ambiente urbano ed attui, in sintonia con l'attuale legislazione in materia, una raccolta differenziata dei rifiuti urbani con modalità idonee a raggiungere una percentuale superiore al 50%. Fissato l'obiettivo, occorre determinare le singole percentuali e le quantità di ciascuna



frazione di rifiuto che si intende intercettare.

Di seguito viene calcolata la quantità totale di rifiuto di cui si prevede la produzione a regime. La stima è stata effettuata mantenendo i quantitativi (ricavati dai dati ricevuti) prodotti nel 2012, depurati di una percentuale del 10% (c.d. calo fisiologico dovuto alla eliminazione dei cassonetti stradali conseguente alla raccolta domiciliare), corrispondente alla quantità di rifiuti speciali impropriamente sversati nei cassonetti stradali.

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere			
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3.113,297
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2.956,757

Nello schema che segue, si rappresentano le percentuali, e le relative quantità, delle diverse frazioni di rifiuto che si intendono intercettare. I dati percentuali indicati sono ricavati da medie derivanti da esperienze concrete nelle raccolte dei rifiuti effettuate in contesti simili.

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità
carta e cartone	12,00%	tonn.	354,811
vetro	10,00%	tonn.	295,676
plastica	5,00%	tonn.	147,838
ingombranti	1,00%	tonn.	29,568
RAEE	1,00%	tonn.	29,568
RUP	0,01%	tonn.	0,296
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubb.)	2%	tonn.	59,135
umido	25%	tonn.	739,189
totale R.D.	56%	tonn.	1.656,080
indifferenziato (residuo)	44%	tonn.	1.300,678
			2.956,757

Metodo gestionale proposto

Dopo aver analizzato i dati attinenti le differenziazioni territoriali, socio-economiche dei Comuni interessati, le modalità dello svolgimento attuale dei servizi e le relative criticità ed aver valutato la fattibilità in relazione agli obiettivi fissati, si sono individuati i metodi ed i modelli della gestione



dell'ARO che si intende costituire.

Il metodo individuato per il raggiungimento dei livelli di raccolta percentuale è quello domiciliare con l'individuazione puntuale dell'utenza e della quantità di rifiuto conferito.

Il suddetto metodo (meglio conosciuto come raccolta "porta a porta"), che prevede il periodico ritiro presso il domicilio dell'utenza del rifiuto urbano, è considerato il metodo più funzionale per incrementare la percentuale di rifiuti destinati al recupero.

Con questo metodo, le diverse frazioni di rifiuto verranno raccolte al domicilio dell'utente in appositi cestelli di colore diverso, muniti di codice a barre e chips personalizzato per ogni utenza, in giornate e con frequenza prefissata.

Verrà allestito ed attivato un centro di raccolta per ogni Comune (CCR) in cui gli utenti dei Comuni appartenenti all'A.R.O., potranno conferire, in modo differenziato, i propri rifiuti.

I centri saranno aperti per 3 ore al giorno e per 3 giorni la settimana, sotto il controllo di apposito personale, che registrerà sia l'utenza, sia la tipologia e la quantità di rifiuto conferito.

I rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere consegnati direttamente dal produttore ai centri comunali di raccolta (CCR) negli orari in cui questi sono aperti al pubblico, ma, a richiesta, sarà possibile ottenere, a pagamento, la raccolta domiciliare.

I rifiuti urbani pericolosi (RUP), costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori di prodotti pericolosi, potranno essere consegnati presso i rivenditori convenzionati che verranno forniti di appositi raccoglitori.

Lo spazzamento, il diserbo e gli altri interventi per il decoro urbano, verranno espletati con minor impiego di personale, curando la sensibilizzazione ed i controlli per migliorare, attraverso imposizione di comportamenti virtuosi, la pulizia dell'ambiente.

Contestualmente all'avvio del sistema di raccolta "porta a porta", verranno rimossi dalle strade i cassonetti per i rifiuti indifferenziati.



Con l'abolizione dei cassonetti stradali si otterrà, come già detto, l'immediata riduzione (c.d. fisiologica) del rifiuto da portare in discarica di almeno il 10%.

Va, infine, considerato, che un'efficiente raccolta differenziata dei rifiuti, oltre ad un obbligo di legge, è soprattutto un obbligo di convenienza e organizzazione economica.

Tuttavia, un aspetto problematico del sistema, consiste nella possibile scarsa collaborazione da parte dei cittadini, ai quali, con questo metodo di raccolta, viene chiesto di separare, all'origine, le diverse frazioni di rifiuto prodotto.

Per spingere i cittadini ad impegnarsi nella raccolta differenziata, si prevede di adottare alcuni interventi migliorativi del sistema come, ad esempio:

- l'applicazione di una tariffazione premiante o penalizzante;
- una capillare azione di informazione e sensibilizzazione;
- un efficiente sistema di controllo per combattere e sanzionare le contravvenzioni.

Occorre, infine, dimensionare gli interventi suddetti contenuti nel metodo proposto entro limiti di spesa che dovranno, a regime, non superare i costi attualmente sostenuti.



PIANO D'INTERVENTO OPERATIVO

Il presente “piano d’intervento per la raccolta, il trasporto e lo spazzamento dei rifiuti nell’ambito di raccolta ottimale composta dai territori dei Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia” si compone di 3 capitoli e di 8 allegati.

Il primo capitolo, denominato “Sezione amministrativa”, espone nel dettaglio gli obiettivi che si intendono raggiungere, le modalità organizzative dei servizi ed il modello di gestione proposto.

Il secondo capitolo, denominato “Sezione tecnica” descrive gli aspetti tecnici relativi alle diverse metodologie ed al dimensionamento del fabbisogno del personale, dei mezzi e delle attrezzature che verranno utilizzati per l’espletamento dei servizi.

Il terzo capitolo, denominato “Sezione finanziaria”, analizza le diverse voci di spesa che compongono il quadro complessivo dei costi che si prevede di dover sostenere per la realizzazione del progetto proposto.

Sezione amministrativa

In questo capitolo vengono esposti i seguenti argomenti:

- Gli obiettivi strategici
- La descrizione del modello proposto
- La descrizione dei diversi modelli di gestione
- La gestione politica ed organizzativa dei servizi
- I tempi di attuazione

Obiettivi strategici

Le amministrazioni comunali proponenti, negli incontri propedeutici all'elaborazione del piano, hanno indicato, quale finalità principale del presente progetto, la realizzazione di una nuova forma di organizzazione gestionale che riesca a **coniugare l'efficienza dei servizi con la sostenibilità dei costi**.

Con il presente piano si ritiene possibile equilibrare le superiori esigenze (efficienza economicamente sostenibile) attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre la quantità dei rifiuti;
- 2) Raggiungere una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50%;
- 3) Realizzare servizi più efficienti rispetto a quelli attuali;
- 4) Mantenere, pur con le suddette rilevanti migliorie, i costi non superiori a quelli attuali;
- 5) Consentire una ripartizione della spesa tra le utenze proporzionata alla loro effettiva produzione di rifiuti (attraverso la possibilità di determinare la quota proporzionale della TARES con la modalità cd. puntuale);
- 6) Eliminare (non ridurre, ma eliminare) l'evasione fiscale del pagamento della tassa sui rifiuti.

Descrizione del modello proposto

Le metodologie innovative che s'intendono usare permettono di monitorare giornalmente tutte le operazioni della raccolta differenziata e di quantificare i rifiuti conferiti da ogni singola utenza.

Ciò consentirà l'attuabilità di:

- una accurata elaborazione dei dati per singolo Comune e per singolo utente;
- una ripartizione puntuale dei costi tra utenti;
- una politica di premialità e di penalità per l'utenza interessata.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente (porta a porta) con l'utilizzo di cestelli, di colore diverso in base alla tipologia di rifiuto.



I contenitori, distribuiti all'utenza domestica e non domestica, verranno contrassegnati con un codice a barre e di un microchip UHF che identificherà la singola utenza che conferisce il rifiuto.



In ciascuno dei contenitori, infatti, è posizionato, in maniera inaccessibile, un microchip in grado di trasmettere il codice del contenitore, e, quindi, dell'utente, in radiofrequenza.

La lettura di questo codice avviene , senza manualità alcuna da parte degli operatori preposti alla raccolta, attraverso un lettore fornito in dotazione agli stessi operatori o posto sul mezzo di servizio.



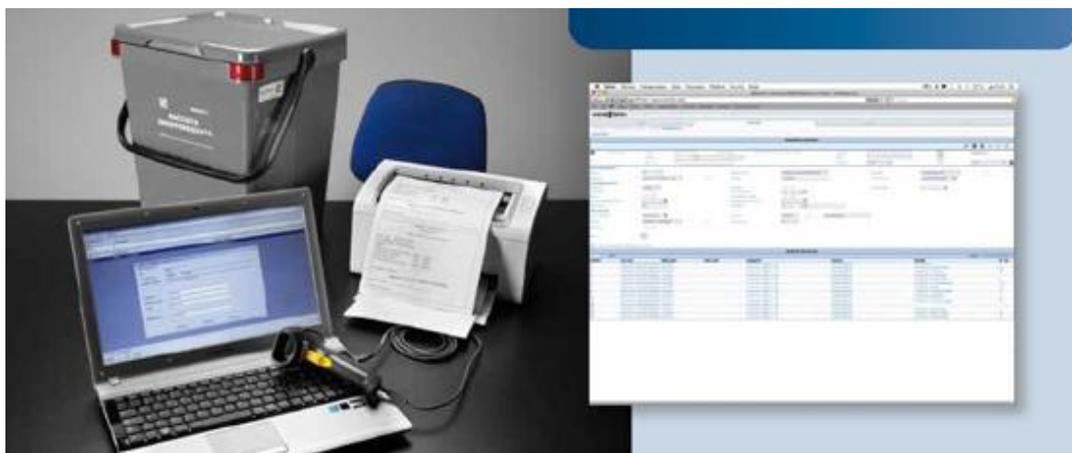
L'utente espone il proprio contenitore in base ai giorni previsti dalla raccolta.

Al momento dello svuotamento il codice viene riconosciuto dal lettore ed un suono ed un indicatore luminoso segnalano la corretta rilevazione del microchip.





I dati dei vari conferimenti vengono scaricati sui server in tempo reale oppure al rientro degli operatori presso la sede aziendale e importati nei software di gestione dati per essere utilizzati a fini statistici e/o per l'applicazione della tariffa puntuale.



Ai fini della raccolta dei dati atti a definire le quantità conferite da ogni singola utenza, la determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito (ed inserito nel programma informatico in uso) come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato. Ad esempio, un cestello con 30 litri di carta, avente un peso specifico medio pari a 100 kg/m³ corrisponde (0,030 x 100) a 3 kg di carta.

Per questo motivo, gli operatori svuoteranno solo i contenitori pieni.

E' previsto che, presso ogni Comune aderente all'iniziativa, venga attivato un centro di raccolta controllato (CCR), dove i cittadini possono conferire in modo differenziato i loro rifiuti.

Sarà possibile conferire il vetro, la plastica, il cartone, i rifiuti urbani pericolosi RUP, i rifiuti elettrici ed elettronici (R.A.E.E.), rifiuti "ingombranti", il rifiuto umido e verde (sfalci) ed il rifiuto indifferenziato (che residua dalla raccolta selettiva).

I centri, operativi nelle isole ecologiche già esistenti nei vari Comuni (o in altri siti localizzati dai Comuni stessi), saranno opportunamente presidiati negli



orari in cui è previsto l'accesso del pubblico.

Nei CCR, aperti, di norma, per 3 pomeriggi la settimana, gli utenti avranno la possibilità di conferire, contestualmente, ma in modo differenziato, le diverse frazioni di rifiuto.

Il conferimento dei rifiuti presso i CCR potrà avvenire solo presentando, al personale incaricato, la tessera d'identificazione dell'utente, provvista di codice a barre (possibile utilizzo della tessera sanitaria).

E' prevista, dopo una fase iniziale (dalla durata da 3 a 12 mesi), la riduzione, fino alla completa eliminazione, dei cassonetti stradali e la raccolta porta a porta del rifiuto indifferenziato.

Logistica dei flussi di conferimento agli impianti intermedi e finali

I rifiuti prodotti nei Comuni dell'A.R.O. proponente andranno conferiti, per ogni singola frazione, presso gli stessi impianti di recupero e smaltimento.

Descrizione dei diversi modelli di gestione

L'introduzione del comma 2 ter, nell'art. 5, della L.R. 9/10, intervenuta con la L.R. 3/13, ha, come si è detto, offerto ai Comuni l'opportunità di gestire in forma singola o associata parte dei servizi (spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti) all'interno di un proprio ambito ottimale di raccolta.

A seguito dell'abolizione referendaria dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/08 ed alla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4, del D.L. n. 138/11 e delle norme collegate, è venuto meno il principio della eccezionalità del modello "in house" per la gestione dei servizi pubblici locali.

Come ha ricordato il Consiglio di Stato nella sentenza 11 febbraio 2013, n. 762, la scelta dell'Ente Locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare l'opzione tra modello "in house" ed in appalto, deve basarsi, ora, sui consueti parametri d'esercizio delle scelte discrezionali.



Per quanto sopra esposto, al fine di realizzare una scelta informata circa il metodo gestionale che si ritiene più conveniente eseguire, sono state analizzate i tre differenti modelli di gestione ritenuti attuabili nell'A.R.O. in argomento:

Gestione "in house"

Con questo modello, tutti i servizi sarebbero organizzati, coordinati e gestiti direttamente dall'ufficio comune preposto, e sarebbero svolti con l'impiego di personale, mezzi ed attrezzatura propri.

Il costo del personale non è gravato dall'imposta IVA, e sarebbe possibile apportare, in corso d'opera, modifiche ed aggiustamenti migliorativi ai servizi.

Resterebbe, però, a totale carico dei Comuni l'anticipazione di somme per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature, oltre ad un elevato rischio d'impresa (imprevisti, danni ai mezzi, ecc.).

Gestione mista

Si differenzia dal modello descritto in precedenza, poiché prevede la possibilità di appaltare alcuni servizi minimi quali:

- a) il lavaggio dei cassonetti stradali;
- b) il trasporto dei RUP dal centro di stoccaggio al centro di smaltimento;
- c) la raccolta domiciliare, a pagamento, dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci.

Inoltre, i mezzi occorrenti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, di cui non si ha la disponibilità né l'immediata possibilità di acquisto, potranno essere reperiti mediante apposito appalto per la fornitura con nolo c.d. "a caldo" (l'appaltatore, oltre a fornire i mezzi, si assume gli oneri relativi al conducente e tutte le spese di gestione, compreso il costo dei carburanti).

I vantaggi di questo tipo di gestione consistono principalmente nel risparmio



dell'IVA sul personale e la possibilità di coordinare, controllare ed apportare continui aggiustamenti migliorativi per il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò comporta, però, oltre ad un minimo di rischio d'impresa, un maggior impegno lavorativo ed organizzativo dell'ufficio comune preposto alla gestione.

Gestione in appalto

Questo modello di gestione prevede l'affidamento in appalto di tutti i servizi.

Ciò, come è ovvio, a fronte di un aumento dei costi del personale per effetto dell'aggravio IVA, dell'assenza di flessibilità e della possibilità di apportare migliorie nei servizi, comporta un minor impegno nella fase di coordinamento e controllo dei servizi e l'azzeramento del rischio di impresa. E' inoltre prevedibile una riduzione dei costi derivante dal ribasso d'asta offerto in sede di gara.

L'analisi dei vantaggi e degli svantaggi sopra esposti dopo una attenta un'attenta valutazione degli interessi pubblici e privati coinvolti, ha portato le amministrazioni interessate verso la scelta del modello ritenuto, per efficienza ed economicità, più adatto.

Modello di gestione scelto

Il modello della gestione scelto è quello della esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi e sarà gestita attraverso l'ufficio comune dell'A.R.O..

In allegato si produce lo schema del documento di gara per l'appalto dei servizi, contenente il bando, il capitolato speciale d'appalto (capitolato d'oneri), il preventivo di spesa ed i prezzi a misura.



La gestione politica ed organizzativa dei servizi

La gestione politica, intesa come la scelta degli indirizzi generali, la continua verifica degli obiettivi strategici ed il controllo dei servizi, verrà attuata da un organismo collegiale composto dai Sindaci dei Comuni associati.

La responsabilità attuativa della gestione del servizio verrà demandata all'ufficio comune appositamente costituito.

In sede d'istituzione del suddetto ufficio verranno stabiliti, oltre alle regole per il funzionamento, anche i rapporti relazionali e di controllo di gestione tra i Comuni associati.

In allegato si propone uno schema di regolamento in cui vengono descritti in dettaglio tutti gli aspetti relativi all'organizzazione ed al funzionamento dell'ufficio unico preposto alla gestione di questo A.R.O..

I tempi di attuazione

Come descritto nella sezione relativa alle informazioni generali, i tempi di attuazione erano condizionati dall'effettiva operatività della SRR.

La citata recente circolare ha, però, favorito una accelerazione del processo di avvio dei servizi gestiti dai Comuni.

Si ritiene, quindi, che, previo accordo con l'ATO, attuale gestore del servizio, sia possibile l'attivazione dell'A.R.O. proposto con il presente piano.

Poiché, il metodo proposto modifica radicalmente l'attuale sistema di raccolta, al fine di rendere più agevole per l'utenza il passaggio, l'attuazione del piano è prevista in tre fasi.

La fase iniziale, che avrà una durata da 3 a 12 mesi, nella quale verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica), verranno attivati i CCR, ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

La fase transitoria. In questa fase saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i CCR. Non sarà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che verrà conferita nel cestello contenente il rifiuto indifferenziato) per la difficoltà, di ordine economico, di conferire la frazione verde ed umida del rifiuto nell'impianto di compostaggio più vicino attualmente disponibile (provincia di Catania).

La fase di regime, nella quale, con l'attivazione di un impianto di compost distante dall'A.R.O. non oltre 50 Km, anche la frazione di rifiuto c.d. umido verrà raccolta in modo differenziato.

A regime, si prevede un allineamento con i valori percentuali di R.D. previsti dalla Legge come di seguito esposti:

- carta e cartone:	14%;
- vetro:	12%;
- plastica:	7%;
- ingombranti:	1%;
- RAEE:	1%;
- RUP:	0,01%;
- Verde (cimiteriali, sfalci, verde pubblico):	2%;
- Umido:	<u>28%</u>
	Totale R.D. 65,01%
- Rifiuto indifferenziato (residuo)	34,99%
- Recupero di materia non inferiore al	50,00%

Il raggiungimento delle superiori percentuali di R.D. comporterà ulteriori economie di spesa, dovute al minor quantitativo di rifiuti residuali da smaltire, e maggiori compensi dal CONAI.

Sezione Tecnica

In questa sezione sono descritti, nel dettaglio, le modalità di esecuzione dei servizi previsti nel presente piano, con le modalità di esecuzione, la frequenza, i giorni di espletamento, gli impianti, le attrezzature ed i mezzi utilizzati.

Vengono successivamente dimensionati, analizzati e determinati i fabbisogni di personale, di mezzi e di attrezzature occorrenti per l'effettuazione dei servizi.

Modalità di esecuzione dei servizi

Elenco dei servizi

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei servizi previsti nel presente piano, con le modalità di esecuzione, la frequenza ed i giorni di espletamento.

ELENCO DEI SERVIZI		modalità	freq.	comuni 1 e 2 (A)	comuni 3 e 4 (B)
1	raccolta del rifiuto indifferenziato (cassonetti stradali)				
a	fase iniziale	raccolta stradale	3/7	martedì giovedì e sabato	lunedì mercoledì venerdì
2	raccolta del rifiuto indifferenziato (porta a porta)				
a	fase transitoria	porta a porta	3/7	martedì giovedì e sabato	lunedì mercoledì venerdì
b	a regime (dall'inizio raccolta del rifiuto umido)	porta a porta	1/7	giovedì	mercoledì
3	raccolta di carta e cartone (1)	porta a porta	1/14	martedì	martedì
4	raccolta di plastica	porta a porta	1/14	giovedì	giovedì
5	raccolta di vetro	porta a porta	1/14	sabato	sabato
6	raccolta del rifiuto umido (2)				
b	dall'attivazione dell'impianto di compost	porta a porta	2/7	martedì e sabato	lunedì e venerdì
7	raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e sfalci (3)	presso CCR	1/14	giovedì	giovedì
8	raccolta dei rifiuti cimiteriali e verde pubblico		1/7	sabato	venerdì
9	raccolta di cartone (utenze non domestiche)	porta a porta	1/7	martedì	martedì
10	raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi) (4)	rivenditori	1/30	giovedì	giovedì
11	centro comunale di raccolta	conf. diretto	3/7	martedì giovedì e sabato	martedì giovedì e sabato
12	spazzamento	manuale	3/7	lunedì mercoledì venerdì	lunedì mercoledì venerdì
13	diserbo	meccanico	1/30	ultimi 5 giorni del mese	ultimi 4 giorni del mese
14	mercati quindicinali	manuale	1/15	lunedì (AT) mercoledì (N)	sabato (A)
15	lavaggio cassonetti				
a	Nel periodo iniziale	meccanico	1/30		
b	Nel periodo transitorio e di regime	meccanico	0/0		
16	servizi secondo necessità (5)				
a	Pulizia arenile	a richiesta			
b	Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	a richiesta			
c	Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	a richiesta			
d	Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	a richiesta			
e	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	a richiesta			

(1) solo per le utenze non domestiche la raccolta di carta e cartone verrà effettuata con cadenza settimanale.
 (2) inizio da attivazione dell'impianto di compost;
 (3) servizio domiciliare effettuato a richiesta, con pagamento traspa
 (4) raccolti presso i rivenditori in uno dei due giovedì in cui si raccolgono i rifiuti ingombranti;
 (5) con prezzi a misura;
 (A) Comuni di Nizza di Sicilia ed Ali Terme
 (B) Ali e Fiumedinisi

Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

I rifiuti indifferenziati comprendono, a regime, le sole frazioni secche non riciclabili.

Nel periodo iniziale, la raccolta del rifiuto indifferenziato verrà attuata mediante lo svuotamento degli attuali cassonetti stradali, 3 volte la settimana: nei Comuni di Nizza ed Alì Terme il martedì, il giovedì ed il sabato e nei Comuni di Alì e Fiumedinisi il lunedì, il mercoledì ed il venerdì.

Nel periodo di transizione si elimineranno i cassonetti stradali e sarà attivata la raccolta porta a porta.

In assenza di raccolta dell'umido si effettueranno 3 passaggi settimanali, nelle stesse date sopra indicate, mentre a regime, con l'attivazione della raccolta del rifiuto umido, il rifiuto indifferenziato verrà raccolto una volta la settimana, nei Comuni di Nizza ed Alì Terme il giovedì ed nei Comuni di Alì e Fiumedinisi il mercoledì.

La raccolta verrà effettuata presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore grigio, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt, potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della TARES.

Per la raccolta del rifiuto indifferenziato nei Comuni di Nizza di Sicilia ed Alì Terme verrà utilizzata una squadra costituita da un autista (liv. 3B) ed un



operatore (liv. 2B) ed un compattatore di 26 mc. che, dopo lo svuotamento dei minicompattatori, effettuerà il trasporto in discarica.

Per la raccolta nei comuni di Ali e Fiumedinisi verrà utilizzata una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. La stessa squadra, nel periodo di transizione e di regime, completerà il servizio in alcune strade dei comuni di Nizza di Sicilia ed Ali Terme.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta della frazione organica

La frazione organica, composta dal rifiuto umido, dai rifiuti cimiteriali e dai rifiuti verdi provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e dagli sfalci, costituisce la parte più importante della raccolta differenziata ma, data la mancanza di strutture ricettive (la più vicina, come detto, è in provincia di Catania), non è economicamente sostenibile in assenza di un impianto entro il perimetro di 50 km.

In merito, si rammenta che la programmazione e la realizzazione degli impianti esula delle competenze degli A.R.O. e, dopo il fallimento degli ATO, attiene alle competenze delle nuove società d'ambito (SSR).

Premesso, quindi, che i tempi di attivazione della raccolta porta a porta della frazione di rifiuto verde e umido saranno condizionati all'attivazione di un idoneo impianto, di seguito si descrive la modalità di raccolta, a regime, di questo rifiuto.

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, nel periodo di regime, verrà effettuata, 2 volte la settimana, presso il domicilio dell'utente, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 10, di colore marrone, fornito di un codice a barre



e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 10 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri, con identiche caratteristiche.

I giorni di raccolta previsti saranno i seguenti:

- nei Comuni di Nizza di Sicilia ed Ali Terme il martedì ed il sabato;
- nei Comuni di Ali e Fiumedinisi il lunedì ed il venerdì.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, tal modo, una riduzione della parte variabile della TARES.

La raccolta della frazione umida del rifiuto nei Comuni di Nizza di Sicilia ed Ali Terme verrà effettuata utilizzando una squadra costituita da un autista (liv. 3B) ed un operatore (liv. 2B) ed un compattatore da 26 mc. che, dopo lo svuotamento dei minicompattatori, effettuerà il trasporto nel centro di compostaggio. Per la raccolta nei comuni di Ali e Fiumedinisi verrà utilizzata una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. La stessa squadra completerà il servizio in alcune strade dei comuni di Nizza di Sicilia ed Ali Terme.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta del vetro

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi di attuazione del progetto, verrà effettuata, 1 volta ogni 15 giorni, di sabato, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore



verde, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt. potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR (aperto per 3 pomeriggi la settimana), nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della TARES.

Per la raccolta della vetro verranno utilizzate 2 squadre composte ognuno da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. Una squadra raccoglierà il vetro nei comuni di Nizza di Sicilia e Ali, e l'altra nei comuni di Ali' Terme e Fiumedinisi.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso l'apposito impianto di stoccaggio convenzionato.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta della carta e del cartone

I rifiuti a base cellulosica (compresi gli imballaggi sia di carta che di cartone) verranno raccolti, in tutte le fasi di attuazione del progetto, 1 volta ogni 15 giorni presso le utenze domestiche ed 1 volta la settimana presso le utenze non domestiche, di martedì, attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore blu, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato. Il materiale più voluminoso deve essere consegnato, previa idonea riduzione volumetrica, sotto il relativo cestello della carta.



Per le utenze non domestiche, il materiale deve essere ridotto volumetricamente ed accatastato (impilato e piegato) in un apposito spazio accessibile ai mezzi di raccolta.

L'accreditamento del rifiuto, per questo tipo di raccolta presso l'utenza non domestica, verrà digitato sul supporto informatico manualmente dall'operatore.

Per le attività commerciali aventi una superficie di vendita superiore ai mq. 150 il servizio verrà svolto, ai sensi di legge (combinato disposto art. 221, c.4 del D.L.vo 152/06 e art. 4, c.1, lett. d, D.L.vo 114/98), solo in presenza di una idonea convenzione.

Gli utenti domestici e non domestici potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 pomeriggi la settimana, nell'apposito contenitore o in altro modo, presentando la tessera di identificazione dell'utenza (provvista di codice a barre personalizzata) ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della TARES.

Per la raccolta di carta e cartoni verranno utilizzate 2 squadre composte ognuno da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. Una squadra raccoglierà la carta ed i cartoni nei comuni di Nizza di Sicilia e Ali, e l'altra nei comuni di Ali Terme e Fiumedinisi.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazione di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso l'apposito impianto di stoccaggio convenzionato.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta della plastica

La raccolta di tale tipologia di rifiuto, in tutte le fasi di attuazione del progetto, viene effettuata, 1 volta ogni 15 giorni, di giovedì, presso il domicilio dell'utente attraverso lo svuotamento dell'apposito cestello da lt. 30, di colore giallo, fornito di un codice a barre e di un microchip personalizzato.

Alle utenze non domestiche, in base alle singole esigenze, oltre ai descritti cestelli da 30 lt., potranno essere forniti contenitori carrellati da 80 litri con identiche caratteristiche.

Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 pomeriggi la settimana, nell'apposito contenitore o presentando la tessera di identificazione dell'utenza, provvista di codice a barre personalizzata, ed ottenendo, in tal modo, una riduzione della parte variabile della TARES.

Per la raccolta della plastica verranno utilizzate 2 squadre composte ognuno da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un minicompattatore da 7 mc. Una squadra raccoglierà la plastica nei comuni di Nizza di Sicilia e Ali, e l'altra nei comuni di Ali Terme e Fiumedinisi.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per le operazioni di valorizzazione e consegna ai consorzi di filiera, presso l'apposito impianto di stoccaggio convenzionato.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e degli sfalci domestici

La consegna dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e, a regime, degli sfalci domestici è prevista presso i CCR, nei consueti orari di apertura, presentando la tessera di identificazione dell'utenza provvista di codice a barre personalizzata.



A richiesta, con prenotazione, il servizio verrà fornito, 1 volta ogni 15 giorni, a domicilio, presso tutte le utenze domestiche, con un sistema a pagamento il cui costo verrà predeterminato per ogni pezzo conferito.

Per la raccolta domiciliare dei riferiti rifiuti verrà utilizzata una squadra composta da 2 netturbini (liv. 2B) di cui uno assolverà anche alle funzioni di autista, ed un autocarro cassonato con sponda idraulica da 1 tonnellata.

Il rifiuto raccolto verrà stoccato, per la successiva consegna agli smaltitori finali, presso i centri comunali di raccolta (CCR).

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.

Raccolta dei RUP

I rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori etichettati "T" e/o "F", saranno conferiti e raccolti presso i rivenditori di tali prodotti, che verranno dotati di appositi raccoglitori.

Gli utenti potranno, in alternativa, consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR, aperto per 3 pomeriggi la settimana.

La raccolta verrà fatta con frequenza di 1 giorno al mese, contestualmente, e con lo stesso personale, che provvederà alla raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE.

Il rifiuto raccolto andrà stoccato presso i CCR, per il successivo trasporto negli appositi centri autorizzati allo smaltimento.

La quantità di rifiuti raccolti verrà determinata giornalmente, con l'ausilio dell'apposito software, attraverso la trasformazione dei volumi raccolti in peso.



Centro comunale di raccolta

Il «centro comunale di raccolta» (CCR) è, secondo la definizione di legge, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La disciplina dei centri di raccolta è data da due decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 08 aprile 2008 e del 13 maggio 2009.

Il Ministero dell'Ambiente introducendo i “*Centri di raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato*”, ha diversamente disciplinato tale tipologia impiantistica di 1° livello, tenendo anche conto delle norme sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

In particolare, ha posto fine alla distinzione tra isola ecologica e C.C.R., introducendo, con il citato D.M 08/04/08, il concetto di “Centro di raccolta comunale o intercomunale”, quale struttura nel territorio comunale adibita al conferimento del Rifiuto Urbano opportunamente separato e/o differenziato.

Ai sensi del superiore D.M., le suddette strutture dovranno essere approvate dai Comuni territorialmente competenti.

In tal senso, con Circolare del 16 luglio 2008 pubblicata sulla GURS n. 34 del 01 agosto 2008, l'ex A.R.R.A. emanava delle direttive circa le modalità di approvazione dei suddetti Centri comunali e/o intercomunali di raccolta.

In virtù del punto 5.1 dell'Allegato I del D.M. 04/08/08 in argomento, all'interno dei “Centri comunali o intercomunali di raccolta” sono possibili eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto.

I centri saranno recintati con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di



adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme comportamentali.

Saranno provvisti di ufficio-guardiola ed in essi verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e gli scarrabili, trasferiti pro-quota dall'ATO ed attualmente in uso gratuito ai commercianti per la raccolta del cartone.

I centri comunali di raccolta, non potranno ospitare mezzi a servizio della raccolta dei rifiuti urbani ed è previsto che la gestione possa essere affidata ad associazioni ambientaliste o organizzazioni di volontariato come previsto e regolamentato dall'art. 50 del proposto Regolamento Comunale (All. 6).

Impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco

Per l'ottimizzazione del sistema è necessario avere la disponibilità di un impianto di stoccaggio per la valorizzazione del rifiuto secco, da destinare ai consorzi di filiera, attraverso le fasi di pulitura, selezione e riduzione volumetrica.

Tale impianto, regolarmente autorizzato, ubicato entro il perimetro dell'A.R.O., deve essere provvisto di pesa e pressa idraulica.

Si prevede, inoltre, l'utilizzo di detto impianto per il ricovero dei mezzi e delle attrezzature utilizzate per la raccolta.

Spazzamento e diserbo

L'efficienza e la sostenibilità economica del progetto, impongono di operare delle scelte radicali nell'espletamento del servizio di spazzamento ed in generale di pulizia e decoro dell'abitato.

Due sono gli interventi che si intende attuare con fermezza e determinazione.



La prima cosa che si intende fare è una capillare campagna di sensibilizzazione, rivolta a tutta la cittadinanza, contro la cattiva e deplorabile abitudine di gettare rifiuti di vario genere lungo le strade ed i luoghi pubblici. L'altra sarà di intraprendere una costante ed energica opera di contravvenzione e repressione dei comportamenti irrispettosi dell'ambiente urbano.

Infatti, nonostante da sempre, la legge ed i regolamenti comunali prevedano sanzioni per chi abbandona i propri rifiuti nei luoghi pubblici, quasi mai le autorità preposte al controllo hanno provveduto ad applicare il regolamento, contribuendo, in tal modo a (quasi) legalizzare il riferito comportamento scorretto.

Il risultato di tale condotta è che, nonostante si affrontino costi rilevanti per tenere puliti i luoghi pubblici (strade, piazze, spiaggia, aiuole, ecc), spesso i risultati restano deludenti.

E' una lotta impari quella combattuta ogni giorno da schiere di netturbini impegnati a spazzare e ripulire le strade dai rifiuti, che può essere affrontata e vinta solo con "l'imposizione" di comportamenti virtuosi. Aumentare il numero del personale destinato allo spazzamento, spesso, serve solo a far lievitare i costi del servizio.

In questo piano, convinti di instaurare gli auspicati comportamenti civili, si prevede il servizio di spazzamento "solo" per 3 volte la settimana per 5 ore al giorno.

La maggior parte del servizio dovrà essere destinata alle operazioni di diserbo, che si prevede di effettuare gli ultimi 10 giorni di ogni mese.

Il servizio così previsto, e con il contributo dei progetti delle c.d. "borse lavoro", risulterà più efficiente di quello attuale.

Lavaggio Cassonetti

Nel solo periodo iniziale (durante il quale saranno mantenuti i cassonetti stradali per la raccolta rifiuti indifferenziati) è previsto il lavaggio dei cassonetti con cadenza mensile.

Dimensionamento del servizio di raccolta

E' necessario, per dimensionare il servizio e per determinare il fabbisogno degli operatori e dei mezzi indispensabili alla raccolta, individuare le c.d. produttività di raccolta.

Esse rappresentano, per ogni frazione di rifiuto e per tipologia, la capacità di raccolta per ciascun elemento produttivo (personale, mezzi ed attrezzatura).

Nella tabelle che seguono si indicano:

1) la produttività di una squadra di lavoro in relazione al numero di contenitori di rifiuti svuotati per ogni turno di lavoro:

produttività di una squadra di lavoro per turno di 6 ore		
contenitore	minicompatt. 7 mc.	autocomp. 26 mc.
cassonetto stradale	180	200
cestello da lt. 10 o 30	1.200	1.400
bidone carrellato	200	240

2) La portata, in tonnellata, degli automezzi disponibili, in relazione alle diverse frazioni di rifiuto:

portata automezzi (in tonnellata) delle differenti frazioni di rifiuto			
rifiuto	minicompatt. 7 mc.	autocomp. 26 mc.	pianale
rifiuto indifferenziato	4	13	
frazione organica	4	13	
vetro	3		
carta e cartone	2	6	
plastica	0,6	2	
ingombranti/RAEE			1

3) La produttività della manodopera (giorni di lavoro in un anno)

produttività manodopera (giorni e ore) lavorati in un anno	
ore annue mediamente lavorate	1.583
giorni mediamente lavorati in un anno	263,84
ore teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12

4) La produttività degli automezzi disponibili

produttività automezzi (giornate di uso in un anno)			
descrizione	minicompatt. 7 mc.	autocomp. 26 mc.	autocarro con pianale
fermo anno	30	30	30
lavoro anno	335	335	335

Il dimensionamento del servizio di raccolta del presente piano d'intervento viene calcolato sui seguenti fattori:

- numero di abitanti
- numero di utenze
- flussi di rifiuti che si intende intercettare

I dati dei primi due suindicati fattori, sono esposti in altra sezione del progetto.

Di seguito si riporta la previsione delle quantità di rifiuto che si intende intercettare.

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere nel periodo iniziale			
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3 113,297
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3 268,087
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	0,000
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	3 268,087



descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	6,00%	tonn.	196,085	rifiuto CONAI
vetro	5,00%	tonn.	163,404	
plastica	2,50%	tonn.	81,702	441,192
ingombranti	1,00%	tonn.	32,681	
RAEE	1,00%	tonn.	32,681	
RUP	0,01%	tonn.	0,327	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0%	tonn.	0,000	
totale R.D.	15,51%	tonn.	506,880	
indifferenziato (residuo)	84,49%	tonn.	2 761,207	
			3 268,087	

n.b.: nella fase iniziale, in presenza dei cassonetti stradali, si stima la raccolta differenziata di carta plastica e vetro, dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto.

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere nel periodo transitorio				
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3 113,297	
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790	
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3 268,087	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2 956,757	
descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	12,00%	tonn.	354,811	rifiuto CONAI
vetro	10,00%	tonn.	295,676	
plastica	5,00%	tonn.	147,838	798,324
ingombranti	1,00%	tonn.	29,568	
RAEE	1,00%	tonn.	29,568	
RUP	0,01%	tonn.	0,296	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0,00%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0,00%	tonn.	0,000	
totale R.D.	29,01%	tonn.	857,755	
indifferenziato (residuo)	70,99%	tonn.	2 099,002	
			2 956,757	

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere a regime				
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3 113,297	
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790	
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3 268,087	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2 956,757	

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	12,00%	tonn.	354,811	rifiuto CONAI 798,324
vetro	10,00%	tonn.	295,676	
plastica	5,00%	tonn.	147,838	
ingombranti	1,00%	tonn.	29,568	
RAEE	1,00%	tonn.	29,568	
RUP	0,01%	tonn.	0,296	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	59,135	compost 798,324
umido	25%	tonn.	739,189	
totale R.D.	56%	tonn.	1 656,080	
indifferenziato (residuo)	44%	tonn.	1 300,678	
			2 956,757	

Si suddividono le quantità sopra riportate per singolo Comune

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere, per Comune, a regime					
raccolta indifferenziata 2012	1.383,240	383,297	1.095,680	251,080	3.113,297
raccolta differenziata	64,230	8,050	72,050	10,460	154,790
totale rifiuto 2012	1.447,470	391,347	1.167,730	261,540	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.	138,324	38,330	109,568	25,108	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)	1.309,146	353,017	1.058,162	236,432	2.956,757
rifiuto	nizza	fiumedinisi	ali terme	ali	ARO
carta e cartone	157,098	42,362	126,979	28,372	354,811
vetro	130,915	35,302	105,816	23,643	295,676
plastica	65,457	17,651	52,908	11,822	147,838
ingombranti	13,091	3,530	10,325	2,364	29,311
RAEE	13,091	3,530	10,582	2,261	29,464
RUP	0,131	0,035	0,106	0,024	0,296
verde (cimit., sfalci, verde pubbl)	26,183	7,060	21,163	4,729	59,135
umido	327,287	88,254	264,541	56,526	736,608
totale R.D.	733,253	197,725	592,677	132,426	1.656,080
indifferenziato (residuo)	575,893	155,292	465,485	104,006	1.300,678
totale	1.309,146	353,017	1.058,162	236,432	2.956,757

Si procede, quindi, con il dimensionamento del servizio che si divide in tre parti:

1. il dimensionamento quantitativo

dai rifiuti prodotti in un anno e dalla frequenza della raccolta, si calcolano i quantitativi intercettati ogni volta che si effettua un passaggio di raccolta;

2. il dimensionamento volumetrico delle attrezzature

quantifica il numero di attrezzature (cestelli e bidoni) da distribuire alle

varie utenze, in base alle singole frazioni di rifiuto ed al tipo di attrezzatura impiegata;

- 3. il dimensionamento del fabbisogno degli automezzi e del personale**
 in base al dimensionamento quantitativo si calcola il numero di automezzi e di personale da impiegare nelle operazioni di raccolta.

Quest'ultimo dimensionamento, al fine di consentire una più organica ricognizione dei fabbisogni, verrà elaborato a parte con la produzione di singole tabelle complessive.

Dimensionamento quantitativo e volumetrico per frazione di rifiuto

Si descrive, di seguito, il dimensionamento quantitativo per ogni frazione di rifiuto.

Raccolta dei rifiuti indifferenziati e residuali

rifiuti INDIFFERENZIATI che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
periodo iniziale					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì Terme	1611	803,0286	156	5,148	3,2
Nizza di Sicilia	2529	993,4978	156	6,369	2,5
raccolta a				11,516	
Fiumedinisi	764	267,9013	156	1,717	2,2
Alì	444	176,586	156	1,132	2,5
raccolta b				2,849	
periodo di transizione					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì Terme	1611	730,026	156	4,680	2,9
Nizza di Sicilia	2529	903,180	156	5,790	2,3
raccolta a				10,469	
Fiumedinisi	764	243,547	156	1,561	2,0
Alì	444	160,533	156	1,029	2,3
raccolta b				2,590	
periodo di regime					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì Terme	1611	465,485	52	2,984	1,9
Nizza di Sicilia	2529	575,893	52	3,692	1,5
raccolta a				6,676	
Fiumedinisi	764	155,292	52	0,995	1,3
Alì	444	104,006	52	0,667	1,5
raccolta b				1,662	

Per la raccolta a domicilio dei rifiuti indifferenziati, appare più che sufficiente



dotare, nel periodo di transizione ed a regime, ogni singola utenza di un cestello lt. 30 che potrà contenere fino a 10 Kg. di rifiuti con rapporto volume/peso di 3 a 1.

Nella fase iniziale sarà possibile utilizzare l'autocompattatore da 26 mc per lo svuotamento dei contenitori stradali nei comuni di Alì Terme e Nizza di Sicilia (raccolta a - tonn. 11,516) e per il successivo trasporto in discarica con l'aggiunta dei rifiuti raccolti nei comuni di Alì e Fiumedinisi da un minicompattatore da 7 mc. (raccolta b - tonn. 2,849) con un peso complessivo di tonn. 14,365.

Nelle fasi successive (periodo transitorio ed a regime) la raccolta dei rifiuti indifferenziati porta a porta verrà fatta utilizzando l'autocompattatore per le vie principali del comune di Alì Terme e Nizza di Sicilia (raccolta A) ed i 2 minicompattatori per la raccolta nei comuni di Alì e Fiumedinisi e, dopo lo svuotamento nell'autocompattatore, per il completamento dei comuni di Alì Terme e Nizza di Sicilia. Le quantità raccolte, come si evince anche dalle tabelle complessive esposte alla fine di questa sezione, sono compatibili con i profili descritti.

Raccolta della frazione organica

rifiuto UMIDO che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
periodo di regime					
comuni	n. tenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì Terme	1611	285,704	104	2,747	1,7
Nizza di Sicilia	2529	353,469	104	3,399	1,3
raccolta a				6,146	
Fiumedinisi	764	95,315	104	0,916	1,2
Alì	444	61,255	104	0,589	1,3
raccolta b				1,505	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto umido (periodo di regime) appare più che sufficiente dotare ogni utenza di un cestello lt. 10 che potrà contenere fino a 5 Kg di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 2 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando l'autocompattatore per le vie



principali del comune di Ali Terme e Nizza di Sicilia (raccolta A) ed i 2 minicompattatori per la raccolta nei comuni di Ali e Fiumedinisi (raccolta B) e, dopo lo svuotamento nell'autocompattatore, per il completamento dei comuni di Ali Terme e Nizza di Sicilia. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta del carta e cartone

rifiuto di CARTA E CARTONE che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio tutti i periodi					
comuni	n. tenze	tonn/ann o	pass/ann o	tonn/rac c	Kg/pass/ut
Ali	444	28,372	52	0,546	1,2
Nizza di Sicilia	2529	157,098	52	3,021	1,2
raccolta a				3,567	
Fiumedinisi	764	42,362	52	0,815	1,1
Ali Terme	1611	126,979	52	2,442	1,5
raccolta b				3,257	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di carta e cartone (in tutti i 3 periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 3 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 10 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando un minicompattatore da 7 mc. per i comuni di Ali e Nizza di Sicilia ed un altro compattatore per la raccolta nei comuni di Ali Terme e Fiumedinisi. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta del vetro

rifiuto VETRO che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Ali	444	23,643	26	0,909	2,0
Nizza di Sicilia	2529	130,915	26	5,035	2,0
raccolta a				5,945	
Fiumedinisi	764	35,302	26	1,358	1,8
Ali Terme	1611	105,816	26	4,070	2,5
raccolta b				5,428	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di vetro (in tutti i periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà

contenere fino a 10 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 3 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando un minicompattatore da 7 mc. per i comuni di Alì e Nizza di Sicilia ed un altro compacttatore per la raccolta nei comuni di Alì Terme e Fiumedinisi. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta della plastica

rifiuto di PLASTICA che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì	444	11,822	26	0,455	1,0
Nizza di Sicilia	2529	65,457	26	2,518	1,0
raccolta a				2,972	
Fiumedinisi	764	17,651	26	0,679	0,9
Alì Terme	1611	52,908	26	2,035	1,3
raccolta b				2,714	

Per la raccolta a domicilio del rifiuto di plastica (in tutti i 3 periodi) appare più che sufficiente dotare ogni singola utenza di un cestello da lt. 30 che potrà contenere fino a 2 Kg. di questo rifiuto che ha un rapporto volume/peso di circa 15 a 1.

La raccolta di questi rifiuti verrà fatta utilizzando un minicompattatore da 7 mc. per i comuni di Alì e Nizza di Sicilia ed un altro compacttatore per la raccolta nei comuni di Alì Terme e Fiumedinisi. Le quantità raccolte sono ampiamente compatibili con i profili descritti.

Raccolta degli ingombranti e RAEE

Si stima che solo per il 20% dei rifiuti ingombranti ed dei RAEE verrà raccolto con il sistema domiciliare a pagamento.

Come detto, infatti, la maggior parte di questi rifiuti andrà conferita, direttamente dall'utente, nei CCR.

Si preferisce, comunque, valutare il dimensionamento del servizio, ipotizzando che la totalità della raccolta avvenga al domicilio dell'utenza.

rifiuti INGOMBRANTI che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì	444	2,364	26	0,091	0,2
Nizza di Sicilia	2529	13,091	26	0,504	0,2
Fiumedinisi	764	3,530	26	0,136	0,2
Alì Terme	1611	10,325	26	0,397	0,2
totale				1,127	

RAEE che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì	444	2,261	26	0,087	0,2
Nizza di Sicilia	2529	13,091	26	0,504	0,2
Fiumedinisi	764	3,530	26	0,136	0,2
Alì Terme	1611	10,582	26	0,407	0,3
totale				1,133	

Per la raccolta di questi rifiuti si ritiene sufficiente l'utilizzo di una squadra composta da 2 netturbini, di cui uno assolverà anche le funzioni di autista, e di un autocarro, con una portata di 1 tonnellata, provvisto di piano elevatore.

Raccolta rifiuti pericolosi

RUP che si prevede di raccogliere ad ogni passaggio					
tutti i periodi					
comuni	n. utenze	tonn/anno	pass/anno	tonn/racc	Kg/pass/ut
Alì	444	0,024	12	0,002	0,004
Nizza di Sicilia	2529	0,131	12	0,011	0,004
Fiumedinisi	764	0,035	12	0,003	0,004
Alì Terme	1611	0,106	12	0,009	0,005
totale				0,025	

La raccolta di questi rifiuti, presso i rivenditori, può essere ampiamente fatta, dallo stesso operatore e con lo stesso mezzo, in uno dei 2 passaggi mensili per la raccolta degli ingombranti.



Dimensionamento del fabbisogno delle attrezzature e del personale

Di eseguito si riportano le tabelle utilizzate per verificare la compatibilità, per ogni singola raccolta, dei mezzi utilizzati con le quantità da raccogliere.

Fabbisogno di automezzi nel periodo iniziale

dimensionamento squadre				
descrizione	automezzo	autista	netturbini	
squadra 1	autocompattatore da 26 mc	1	2	
squadra 2	minicompattatore da 7 mc	1	1	
squadra 3	minicompattatore da 7 mc	1	1	
n.b.: nella squadra 2 e 3 un n. assolverà anche alla funzione di autista				

dimensionamento raccolta r. indifferenziato B + trasporto in discarica					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S	C.D.S.
squadra 2	raccolta nel Comune di Fiumedinisi	3	2	90	57
squadra 2	raccolta nel Comune di Ali	2	2	60	47
autoc.+autista	trasporto in discarica	3	1		
totale		3	5	150	104
vengono utilizzati 3 mezzi = 1 autocompattatore e 2 minicompattatori					
U.P.S.= cassonetti potenzialmente svuotabili					
C.D.S.= cassonetti da svuotare					
dimensionamento raccolta r. indifferenziato. A					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S	C.D.S.
squadra 1	raccolta nel C. di Nizza ed Ali T.	8	3	267	175
totale		8	3	267	175
U.P.S.= cassonetti potenzialmente svuotabili					
C.D.S.= cassonetti da svuotare					
dimensionamento raccolta rifiuti differenziati					
descrizione	servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2	raccolta C. Nizza e Ali	9	2	1950	2.081
squadra 3	raccolta C. Ali Terme e Fiumedinisi	9	2	1950	1.663
totale		9	4	3900	3.744
vengono utilizzati 2 minicompattatori					
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile					
U.D.S.= utenza da servire = totale utenze meno 30% per conferimento CCR e contenit. non pieni					

Fabbisogno di automezzi nel periodo transitorio

dimensionamento squadre			
descrizione	automezzo	autista	netturbini
squadra 1	autocompattatore da 26 mc	1	1
squadra 2	minicompattatore da 7 mc	1	1
squadra 3	minicompattatore da 7 mc	1	1
n.b.: nella squadra 2 e 3 un n. assolverà anche alla funzione di autista			

dimensionamento raccolta r. indifferenziato B + trasporto in discarica						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2	P	raccolta nel Comune di Fiumedinisi	4	2	800	764
squadra 3	P	raccolta nel Comune di Ali	2	2	400	444
autoc.+autista	A	trasporto in discarica	3	1		
totale			3	5	1200	1208
vengono utilizzati 2 mezzi: 1 autocompattatore e 1 minicompattatore						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						

dimensionamento raccolta r. indifferenziato A						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	P	raccolta nel C. di Nizza ed Ali T.	9	2	2100	1644
squadra 2	P	raccolta nel Comune di Nizza	6	2	1200	1611
squadra 3	P	raccolta nel Comune di Ali T.	6	2	1200	2529
totale			7	6	4500	4140
vengono utilizzati 3 mezzi: 1 autocompattatore e 2 minicompattatore						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						

dimensionamento raccolta rifiuti differenziati						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2		raccolta c. Nizza e Ali	9	2	1950	2.081
squadra 3		raccolta c. Ali Terme e Fiumedinisi	9	2	1950	1.663
totale			9	4	3900	3.744
vengono utilizzati 2 minicompattatori						
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile						
U.D.S.= utenza da servire = totale utenze meno 30% per conferimento CCR e contenit. non pieni						

Fabbisogno di automezzi nel periodo di regime

dimensionamento squadre			
descrizione	automezzo	autista	netturbini
squadra 1	autocompattatore da 26 mc	1	1
squadra 2	minicompattatore da 7 mc	1	1
squadra 3	minicompattatore da 7 mc	1	1
n.b.: nella squadra 2 e 3 un n. assolverà anche alla funzione di autista			

dimensionamento racc. r. indifferenziato B/ r.umido B + trasp. in discarica						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2	P	raccolta nel Comune di Fiumedinisi	4	2	800	764
squadra 2	P	raccolta nel Comune di Alì	2	2	400	444
autoc.+autista	A	trasporto in discarica	3	1		
totale			3	5	1200	1208
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						

dimensionamento raccolta r. indifferenziato. A / r. umido A						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 1	P	raccolta nel C. di Nizza ed Alì T.	9	2	2100	
squadra 2	P	raccolta nel Comune di Nizza	6	2	1200	2539
squadra 3	P	raccolta nel Comune di Alì Terme	6	2	1200	1611
totale			7	6	4500	4140
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile U.D.S.= utenza da servire / A= antimeridiano - P= pomeridiano						

dimensionamento raccolta rifiuti differenziati						
descrizione		servizio	ore	unità	U.P.S.	U.D.S.
squadra 2		raccolta c. Nizza e Alì	9	2	1950	2081
squadra 3		raccolta c. Alì Terme e Fiumedinisi	9	2	1950	1663
totale			9	4	3900	3744
U.P.S.= utenza potenzialmente servibile U.D.S.= utenza da servire = totale utenze meno 30% di mancata raccolta						

Il superiore dimensionamento tiene conto della riduzione di svuotamento di cestelli per ogni passaggio, dovuto:

- al conferimento diretto dei rifiuti nel CCR (20%)
- alle utenze stagionali (3%)
- contenitori non conferiti perché non pieni (10%)

Si prevede, quindi, una riduzione di circa il 33% dei cestelli da svuotare ad ogni passaggio.

Per avere un margine di sicurezza, il valore di progetto calcolato è del 30%.

Fabbisogni complessivi di personale e mezzi

Per valutare la congruità dei mezzi, in relazione alla totalità dei servizi, di seguito si espongono le tabelle mensili relativi al periodo iniziale, a quello transitorio ed a regime.

Dimensionamento mensile nel periodo iniziale

PERSONALE UTILIZZATO																																	
ELENCO DEI SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOT	
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M		
raccolta rif. indifferenziato B +trasp .in discarica		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5		5	65
raccolta del rifiuto indifferenziato A	3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3		3	42	
raccolta di carta e cartone		4														4															4	12	
raccolta di plastica				4													4															8	
raccolta di vetro						4																4										8	
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE				1													1															2	
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico				0							0						0									0						0	
raccolta di cartone (utenze non domestiche)		0						4								0						4								0		8	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																										1						1	
spazzamento	3		5		5		5		3		5		3		5		5		5		4		1		2		1		4		1	4	59
diserbo																					1		1		1		1		1		1	7	
mercati quindicinali	2									2						2									2						2		10
PERSONALE UTILIZZATO GIORNALMENTE N°	8	9	8	10	8	9	0	8	9	8	5	8	5	0	8	9	8	10	8	9	0	8	10	8	7	9	7	0	8	10	8	222	
GIORNATE DI LAVORO MENSILI							d						d							d							d					27	
MEDIA GIORNALIERA DI NETTURBINI UTILIZZATI																																8,2	
MEZZI UTILIZZATI																																	
ELENCO DEI SERVIZI	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOT	
	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M		
raccolta rif. indifferenziato B +trasp .in discarica		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2		2	26
raccolta del rifiuto indifferenziato A	1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1	14	
raccolta di carta e cartone (minicompattatore)		2														2															2	6	
raccolta di plastica (minicompattatore)				2													2															4	
raccolta di vetro (minicompattatore)						2															2											4	
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE				1																	1											2	
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico				0							0						0									0						0	
raccolta di cartone (utenze non domestiche)		0							2							0							2							0		4	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																										1						1	
MEZZI UTILIZZATI GIORNALMENTE di cui:	1	4	1	5	1	4	0	1	4	1	2	1	2	0	1	4	1	5	1	4	0	1	4	1	2	2	2	0	1	4	1	61	
AUTOCOMPATTATORE (in orario antimeridiano)	1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1		1	15	
MINICOMPATTATORE (in orario pomeridiano)	1	1	1	2	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	2	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	28	
MINICOMPATTATORE (in orario antimeridiano)	2		1		2		2		2		2		2		2		1		2		2		2		2		2		2		2	16	



Dimensionamento mensile nel periodo transitorio

PERSONALE UTILIZZATO																																		
ELENCO DEI SERVIZI																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOT		
raccolta rif. indifferenziato B +trasp . discarica	5				5				5				5			5			5				5				5				5		65	
raccolta del rifiuto indifferenziato A	6			6				6				6			6			6				6			6				6		6	84		
raccolta di carta e cartone	4														4															4		12		
raccolta di plastica				4																4												8		
raccolta di vetro					4																	4										8		
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE				1																	1											2		
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico				0							0										0											0		
raccolta di cartone (utenze non domestiche)	0								4						0								4							0		8		
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																											1					1		
spazzamento	3			5			5			5			3			5			3			5			4	1	2	1	4	1	2	1	4	59
diserbo																																		9
mercati quindicinali	2																																	10
PERSONALE UTILIZZATO GIORNALMENTE	N°	11	9	11	10	11	9	0	11	9	11	5	11	5	0	11	9	11	10	11	9	0	11	11	11	7	12	7	0	11	11	26		
GIORNATE DI LAVORO MENSILI							d							d														d					27	
MEDIA GIORNALIERA DI NETTURBINI UTILIZZATI																																		
9,9																																		

MEZZI UTILIZZATI																																	
ELENCO DEI SERVIZI																																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	TOT	
raccolta rif. indifferenziato B +trasp . discarica	2				2										2																		26
raccolta del rifiuto indifferenziato A	3			3					3				3			3			3				3			3				3		3	42
raccolta di carta e cartone (minicompattatore)	2															2															2		6
raccolta di plastica (minicompattatore)				2																		2											4
raccolta di vetro (minicompattatore)					2																												4
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE				1																	1												2
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico				0							0											0											0
raccolta di cartone (utenze non domestiche)	0									2						0														0		4	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																																	1
MEZZI UTILIZZATI GIORNALMENTE	3	4	3	5	3	4	0	3	4	3	2	3	2	0	3	4	3	5	3	4	0	3	4	3	2	4	2	0	3	4	3	89	
AUTOCOMPATTATORE (in orario pomeridiano)	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	27	
MINICOMPATTATORE (in orario pomeridiano)	2	1	2	2	2	1		2	1	2	1	2	1		2	1	2	2	1		2	1	2	1	2	1	2		2	2	2	44	
MINICOMPATTATORE (in orario antimeridiano)	2			2												2																	19

Dimensionamento mensile nel periodo di regime

PERSONALE UTILIZZATO																																		
ELENCO DEI SERVIZI																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	TOT		
raccolta rif. umido B +trasp . discarica	5				5				5				5			5			5				5			5				5		45		
raccolta del rifiuto umido A	6			6				6				6			6			6				6			6				6		54			
raccolta rif. indifferenziato B +trasp . discarica				5								5									5											20		
raccolta del rifiuto indifferenziato A			6									6									6											6	30	
raccolta di carta e cartone	4																				4										4	12		
raccolta di plastica				4																													8	
raccolta di vetro					4																												8	
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE				1																		1											2	
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico				0								0										0											0	
raccolta di cartone (utenze non domestiche)	0										4					0								4							0		8	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																																	0	
spazzamento	3			5			5			5			3			5			3			5			4	1	2	1	4	1	2	1	4	59
diserbo																																		9
mercati quindicinali	2																																	10
PERSONALE UTILIZZATO GIORNALMENTE	N°	#	9	#	#	#	9	0	#	9	#	#	#	0	#	9	#	#	#	9	0	#	#	#	7	#	7	0	#	#	#	26		
GIORNATE DI LAVORO MENSILI							d							d														d					27	
MEDIA GIORNALIERA DI NETTURBINI UTILIZZATI																																		
9,8																																		

MEZZI UTILIZZATI																																		
ELENCO DEI SERVIZI																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	#	TOT		
raccolta rif. umido B +trasp . discarica	2				2										2																		18	
raccolta del rifiuto umido A	3			3									3			3			3														27	
raccolta rif. indifferenziato B +trasp . discarica				2									2									2											8	
raccolta del rifiuto indifferenziato A			3										3																				3	15
raccolta di carta e cartone (minicompattatore)	2																					2											6	
raccolta di plastica (minicompattatore)				2																														4
raccolta di vetro (minicompattatore)					2																													4
raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE				1																		1											2	
raccolta dei rifiuti cimiteriali, del verde pubblico				0									0																					0
raccolta di cartone (utenze non domestiche)	0												2																				4	
raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi)																																		0
MEZZI UTILIZZATI GIORNALMENTE	3	4	3	5	3	4	0	3	4	3	2	3	2	0	3	4	3	5	3	4	0	3	4	3	2	4	2	0	3	4	3	87		
AUTOCOMPATTATORE (in orario antimeridiano)	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1		1	1	1	27		
MINICOMPATTATORE (in orario pomeridiano)	2	1	2	2	2	1		2	1	2	1	2	1		2	1	2	2	1		2	1	2	1	2	1	2		2	2	2	44		
MINICOMPATTATORE (in orario antimeridiano)	2			2												2																		19



Dimensionamento giornaliero nel periodo iniziale

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato																		
giorno	servizio	raccolta									trasporto							
		personale			autocomp.			minicomp.			personale			autocomp.				
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
2	M	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	4	1	3
3	M	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
4	G	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
5	V	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
6	S	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
7	D																	
8	L	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
9	M	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	4	1	3
10	M	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
11	G	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
12	V	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
13	S	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
14	D																	
15	L	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
16	M	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	4	1	3
17	M	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
18	G	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
19	V	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
20	S	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
21	D																	
22	L	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
23	M	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	4	1	3
24	M	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
25	G	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
26	V	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
27	S	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
28	D																	
29	L	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
30	M	racc. B	5	2	10	0	0	0	5	1	5	trasp. discarica	3	1	3	4	1	3
31	M	racc. A	8	3	24	8	1	8	0	0	0							
		totali			466			112			65	totali			39			39

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato		
nettturnino 2B	ore	354
autista 3B	ore	112
totale personale	ore	466
fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato		
autocompattatore	ore	112
minicompattatore	ore	65
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato		
autista 3B	ore	39
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato		
autocompattatore	ore	39

Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

raccolte differenziate carta/cartoni, plastica e vetro								
		servizio	personale			minicompattatore		
giorno			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
3	M							
4	G	racc. plastica	9	4	36	9	2	18
5	V							
6	S	raccolta vetro	9	4	36	9	2	18
7	D							
8	L							
9	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
17	M							
18	G	racc. plastica	9	4	36	9	2	18
19	V							
20	S	raccolta vetro	9	4	36	9	2	18
21	D							
22	L							
23	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
31	M							
		totali			324			162

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettunnino 2B	ore	324
fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
minicompattatore	ore	162

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale			autocarro		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G	ingombr .RAEE	9	1	9	9	1	9
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							
9	M							
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G	ingombr .RAEE e RUP	9	1	9	9	1	9
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M							
31	M							
		totali			18			18



fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP		
nettturnino 2B	ore	18
fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP		
autocarro con pianale	ore	18

Spazzamento e diserbo

fabbisogno per lo spazzamento e diserbo									
giorno		servizio	personale						
			ore	un	tot				
1	L	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10
2	M								
3	M	spazzamento	5	5	25				
4	G								
5	V	spazzamento	5	5	25				
6	S								
7	D								
8	L	spazzamento	5	5	25				
9	M								
10	M	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10
11	G								0
12	V	spazzamento	5	5	25				0
13	S								0
14	D								
15	L	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10
16	M								0
17	M	spazzamento	5	5	25				0
18	G								0
19	V	spazzamento	5	5	25				0
20	S								0
21	D								
22	L	spazz/diserberbo	5	5	25				0
23	M	spazz/diserberbo	5	2	10				0
24	M	spazz/diserberbo	5	3	15	mercato	5	2	10
25	G	spazz/diserberbo	5	2	10				0
26	V	spazz/diserberbo	5	5	25				0
27	S	spazz/diserberbo	5	2	10				0
28	D								
29	L	spazz/diserberbo	5	3	15	mercato	5	2	10
30	M	spazz/diserberbo	5	2	10				0
31	M	spazz/diserberbo	5	5	25				0
		totali			340				50

fabbisogno personale per lo spazzamento	
nettturnino 2B	390



Lavaggio cassonetti stradali

Il dimensionamento del personale e dei mezzi occorrenti per il lavaggio dei contenitori stradali, calcolato in n. 144 ore di personale netturbino 2B (12 ore per 12 mesi) è di n. 144 ore di autocarro attrezzato, non viene contabilizzato in modo analitico nella presente sezione, in quanto, trattandosi di interventi di scarsa entità, da realizzare solo nel periodo iniziale, ininfluenti ai fini della quantificazione delle unità di personale, verrà contabilizzato, nel quadro complessivo di spesa del periodo iniziale, con voce autonoma denominata "servizio lavaggio cassonetti".

Dimensionamento giornaliero nel periodo transitorio

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi, si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato

raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato																			
		raccolta									trasporto								
		servizio		personale			autocomp.			minicomp.			servizio		personale			autocomp.	
giorno			ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
2	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	
3	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
4	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3	
5	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
6	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	
7	D																		
8	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
9	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	
10	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
11	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3	
12	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
13	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	
14	D																		
15	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
16	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	
17	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
18	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3	
19	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
20	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	
21	D																		
22	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12								
23	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3	



24	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
25	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
26	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
27	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
28	D																	
29	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
30	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
31	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
		totali			744			126			246	totali			39			39

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato		
nettturnino 2B	ore	618
autista 3B	ore	126
totale personale	ore	744
fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato		
autoompattatore	ore	126
minicompattatore	ore	246
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato		
autista 3B	ore	39
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato		
autocompattatore	ore	39

Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

raccolte differenziate carta/cartoni, plastica e vetro								
giorno		servizio	personale			minicompattatore		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
3	M							
4	G	racc. plastica	9	4	36	9	2	18
5	V							
6	S	raccolta vetro	9	4	36	9	2	18
7	D							
8	L							
9	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
17	M							
18	G	racc. plastica	9	4	36	9	2	18
19	V							
20	S	raccolta vetro	9	4	36	9	2	18
21	D							
22	L							
23	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18

24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
31	M							
		totali	324			162		

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettturnino 2B	ore	324
fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
minicompattatore	ore	162

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale			autocarro		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G	ingombr. RAEE	9	1	9	9	1	9
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							
9	M							
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G	ingombr. RAEE e RUP	9	1	9	9	1	9
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							

30	M						
31	M						
		totali			18		18

fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP		
nettturnino 2B	ore	18
fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP		
autocarro con pianale	ore	18

Spazzamento e diserbo

fabbisogno personale per lo spazzamento									
giorno		servizio	personale			mercato	5	2	10
			ore	un	tot				
1	L	spazzamento	5	3	15				
2	M								
3	M	spazzamento	5	5	25				
4	G								
5	V	spazzamento	5	5	25				
6	S								
7	D								
8	L	spazzamento	5	5	25				
9	M								
10	M	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10
11	G								
12	V	spazzamento	5	5	25				
13	S								
14	D								
15	L	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10
16	M								
17	M	spazzamento	5	5	25				
18	G								
19	V	spazzamento	5	5	25				
20	S								
21	D								
22	L	spazz/diserbo	5	5	25				
23	M	spazz/diserbo	5	2	10				
24	M	spazz/diserbo	5	3	15	mercato	5	2	10
25	G	spazz/diserbo	5	2	10				
26	V	spazz/diserbo	5	5	25				
27	S	spazz/diserbo	5	2	10				
28	D								
29	L	spazz/diserbo	5	3	15	mercato	5	2	10
30	M	spazz/diserbo	5	2	10				
31	M	spazz/diserbo	5	5	25				
		totali			340				50

fabbisogno personale per lo spazzamento	
nettturnino 2B	390

Dimensionamento giornaliero nel periodo di regime

Al fine di individuare con la massima esattezza la quantità di personale e di mezzi occorrente per l'espletamento dei servizi, si riportano, di seguito, le tabelle relative al loro dimensionamento per ogni singolo servizio.

Raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido

raccolta e trasporto a smaltimento del rifiuto indifferenziato e del rifiuto umido																		
giorno		raccolta									servizio	trasporto						
		servizio	personale			autocomp.			minicomp.			ore	personale		autocomp.			
		ore	un	tot	ore	un	tot	ore	un	tot		ore	un	tot	ore	un	tot	
1	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
2	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
3	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
4	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
5	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
6	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
7	D																	
8	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
9	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
10	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
11	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
12	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
13	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
14	D																	
15	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
16	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
17	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
18	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
19	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
20	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
21	D																	
22	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
23	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
24	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
25	G	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. discarica	3	1	3	3	1	3
26	V	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
27	S	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
28	D																	
29	L	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
30	M	racc. B	6	2	12	0	0	0	6	1	6	trasp. smaltim.	3	1	3	3	1	3
31	M	racc. A	7	6	42	9	1	9	6	2	12							
		totali			744			126			246	totali			39		39	

fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato ed umido		
netturnino 2B	ore	618
autista 3B	ore	126
totale personale	ore	744
fabbisogno per raccolta rifiuto indifferenziato ed umido		
autocompattatore	ore	126
minicompattatore	ore	246
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato ed umido		
autista 3B	ore	39
fabbisogno per trasporto rifiuto indifferenziato ed umido		
autocompattatore	ore	39

Raccolta differenziata di carta e cartoni, plastica e vetro

raccolte differenziate carta/cartoni, plastica e vetro								
		servizio	personale			minicompattatore		
giorno			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
3	M							
4	G	racc. plastica	9	4	36	9	2	18
5	V							
6	S	raccolta vetro	9	4	36	9	2	18
7	D							
8	L							
9	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
17	M							
18	G	racc. plastica	9	4	36	9	2	18
19	V							
20	S	raccolta vetro	9	4	36	9	2	18
21	D							
22	L							
23	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M	raccolta carta	9	4	36	9	2	18
31	M							
		totali			324			162

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
nettornino 2B	ore	324

fabbisogno per raccolta rifiuto differenziato CONAI		
minicompattatore	ore	162

Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e dei RUP

raccolte differenziate ingombranti, RAEE e RUP								
giorno		servizio	personale			autocarro		
			ore	un	tot	ore	un	tot
1	L							
2	M							
3	M							
4	G	ingombr. RAEE	9	1	9	9	1	9
5	V							
6	S							
7	D							
8	L							
9	M							
10	M							
11	G							
12	V							
13	S							
14	D							
15	L							
16	M							
17	M							
18	G	ingombr. RAEE e RUP	9	1	9	9	1	9
19	V							
20	S							
21	D							
22	L							
23	M							
24	M							
25	G							
26	V							
27	S							
28	D							
29	L							
30	M							
31	M							
		totali			18			18

fabbisogno personale per raccolta ingombranti, RAEE e RUP		
nettornino 2B	ore	18

fabbisogno mezzi per raccolta ingombranti, RAEE e RUP		
autocarro con pianale	ore	18

Spazzamento e diserbo

fabbisogno personale per lo spazzamento										
giorno		servizio	personale							
			ore	un	tot					
1	L	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10	
2	M									
3	M	spazzamento	5	5	25					
4	G									
5	V	spazzamento	5	5	25					
6	S									
7	D									
8	L	spazzamento	5	5	25					
9	M									
10	M	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10	
11	G								0	
12	V	spazzamento	5	5	25				0	
13	S								0	
14	D									
15	L	spazzamento	5	3	15	mercato	5	2	10	
16	M								0	
17	M	spazzamento	5	5	25				0	
18	G								0	
19	V	spazzamento	5	5	25				0	
20	S								0	
21	D									
22	L	spazz/diserbo	5	5	25				0	
23	M	spazz/diserbo	5	2	10				0	
24	M	spazz/diserbo	5	3	15	mercato	5	2	10	
25	G	spazz/diserbo	5	2	10				0	
26	V	spazz/diserbo	5	5	25				0	
27	S	spazz/diserbo	5	2	10				0	
28	D									
29	L	spazz/diserbo	5	3	15	mercato	5	2	10	
30	M	spazz/diserbo	5	2	10				0	
31	M	spazz/diserbo	5	5	25				0	
		totali			340				50	

fabbisogno personale per lo spazzamento	
nettornino 2B	390



Riepilogo del fabbisogno complessivo di personale

periodo iniziale - fabbisogno di personale				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido 2B	ore	4.248	unità	2,68
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido 3B	ore	1.344	unità	0,85
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro	ore	3.888	unità	2,46
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP	ore	216	unità	0,14
totale	ore	9.696	unità	6,13
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido	ore	468	unità	0,30
totale (autista 3B)	ore	468	unità	0,30
spazzamento				
spazzamento	ore	4.680	unità	2,96
totale (netturbino 2B)	ore	4.680	unità	2,96
fabbisogno totale				
netturbino 2B	ore	13.032	unità	8,23
autista 3B	ore	1.812	unità	1,14

periodo transitorio - fabbisogno annuale di personale				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido 2B	ore	6.948	unità	4,39
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido 3B	ore	1.980	unità	1,25
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro	ore	3.888	unità	2,46
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP	ore	216	unità	0,14
totale	ore	13.032	unità	8,23
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido	ore	468	unità	0,30
totale (autista 3B)	ore	468	unità	0,30
spazzamento				
spazzamento	ore	4.680	unità	2,96
totale (netturbino 2B)	ore	4.680	unità	2,96
fabbisogno totale				
netturbino 2B	ore	15.732	unità	9,94
autista 3B	ore	2.448	unità	1,55



a regime - fabbisogno annuale di personale				
raccolta				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido 2B	ore	6.948	unità	4,39
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido 3B	ore	1.980	unità	1,25
raccolta diff. carta/cartone, plastica e vetro	ore	3.888	unità	2,46
raccolta rif. ingombranti, RAEE e RUP	ore	216	unità	0,14
totale	ore	13.032	unità	8,23
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido	ore	468	unità	0,30
totale (autista 3B)	ore	468	unità	0,30
spazzamento				
spazzamento	ore	4.680	unità	2,96
totale (netturbino 2B)	ore	4.680	unità	2,96
fabbisogno totale				
netturbino 2B	ore	15.732	unità	9,94
autista 3B	ore	2.448	unità	1,55

L'A.R.O. in oggetto, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dalle superiori tabelle sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita del seguente personale:

nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
8	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
10	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

Riepilogo del fabbisogno complessivo delle attrezzature

Per l'espletamento dei servizi occorrono le seguenti attrezzature:

a) Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti

Per la raccolta differenziata porta a porta si intende fornire ad ogni utenza:

- 1 cestello di colore marrone da lt. 10 per la raccolta del rifiuto umido (che nel periodo iniziale può essere utilizzato per il conferimento dei rifiuti indifferenziati);
- 1 cestello di colore grigio da lt. 30 per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 cestello di color giallo da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di plastica;
- 1 cestello di colore azzurro da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di carta e cartone;
- 1 cestello di color verde da lt. 30 per la raccolta dei rifiuti di vetro.

Occorre, pertanto acquistare:

- n. 5.500 cestelli di marrone da 10 lt;
- n. 22.000 cestelli di vari colori da lt. 30;

Per la raccolta dei RUP si prevede di utilizzare la seguente attrezzatura da fornire ai rivenditori convenzionati:

- n. 4 contenitori per la raccolta di farmaci scaduti;
- n. 4 contenitori per la raccolta di pile esauste;
- n. 4 contenitori per la raccolta di barattoli etichettati "T" ed "F".

Si prevede inoltre di fornire per alcune utenze non domestiche di bidoni carellati da lt. 80 di vario colore. Si stima una necessità di n. 500 di questi bidoni.

b) Hardware e software per la gestione dei servizi

Si prevede l'utilizzo di:

- n. 1 computer completo video e tastiera
- n. 4 computer portatili
- n. 8 lettori palmare
- n. 1 stampante al laser
- n. 1 software

La descrizione della seguente attrezzatura è meglio indicata nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Riepilogo del fabbisogno complessivo dei mezzi

periodo iniziale - fabbisogno di mezzi				
raccolta				
raccolta rifiuto ind. ed umido (autocompatt)	ore	1.344	unità	
raccolta rifiuto ind. ed umido (minicompatt)	ore	780	unità	
raccolta diff. Conai (minicompattatore)	ore	1.944	unità	
raccolta ing., RAEE e RUP (autocarro)	ore	216	unità	
totale	ore	4.284	unità	
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido	ore	468	unità	
totale (autista 3B)	ore	468	unità	
fabbisogno totale				
autocompattatore da 26 mc.	ore	1.812	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	2.724	unità	2
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	216	unità	1

periodo transitorio - fabbisogno annuale di mezzi				
raccolta				
raccolta rifiuto ind. ed umido (autocompatt)	ore	1.512	unità	
raccolta rifiuto ind. ed umido (minicompatt)	ore	2.952	unità	
raccolta diff. Conai (minicompattatore)	ore	1.944	unità	
raccolta ing., RAEE e RUP (autocarro)	ore	216	unità	
totale	ore	6.624	unità	
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido	ore	468	unità	
totale (autista 3B)	ore	468	unità	
fabbisogno totale				
autocompattatore da 26 mc.	ore	1.980	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	4.896	unità	2
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	216	unità	1

a regime - fabbisogno annuale di mezzi				
raccolta				
raccolta rifiuto ind. ed umido (autocompatt)	ore	1.512	unità	
raccolta rifiuto ind. ed umido (minicompatt)	ore	2.952	unità	
raccolta diff. Conai (minicompattatore)	ore	1.944	unità	
raccolta ing., RAEE e RUP (autocarro)	ore	216	unità	
totale	ore	6.624	unità	
trasporto				
raccolta rifiuto indifferenziato ed umido	ore	468	unità	
totale (autista 3B)	ore	468	unità	
fabbisogno totale				
autocompattatore da 26 mc.	ore	1.980	unità	1
minicompattatore da 7 mc.	ore	4.896	unità	2
autocarro con pianale da 1 tonn.	ore	216	unità	1

L'**autocarro con pianale** oltre ad essere utilizzato, per 216 ore l'anno, nella raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti dei RAEE e dei RUP, sarà anche utilizzato per le operazioni di diserbo stimate in 600 ore l'anno ed in altre operazioni di sostegno ai CCR.

L'utilizzo complessivo di detto mezzo viene, pertanto, stimato in complessive **1500 ore**.

Fabbisogno di centri comunali di raccolta

Si prevede l'allestimento sul territorio di almeno 4 centri comunali di raccolta.

Per la funzione assegnata dal piano a queste strutture ricettive di raccolta differenziata, è indispensabile che sia funzionante in ogni Comune almeno un centro di raccolta.

In numero dei centri comunali di raccolta necessari è stato desunto utilizzando le tabelle che seguono, attraverso le quali è pure possibile valutare il numero di scarrabili e di cassonetti occorrenti per ogni impianto.

In relazione ai flussi di raccolta delle diverse frazioni di rifiuto che si intende intercettare, le cui quantità vengono calcolate intorno al 20%, ed in relazione al numero di utenze servite, di seguito, viene individuato il fabbisogno dei



CCR per ogni Comune ed il loro dimensionamento.

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere, per Comune, a regime					
raccolta indifferenziata 2012	1.383,240	383,297	1.095,680	251,080	3.113,297
raccolta differenziata	64,230	8,050	72,050	10,460	154,790
totale rifiuto 2012	1.447,470	391,347	1.167,730	261,540	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.	138,324	38,330	109,568	25,108	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)	1.309,146	353,017	1.058,162	236,432	2.956,757
rifiuto	Nizza	Fiumedinisi	Alì terme	Alì	ARO
carta e cartone	157,098	42,362	126,979	28,372	354,811
vetro	130,915	35,302	105,816	23,643	295,676
plastica	65,457	17,651	52,908	11,822	147,838
ingombranti	13,091	3,530	10,325	2,364	29,311
RAEE	13,091	3,530	10,582	2,261	29,464
RUP	0,131	0,035	0,106	0,024	0,296
verde (cimiteriali,sfalci, verde p)	26,183	7,060	21,163	4,729	59,135
umido	327,287	88,254	264,541	56,526	736,608
totale R.D.	733,253	197,725	592,677	132,426	1.656,080
indifferenziato (residuo)	575,893	155,292	465,485	104,006	1.300,678
totale	1.309,146	353,017	1.058,162	236,432	2.956,757

Si ripartiscono le quantità per ogni singolo Comune:

nel Comune di Nizza di Sicilia 2.529 utenze			
rifiuto	raccolta totale	raccolta CCR	ogni racc.
carta e cartone	157,098	31,420	0,201
vetro	130,915	26,183	0,168
plastica	65,457	13,091	0,084
ingombranti	13,091	2,618	0,017
RAEE	13,091	2,618	0,017
RUP	0,131	0,026	0,000
verde (cimiteriali,sfalci, verde p.)	26,183	5,237	0,034
umido	327,287	65,457	0,420
totale R.D.	733,253	146,651	0,940
indifferenziato (residuo)	575,893	115,179	0,738
totale	1.309,146	261,829	1,678



nel Comune di Ali Terme		1.611 utenze	
rifiuto	raccolta totale	raccolta CCR	ogni racc.
carta e cartone	126,979	25,396	0,163
vetro	105,816	21,163	0,136
plastica	52,908	10,582	0,068
ingombranti	10,325	2,065	0,013
RAEE	10,582	2,116	0,014
RUP	0,106	0,021	0,000
verde (cimiteriali,sfalci, verde p.)	21,163	4,233	0,027
umido	264,541	52,908	0,339
totale R.D.	592,677	118,535	0,760
indifferenziato (residuo)	465,485	93,097	0,597
totale	1.058,162	211,632	1,357

nel Comune di Fiumedinisi		764 utenze	
rifiuto	raccolta totale	raccolta CCR	ogni racc.
carta e cartone	42,362	8,472	0,054
vetro	35,302	7,060	0,045
plastica	17,651	3,530	0,023
ingombranti	3,530	0,706	0,005
RAEE	3,530	0,706	0,005
RUP	0,035	0,007	0,000
verde (cimiteriali,sfalci, verde p.)	7,060	1,412	0,009
umido	88,254	17,651	0,113
totale R.D.	197,725	39,545	0,253
indifferenziato (residuo)	155,292	31,058	0,199
totale	353,017	70,603	0,453

nel Comune di Ali		444 utenze	
rifiuto	raccolta totale	raccolta CCR	ogni racc.
carta e cartone	28,372	5,674	0,036
vetro	23,643	4,729	0,030
plastica	11,822	2,364	0,015
ingombranti	2,364	0,473	0,003
RAEE	2,261	0,452	0,003
RUP	0,024	0,005	0,000
verde (cimiteriali,sfalci, verde p.)	4,729	0,946	0,006
umido	56,526	11,305	0,072
totale R.D.	132,426	26,485	0,170
indifferenziato (residuo)	104,006	20,801	0,133
totale	236,432	47,286	0,303



Sezione finanziaria

In questa sezione verranno analizzati, per ogni periodo di progetto, i seguenti costi:

- costi del personale;
- costi degli automezzi;
- costi per l'allestimento e la gestione dei CCR;
- costi degli ammortamenti delle spese per investimenti per l'acquisto di attrezzature, dell'hardware e del software;
- costi per le campagne di sensibilizzazione e per i controlli;
- costi per il nolo dell'impianto di stoccaggio e valorizzazione dei rifiuti da conferire ai consorzi di filiera aderenti al CONAI;
- ricavi derivanti dal contributo previsto dagli accordi Anci – Conai.

I superiori costi, allo scopo di fornire una utile visione di valutazione, saranno, infine, raggruppati nel "quadro economico di spesa complessivo".



Periodo iniziale

Costi del personale

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento del personale, per l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 8 netturbini liv. 2B (7,94 unità per complessive 12.564 ore l'anno);
- n. 2 autisti liv. 3B (1,44 unità per complessive 2.280 ore l'anno).

Il costo unitario del personale è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Pertanto, dal conteggio che segue si evince che il costo del personale, nel periodo iniziale, ammonta ad €. 380.412,60.

	n°	costo anno	totale
personale			€ 380.412,60
autista 3B	2	€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	8	€ 37.241,54	€ 297.932,32

Occorre segnalare che, per una maggiore affidabilità previsionale, si è preferito determinare i costi del personale moltiplicando il costo unitario annuale per il numero di unità che si prevede di utilizzare.

In realtà, i risultati scaturiti dallo studio minuzioso che segue, basato sulle effettive ore di lavoro necessarie per l'espletamento dei servizi, con un costo orario determinato al netto degli oneri derivanti dai diversi istituti contrattuali (ferie, malattie, festività, permessi, ecc.) avrebbero comportato costi inferiori:

periodo iniziale - costo annuale del personale			
raccolta	ore	unità	costo
netturbino 2B	8.352	5,28	€ 196.522,56
autista 3B	1.344	0,85	€ 35.011,20
totale	9.696	6,13	€ 231.533,76
trasporto			
totale (autista 3B)	468	0,30	€ 12.191,40

spazzamento			
totale (netturbino 2B)	4.680	2,96	€ 110.120,40
fabbisogno totale			
netturbino 2B	13.032	8,23	€ 306.642,96
autista 3B	1.812	1,14	€ 47.202,60
totale costo del personale			€ 353.845,56

Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 1 autocompattatore da 26 mc. (per complessive 1.812 ore l'anno);
- n. 2 minicompattatore da 7 mc. (per complessive 2.724 ore l'anno);
- n. 1 autocarro con sponda idraulica (per complessive 1.500 ore l'anno).

Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Dal conteggio che segue si evince che, nel periodo iniziale, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta ad €. 78.924,12.

	q.tà	ore	Costo/ora	TOTALE
autocompatt. 26mc	1	1.812	€ 24,42	€ 44.249,04
quota mezzo	1	1.812	€ 13,55	€ 24.552,60
quota manutenzione e carburante	1	1.812	€ 10,87	€ 19.696,44
minicompattat. 7mc	2	1.362	€ 8,67	€ 23.617,08
quota mezzo	2	1.362	€ 3,86	€ 10.514,64
quota manutenzione e carburante	2	1.362	€ 4,81	€ 13.102,44
autocarro pianale 1 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.020,00
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00

I costi sopra esposti non tengono conto della circostanza che i mezzi occorrenti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) dall'attuale gestore dei servizi, per cui si avrebbe una diminuzione di spesa, relativa alla "quota mezzo", di circa €. 42.000,00.



Costi dei centri comunali di raccolta

Per la realizzazione dei CCR, si prevede l'acquisto di un modulo prefabbricato per ufficio/guardiola, meglio descritto nella apposita scheda contenuta nell'allegato n. 2.

Il budget di spesa per la realizzazione dei 4 CCR, tenendo conto di dover solo integrare le attrezzature già esistenti nelle eco-piazzole di raccolta, ammonta a circa 40.000 euro.

I costi andranno ammortizzati in 5 anni, con un costo totale annuo (€ 581,25 + € 1.743,75) di € 2.325,00 per ogni CCR, e quindi i costi complessivi previsti per l'allestimento di ogni centro ammontano ad € 9.300,00 (vedi scheda ccr 1 e ccr 2).

Per ognuno dei 4 CCR è prevista l'apertura di 3 ore al giorno, per 3 volte la settimana, per 52 settimane l'anno, per un totale di n. 1.872 ore.

Per le spese correnti di gestione dei CCR, si prevede un spesa di € 10,00 per ogni ora di apertura al pubblico, per un importo annuale di € 18.720,00.

I Centri potranno essere gestiti da personale amministrativo, in organico all'Ufficio Comune, che, in considerazione della tipologia del lavoro, potrà essere assunto, con contratto a progetto e, quindi, con un costo di € 16,00 per ogni ora lavorativa, per un costo complessivo di € 29.952,00.

In alternativa, potranno essere affidati, mediante apposita convenzione, ad associazioni ambientaliste o di volontariato, ed a cooperative sociali di tipo B.

CCR centri comunali di raccolta	n	ore		€ 57.972,00
allestimento	4		€ 40.000,00	€ 9.300,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18.720,00

Pertanto, il costo totale per l'attivazione ed il funzionamento dei 4 centri comunali di raccolta ammonterà ad € 59.972,00 all'anno.

Costi delle attrezzature

Si prevede l'acquisto delle seguenti attrezzature:

a) Contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti:

Per la raccolta differenziata porta a porta si intende fornire ad ogni utenza:
1 cestello di colore marrone da lt. 10 per la raccolta del rifiuto umido (che nel periodo iniziale può essere utilizzato per il conferimento dei rifiuti indifferenziati);

- 1 cestello di colore grigio da lt. 30 per la raccolta del rifiuto indifferenziato;
- 1 cestello di color giallo da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di plastica;
- 1 cestello di colore azzurro da lt. 30 per la raccolta del rifiuto di carata e cartone;
- 1 cestello di color verde da lt. 30 per la raccolta dei rifiuti di vetro.

Occorre pertanto acquistare:

- n. 5.500 cestelli di marrone da 10 lt., ad €. 3,50 cadauno, per un costo totale di €. 19.250,00;
- n. 22.000 cestelli di vari colori da lt. 30, ad €. 7,00 cadauno per un costo totale di €. 154.000,00;

Per la raccolta dei RUP si prevede di acquistare la seguente attrezzatura da fornire ai rivenditori convenzionati:

- n. 4 contenitori per la raccolta di farmaci scaduti, ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 1.000,00
- n. 4 contenitori per la raccolta di pile esauste, ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 1.000,00
- n. 4 contenitori per la raccolta di barattoli etichettati "T" ed "F", ad €. 250,00 cadauno, per un costo totale di €. 1.000,00

Si prevede inoltre di fornire per alcune utenze non domestiche di bidoni carellati da lt. 80 di vario colore. Si stima un acquisto di n. 500 di questi

bidoni ad €35,00 cadauno, per un costo totale di €. 17.500,00

scheda costi attrezzatura			
tipo contenitore	n	prezzo	totale
cestello lt 10	5.500	€ 3,50	19.250,00
cestello lt 30	22.000	€ 7,00	154.000,00
bidone c. lt 80	500	€ 35,00	17.500,00
cont. x farmaci	4	€ 250,00	1.000,00
cont. x pile	4	€ 250,00	1.000,00
cont. x c. "T"o "F"	4	€ 250,00	1.000,00
totale			193.350,00
costi			
COSTO TOTALE		€.	193.350,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	5,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE		€.	6.283,88
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	38.670,00
totali annui			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	44.953,88
TOTALE COSTO ANNUO		€.	44.953,88

Il costo complessivo della superiore attrezzatura ammonta ad €. 193.350,00.

Il superiore importo sarà ammortizzato in 5 anni con un costo complessivo di €. 44.953,88 ad anno comprensivo degli oneri di ammortamento.

b) Hardware e software per la gestione dei servizi:

Come rilevabile dalle apposite schede contenute nell'allegato n. 2, i costi per l'acquisto dell'hardware e del software sono i seguenti:

scheda costi software ed hardware			
descrizione	n	prezzo	totale
computer completo video e tastiera	1	€ 2.000,00	2.000,00
computer portatile	4	€ 800,00	3.200,00
lettore palmare	8	€ 2.500,00	20.000,00
stampante al laser	1	€ 1.000,00	1.000,00
software	1	€ 11.800,00	11.800,00
costi			
COSTO TOTALE		€.	38.000,00



TASSO ANNUO	%	6,50
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0,00
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	1.235,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	7.600,00
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	8.835,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	8.835,00

Sensibilizzazione e controlli

Il budget annuale previsto per coprire i costi relativi agli interventi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata ed i relativi controlli ammonta ad:

sensibilizzazione e controlli			€ 39.952,00
personale	1.872	€/ora 16,00	€ 29.952,00
materiale			€ 10.000,00

Costi impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco

Il costo della convenzione per l'utilizzo dell'impianto previsto in progetto per lo stoccaggio e la valorizzazione del rifiuto secco, dovrebbe ammontare a non più di €. 60.000,00 l'anno.

Contributo CONAI

In base alle quantità di raccolta previste e dettagliatamente elencate nella sezione tecnica e stimando, nella fase iniziale una raccolta differenziata di carta, cartone, plastica e vetro dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto si prevede un compenso, relativo al contributo previsto dagli accordi CONAI/ANCI, di circa €. 36.602,57.

determinazione del compenso CONAI			
descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/t	totale
carta e cartone	196,085	70	€ 13.725,97
vetro	163,404	35	€ 5.719,15



plastica	81,702	210	€ 17.157,46
			€ 36.602,57

Costi di smaltimento

Stimando, nonostante il trend in diminuzione negli ultimi tre anni, una produzione annua di rifiuti uguale a quella del 2012, pari a tonn. 3.113,297, dalla quale andrà detratta la quantità relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI, pari a tonn. 441,192 e quello dei RAEE pari a tonn. 29,568, per i quali non sono previsti oneri di smaltimento, restano da smaltire, i seguenti rifiuti:

costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 283.310,46
indifferenziati (discarica)	T	2.761	€ 100,00	€ 276.120,67
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	32,681	€ 200,00	€ 6.536,17
RUP	T	0,326	€ 2.000,00	€ 653,62

Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene che con l'attivazione dei servizi previsti nel presente piano, le spese di amministrazione e di gestione dei servizi, attualmente pagati alla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., dovrebbero essere purgati della quota relativa alla gestione dei servizi e, quindi, inferiori a quelli attualmente pagate.

Si preferisce, comunque, contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente andrà versata alla S.R.R. di appartenenza), pari ad €. 94.203,48.

Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO INIZIALE				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
personale				€ 380.412,60
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	8		€ 37.241,54	€ 297.932,32
autocompatt. 26mc	1	1.812	€ 24,42	€ 44.249,04
quota mezzo	1	1.812	€ 13,55	€ 24.552,60



quota manutenzione e carburante	1	1.812	€	10,87	€	19.696,44
---------------------------------	---	-------	---	-------	---	-----------

minicompattat. 7mc	2	1.362	€	8,67	€	23.617,08
quota mezzo	2	1.362	€	3,86	€	10.514,64
quota manutenzione e carburante	2	1.362	€	4,81	€	13.102,44
autocarro pianale 1 t.	1	1.500	€	7,72	€	11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€	4,68	€	7.020,00
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€	3,04	€	4.560,00
CCR centri comun, di raccolta					€	57.972,00
allestimento	4		€	40.000,00	€	9.300,00
personale a progetto		1872	€	16,00	€	29.952,00
gestione		1872	€	10,00	€	18.720,00
investimenti /ammortamenti					€	53.788,88
contenitori	5	anni	€	193.350,00	€	44.953,88
tecnologia	5	anni	€	38.000,00	€	8.835,00
sensibilizz controlli					€	39.952,00
personale a progetto		1872	€	16,00	€	29.952,00
materiale					€	10.000,00
nolo impianto stoccaggio rifiuti					€	60.000,00
servizio di lavaggio cassonetti					€	5.700,00
CONAI		13,5%		441,192	€	36.602,57
totale costo dei servizi					€	640.669,02
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.		€	283.310,46
indifferenziati (discarica)	T	2.761	€	100,00	€	276.120,67
rifiuto umido	T	0,0	€	70,00	€	-
ingombranti	T	32,681	€	200,00	€	6.536,17
RUP	T	0,327	€	2.000,00	€	653,62
quota ATO/amministrazione			Non soggetto IVA		€	94.203,48
totale					€	1.018.182,96
con iva in house o misto					€	1.073.980,59
con iva in appalto					€	1.119.017,05
totale costi gestione anno 2012					€	1.334.835,47
differenza (margine operativo)					€	-215.818,42

Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase iniziale, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 215.818,42, andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo



estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

Periodo transitorio

Costi del personale

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento del personale, per l'espletamento dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 10 netturbini liv. 2B (9,94 unità per complessive 15.732 ore l'anno);
- n. 2 autisti liv.3B (1,55 unità per complessive 2.448 ore l'anno).

Il costo unitario del personale è analiticamente descritto nelle apposite schede esposte contenute nell'allegato n. 2.

Pertanto, dal conteggio che segue si evince che il costo del personale, nel periodo iniziale, ammonta ad €. 454.895,68.

personale			€ 454.895,68
autista 3B	2	€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	10	€ 37.241,54	€ 372.415,40

Occorre segnalare che, per una maggiore affidabilità previsionale, si è preferito determinare i costi del personale moltiplicando il costo unitario annuale per il numero di unità che si prevede di utilizzare.

In realtà, i risultati scaturiti dallo studio minuzioso che segue, basato sulle effettive ore di lavoro necessarie per l'espletamento dei servizi, con un costo orario determinato al netto degli oneri derivanti dai diversi istituti contrattuali (ferie, malattie, festività, permessi, ecc.) avrebbero comportato costi inferiori:

periodo di transizione - costo annuale del personale			
raccolta	ore	unità	costo
netturbino 2B	11.052	6,98	€ 260.053,56
autista 3B	1.980	1,25	€ 51.579,00
totale	13.032	8,23	€ 311.632,56
trasporto			

totale (autista 3B)	468	0,30	€ 12.191,40
spazzamento			
totale (netturbino 2B)	4.680	2,96	€ 110.120,40
fabbisogno totale			
netturbino 2B	15.732	9,94	€ 370.173,96
autista 3B	2.448	1,55	€ 63.770,40
totale costo del personale			€ 433.944,36

Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, come indicato nella sezione relativa al dimensionamento dei mezzi, per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti si prevede il fabbisogno di:

- n. 1 autocompattatore da 26 mc. (per complessive 1.980 ore l'anno);
- n. 2 minicompattatore da 7 mc. (per complessive 2.448 ore l'anno);
- n. 1 autocarro con sponda idraulica (per complessive 1.500 ore l'anno).

Il costo unitario dei mezzi è analiticamente descritto nelle apposite schede contenute nell'allegato n. 2.

Dal conteggio che segue, si evince che, nel periodo iniziale, il costo dei mezzi comprensivo dei costi di ammortamento del capitale e dei costi di gestione (compreso il carburante), ammonta ad €. 87.361,08.

autocompatt. 26mc	1	1.980	€ 23,61	€ 46.747,80
quota mezzo	1	1.980	€ 13,55	€ 26.829,00
quota manutenzione e carburante	1	1.980	€ 10,87	€ 21.522,60
minicompattat. 7mc	2	2.448	€ 5,93	€ 29.033,28
quota mezzo	2	2.448	€ 2,15	€ 10.526,40
quota manutenzione e carburante	2	2.448	€ 3,87	€ 18.947,52
autocarro pianale 3 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.020,00
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00

I costi sopra esposti non tengono conto della circostanza che i mezzi occorrenti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) dall'attuale gestore dei servizi, per cui si avrebbe una diminuzione di spesa, relativa alla "quota mezzo", di circa €. 44.000,00.

Costi dei centri comunali di raccolta

I costi annuali dei CCR nel periodo transitorio sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Costi delle attrezzature

I costi annuali per ammortizzare le spese relative all'acquisto delle attrezzature sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Sensibilizzazione e controlli

I costi annuali per gli interventi di sensibilizzazione e di controllo sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Costi impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco

Il costo annuale della convenzione per l'utilizzo dell'impianto previsto in progetto per lo stoccaggio e la valorizzazione del rifiuto secco è uguale a quello contabilizzato nel periodo iniziale.

Contributo CONAI

In base alle quantità di raccolta previste e dettagliatamente elencate nella sezione tecnica si prevede un compenso, relativo al contributo previsto dagli accordi CONAI /ANCI, di circa €. 66.231,36.

determinazione del compenso CONAI			
descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/t	totale
carta e cartone	354,811	70	€ 24.836,76
vetro	295,676	35	€ 10.348,65
plastica	147,838	210	€ 31.045,95
			€ 66.231,36

Costi di smaltimento

La quantità dei rifiuti che si prevede di smaltire nel periodo di transizione viene così determinata:

dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione			
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere			
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3.113,297
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2.956,757

Da questa quantità andrà detratta quella relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI, pari a tonn. 798,324 e quello dei RAEE, pari a tonn. 29,568, per i quali non sono previsti oneri di smaltimento.

Restano, quindi, da smaltire i seguenti rifiuti:

costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 216 405,07
indifferenziati (discarica)	T	2 099	€ 100,00	€ 209 900,20
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	29,568	€ 200,00	€ 5 913,51
RUP	T	0,29568	€ 2 000,00	€ 591,35

Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene che con l'attivazione dei servizi previsti nel presente piano, le spese di amministrazione e di gestione dei servizi, attualmente pagati alla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., dovrebbero essere purgati della quota relativa alla gestione dei servizi e, quindi, inferiori a quelli attualmente pagate.

Si preferisce, comunque, contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente andrà versata alla S.R.R. di appartenenza), pari ad €. 94.203,48.



Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO TRANSITORIO				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
personale				€ 454.895,68
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	10		€ 37.241,54	€ 372.415,40
autocompatt. 26mc	1	1.980	€ 23,61	€ 46.747,80
quota mezzo	1	1.980	€ 13,55	€ 26.829,00
quota manutenz. e carburante	1	1.980	€ 10,87	€ 21.522,60
minicompattat. 7mc	2	2.448	€ 5,93	€ 29.033,28
quota mezzo	2	2.448	€ 2,15	€ 10.526,40
quota manutenz. e carburante	2	2.448	€ 3,87	€ 18.947,52
autocarro pianale 3 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.020,00
quota manutenz. e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00
CCR centri comunali di raccolta				€ 57.972,00
allestimento	4		€ 40.000,00	€ 9.300,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18.720,00
investimenti /ammortamenti				€ 53.788,88
contenitori	5	anni	€ 193.350,00	€ 44.953,88
tecnologia	5	anni	€ 38.000,00	€ 8.835,00
sensibilizz controlli				€ 39.952,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
materiale				€ 10.000,00
nolo impianto stoccaggio rifiuti				€ 60.000,00
CONAI		27,0%	798,324	€ 66.231,36
totale costo dei servizi				€ 687.738,27
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 216.405,07
indifferenziati (discarica)	T	2.099	€ 100,00	€ 209.900,20
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	29,568	€ 200,00	€ 5.913,51
RUP	T	0,296	€ 2.000,00	€ 591,35
quota ATO /amministrazione			Non soggetta ad IVA	€ 94.203,48
totale				€ 998.346,82
con iva in house o misto				€ 1.055.722,36
con iva in appalto				€ 1.108.207,13
totale costi gestione anno 2012				€ 1.334.835,47
differenza (margine operativo)				€ -226.628,34



Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di transizione, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 226.628,34 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.



Periodo di regime

Costi del personale

Nel periodo in esame, il costo del personale è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

Costo degli automezzi

Nel periodo in esame, il costo degli automezzi è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

Costi dei centri comunali di raccolta

I costi annuali dei CCR nel periodo transitorio sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Costi delle attrezzature

I costi annuali per ammortizzare le spese relative all'acquisto delle attrezzature sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Sensibilizzazione e controlli

I costi annuali per gli interventi di sensibilizzazione e di controllo sono uguali a quelli contabilizzati nel periodo iniziale.

Costi impianto di stoccaggio e valorizzazione del rifiuto secco

Il costo annuale della convenzione per l'utilizzo dell'impianto previsto in progetto per lo stoccaggio e la valorizzazione del rifiuto secco è uguale a quello contabilizzato nel periodo iniziale.

Contributo CONAI

Nel periodo in esame, il contributo previsto dagli accordi ANCI-CONAI è uguale a quello contabilizzato nel periodo di transizione.

Costi di smaltimento

La quantità dei rifiuti che si prevede di smaltire nel periodo di transizione viene così determinata:

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere			
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3.113,297
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2.956,757

Da questa quantità andrà detratta quella relativa ai rifiuti conferiti al centro di stoccaggio per la valorizzazione del secco destinato al CONAI, pari a tonn. 798,324 e quello dei RAEE pari a tonn. 29,568, per i quali non sono previsti oneri di smaltimento.

Restano, quindi, da smaltire i seguenti rifiuti:

costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 192.455,33
indifferenziati (discarica)	T	1.301	€ 100,00	€ 130.067,75
rifiuto umido (27%)	T	798,3	€ 70,00	€ 55.882,71
ingombranti (1%)	T	29,568	€ 200,00	€ 5.913,51
RUP	T	0,295	€ 2.000,00	€ 591,35

Spese di amministrazione - quota ATO

Si ritiene che con l'attivazione dei servizi previsti nel presente piano, le spese di amministrazione e di gestione dei servizi, attualmente pagati alla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A., dovrebbero essere purgati della quota relativa alla gestione dei servizi e, quindi, inferiori a quelli attualmente pagate.

Si preferisce, comunque, contabilizzare per il futuro la stessa somma attualmente versata all'ATO (che successivamente andrà versata alla S.R.R. di



appartenenza), pari ad €. 94.203,48.

Quadro economico complessivo di spesa nel periodo

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO DI REGIME				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
personale				€ 454.895,68
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	10		€ 37.241,54	€ 372.415,40
autocompatt. 26mc	1	1.980	€ 23,61	€ 46.747,80
quota mezzo	1	1.980	€ 13,55	€ 26.829,00
quota manutenz. e carburante	1	1.980	€ 10,87	€ 21.522,60
minicompattat. 7mc	2	2.448	€ 5,93	€ 29.033,28
quota mezzo	2	2.448	€ 2,15	€ 10.526,40
quota manutenz. e e carburante	2	2.448	€ 3,78	€ 18.506,88
autocarro pianale 3 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.020,00
quota manutenz. e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00
CCR centri comun. di raccolta				€ 57.972,00
allestimento	4		€ 40.000,00	€ 9.300,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18.720,00
investimenti /ammortamenti				€ 53.788,88
contenitori	5	anni	€ 193.350,00	€ 44.953,88
tecnologia	5	anni	€ 38.000,00	€ 8.835,00
sensibilizz controlli				€ 39.952,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
materiale				€ 10.000,00
nolo impianto stoccaggio rif.				€ 60.000,00
CONAI		27%	798,324	€ 66.231,36
totale costo dei servizi				€ 687.738,27
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 192.455,33
indifferenziati (discarica)	T	1.301	€ 100,00	€ 130.067,75
rifiuto umido (27%)	T	798,3	€ 70,00	€ 55.882,71
ingombranti (1%)	T	29,568	€ 200,00	€ 5.913,51
RUP	T	0,296	€ 2.000,00	€ 591,35
quota ATO /amministrazione			Non soggetta ad IVA	€ 94.203,48
totale				€ 974.397,08
con iva in house o misto				€ 1.029.377,65
con iva in appalto				€ 1.081.862,42
totale costi gestione anno 2012				€ 1.334.835,47
differenza (margine operativo)				€ -252.973,05



Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di regime, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 252.973,05 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

Copertura finanziaria

Le somme occorrenti per la copertura integrale delle spese sostenute per l'espletamento dei servizi saranno interamente reperite con l'incasso della parte di TARES relativa ai rifiuti, che, per legge, dovrà coprire il 100% dei costi.

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 1

**al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

COMPENDIO

COMPENDIO

Sommario

Finalità	3
Metodo proposto	3
I tempi del piano	4
Gli obiettivi	5
I numeri dell'ARO	5
Quantità di rifiuti da intercettare	10
Dimensionamento rifiuto nel periodo iniziale	10
Dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione	11
Dimensionamento rifiuto a regime	12
Costo dei servizi nel periodo iniziale	13
Costo dei servizi nel periodo transitorio	14
Costo dei servizi nel periodo di regime	15
Utilizzo del margine operativo	16
Copertura finanziaria	16
Descrizione dei diversi modelli di gestione	17
Gestione "in house"	17
Gestione mista	17
Gestione in appalto	18
La gestione politica ed organizzativa dei servizi	18
Personale e mezzi	18
Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi	19
Modalità di reperimento e criteri di individuazione	19
Mezzi ed attrezzature	19

COMPENDIO

In questo allegato vengono riassunti gli argomenti ed i dati che sono stati esposti ed analizzati in modo più dettagliato nel piano di intervento.

Finalità

Il piano d'intervento per lo spazzamento, la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani prodotti nell'ambito di raccolta ottimale (ARO) che i Comuni di Nizza di Sicilia, Ali Terme, Fiumedinisi ed Ali, intendono gestire in forma associata, è orientato alla ricerca di un modello operativo che riesca ad unire:

- un efficiente svolgimento dei servizi, caratterizzato dal raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50%,
- costi sostenibili dalle comunità interessate che siano inferiori a quelli attualmente pagati.

Metodo proposto

Dopo aver analizzato i dati attinenti le differenziazioni territoriali, socio-economici dei Comuni interessati, le modalità dello svolgimento attuale dei servizi e le relative criticità ed aver valutato la fattibilità, si sono individuate i metodi ed i modelli della gestione dell'ARO che si intende costituire.

Il metodo individuato per il raggiungimento dei livelli di raccolta percentuale è quello domiciliare con l'individuazione puntuale dell'utenza e della quantità di rifiuto conferito.

Con questo metodo le diverse frazioni di rifiuto verranno raccolte al domicilio dell'utente in appositi cestelli di colore diverso, muniti di codice a barre e chip personalizzato per ogni utenza, in giornate e con frequenza prefissata.

Verrà allestito ed attivato un centro di raccolta per ogni Comune (CCR) in cui ogni utente potrà conferire, in modo differenziato, i propri rifiuti.

I centri saranno aperti per 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana, sotto il controllo di apposito personale, che registrerà sia l'utenza che la tipologia e la quantità di rifiuto conferito.

I rifiuti ingombranti ed i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) dovranno essere consegnati direttamente dal produttore ai centri comunali di raccolta (CCR) negli orari in cui questi sono aperti al pubblico, ma a richiesta è possibile ottenere, a pagamento, la raccolta domiciliare.

I rifiuti urbani pericolosi (RUP), costituiti da farmaci scaduti, pile esaurite e contenitori

COMPENDIO

di prodotti pericolosi, potranno essere consegnati presso i rivenditori convenzionati che verranno forniti di appositi raccoglitori.

Lo spazzamento, il diserbo e gli altri interventi per il decoro urbano verranno espletati con minor impiego di personale curando la sensibilizzazione ed i controlli per migliorare, attraverso imposizione di comportamenti virtuosi, la pulizia dell'ambiente.

I tempi del piano

Il passaggio dall'attuale gestione a quella prevista nel progetto avverrà in 3 fasi:

1) la **fase iniziale** avrà una durata da 3 a 12 mesi. Verrà attivata la raccolta porta a porta di alcune tipologie di rifiuti (carta e cartone, vetro e plastica) ed i centri comunali di raccolta (CCR), ma sarà, ancora, mantenuta la raccolta dei rifiuti indifferenziati con i cassonetti stradali.

2) la **fase transitoria**. In questa fase saranno aboliti i cassonetti stradali e tutta la raccolta verrà effettuata porta a porta o tramite conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso i CCR. Non verrà, però, differenziata la raccolta del rifiuto umido (che sarà conferita nel cestello contenente il rifiuto indifferenziato) per la difficoltà, di ordine economico, di conferire la frazione verde ed umida del rifiuto nell'impianto di compostaggio più vicino attualmente disponibile (a Ramacca, in provincia di Catania).

3) la **fase di regime**, nella quale, con l'attivazione di un impianto di compostaggio distante dall'A.R.O. non oltre 50 Km. anche la frazione di rifiuto "c.d. umido" verrà raccolta in modo differenziato.

A regime, si prevede un allineamento con i valori percentuali di R.D. previsti dalla Legge come di seguito esposti:

- carta e cartone:	14%;
- vetro:	12%;
- plastica:	7%;
- ingombranti:	1%;
- RAEE:	1%;
- RUP:	0.01%;
- verde (cimiteriali, sfalci, verde pubblico):	2%;
- umido:	<u>28%</u>
Totale R.D. 65,01%	
- rifiuto indifferenziato (residuo)	34,99%
- recupero di materia non inferiore al	50,00%

COMPENDIO

Il raggiungimento delle superiori percentuali di R.D. comporterà ulteriori economie di spesa, dovute al minor quantitativo di rifiuti residuali da smaltire, e maggiori compensi dal CONAI.

Gli obiettivi

Con l'attuazione del piano d'intervento proposto, si intende raggiungere una efficienza, dei servizi, economicamente sostenibile, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Ridurre la quantità dei rifiuti;
- 2) Raggiungere una percentuale di raccolta differenziata superiore al 50%;
- 3) Realizzare servizi più efficienti rispetto a quelli attualmente erogati;
- 4) Mantenere, pur con le suddette rilevanti migliorie, i costi non superiori a quelli attuali;
- 5) Consentire una ripartizione della spesa tra le utenze proporzionata ai servizi fruiti ed alla loro effettiva produzione di rifiuti (attraverso la possibilità di determinare la quota proporzionale della TARES con la modalità cd. puntuale);
- 6) Eliminare (non ridurre, ma eliminare) l'evasione del pagamento della tassa sui rifiuti

Si prevedono costi di gestione inferiori di circa il 20% rispetto agli attuali e il raggiungimento di una percentuale di raccolta differenziale di circa il 16% nel periodo iniziale, di circa il 30% nel periodo transitorio e di almeno il 56% a regime, con l'obiettivo di raggiungere i parametri previsti dalla vigente legislazione in materia.

I numeri dell'ARO

I dati che seguono sono stati elaborati sulla base delle informazioni fornite dai competenti uffici comunali dei comuni interessati e dalla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A..

La loro esposizione, oltre a consentire una concreta individuazione degli elementi rappresentativi delle comunità interessate, costituisce un utile quadro per una corretta pianificazione dei futuri servizi ambientali.

Coordinate geografiche

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali
altitudine (casa comunale)	9	9	196	444
altitudine minima	0	0	53	93
altitudine massima	1.173	593	1.216	1253
latitudine N	37°59'45"60	38°0'21"96	38°1'37"20	38°1'42"24
longitudine E	15°24'45"72	15°25'24"60	15°22'54"48	15°25'6"60

COMPENDIO

Superficie

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
superficie Kmq.	13,18	6,15	35,99	16,69	72,01

Densità abitativa

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
abitanti per kmq.	278,76	420,49	41,48	49,55	119,15

Popolazione

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2012	3.674	2.586	1.493	827	8.580

Numero di utenze

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2012	2.529	1.611	764	444	5.348

di cui

utenze domestiche	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2012	2.353	1.469	660	418	4.900

utenze non domestiche	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2012	176	142	104	26	448

Copertura TARSU

	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
anno 2012	69%	94%	102%	79%	83%

Costo attuale dei servizi

anno 2012	Nizza Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
costo del servizio di igiene ambientale	€ 405.602,00	€ 320.530,63	€ 113.491,58	€ 72.992,61	€ 912.616,82

Costo attuale di smaltimento dei rifiuti

anno 2012	Nizza di Sicilia	Alì Terme	Fiumedinisi	Alì	totale ARO
costo di smaltimento	€ 146.344,00	€ 115.594,24	€ 39.709,54	€ 26.367,39	€ 328.015,17

COMPENDIO

Costi amministrativi

anno 2012	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
quota ATO spese gen. d'amministrazione	€ 40.964,00	€ 27.313,40	€ 18.142,00	€ 7.784,08	€ 94.203,48

Costo totale dei servizi di igiene ambientale

anno 2012	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
costo totale	€ 592.910,00	€ 463.438,27	€ 171.343,12	€ 107.144,08	€ 1.334.835,47

Contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti (2012)

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
per raccolta indifferenziata	110	65	57	47	279
per raccolta della carta	12	14	2	2	30
per raccolta della plastica	7	16	2	2	27
per raccolta del vetro	7	16	2	2	27

Rifiuti prodotti (in tonnellate) nel 2012 (dati forniti dalla società d'ambito ATO ME 4 S.p.A)

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO	%
carta	22,910	31,690	1,930	1,740	58,270	1,8%
plastica	7,550	6,920	1,190	0,600	16,260	0,5%
vetro	16,670	16,700	2,900	1,300	37,570	1,1%
ingombranti	9,950	12,420	0,660	4,250	27,280	0,8%
raee	7,150	4,320	1,370	2,570	15,410	0,5%
indifferenziati	1.383,240	1.095,680	383,297	251,080	3.113,297	95,3%
totale	1.447,470	1.167,730	391,347	261,540	3.268,087	

di cui rifiuti indifferenziati (2012)

Tonnellate di rifiuti indifferenziati anno 2012 e per mese

	Nizza di Sicilia	Ali Terme	Fiumedinisi	Ali	totale ARO
dati ATO	1.383,240	1.095,680	383,297	251,080	3.113,297
dati COMUNI	1.382,048	1.095,680	383,297	251,118	3.112,143
gennaio	116,460	78,710	29,290	18,630	243,090
febbraio	88,070	75,200	27,830	19,950	211,050
marzo	105,143	85,400	30,610	19,410	240,563
aprile	113,090	86,240	26,320	18,150	243,800
maggio	112,430	94,620	41,927	21,150	270,127
giugno	113,787	78,500	28,250	20,720	241,257
luglio	141,910	108,570	35,790	24,120	310,390
agosto	166,170	143,250	35,760	22,910	368,090
settembre	107,450	95,980	30,580	21,110	255,120
ottobre	111,020	87,420	31,800	19,280	249,520
novembre	104,518	82,170	33,750	23,920	244,358
dicembre	102,000	79,620	31,390	21,400	234,410
quantità media	115,171	91,307	31,941	20,927	259,345

COMPENDIO

n.b.: in rosso le quantità che superano i valori medi

Rifiuto prodotto giornalmente da ogni abitante (2012)

	Nizza di Sicilia	Fiumedinisi	Alì Terme	Alì	totale ARO
abitanti	3.674	1.493	2.586	827	8.580
Kg/abitante/die	1,079	0,718	1,237	0,866	1,044

Rifiuto prodotto giornalmente da ogni utenza (2012)

	Nizza di Sicilia	Fiumedinisi	Alì Terme	Alì	totale ARO
Utenze totali	2.529	764	1611	444	5.348
di cui domestica	2.353	660	1469	418	4.900
non domestica	176	104	142	26	448
Kg/utenza/die	1,418	1,266	1,800	1,459	1,515

Rapporto utenze abitanti (2012)

	Nizza	Fiumedinisi	Alì Terme	Alì	ARO
media abitanti per utenza	1,5	2,0	1,6	1,9	1,6
media abitanti per utenza domest.	1,6	2,3	1,8	2,0	1,8
media abitante per utenza ND	20,9	14,4	18,2	31,8	19,2

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

COMPENDIO

Schema dei servizi descritti nel piano

ELENCO DEI SERVIZI		modalità	freq.	comuni 1 e 2 (A)	comuni 3 e 4 (B)
1	raccolta del rifiuto indifferenziato (cassonetti stradali)				
a	fase iniziale	raccolta stradale	3/7	martedì giovedì e sabato	lunedì mercoledì venerdì
2	raccolta del rifiuto indifferenziato (porta a porta)				
a	fase transitoria	porta a porta	3/7	martedì giovedì e sabato	lunedì mercoledì venerdì
b	a regime (dall'inizio raccolta del rifiuto umido)	porta a porta	1/7	giovedì	mercoledì
3	raccolta di carta e cartone (1)	porta a porta	1/14	martedì	martedì
4	raccolta di plastica	porta a porta	1/14	giovedì	giovedì
5	raccolta di vetro	porta a porta	1/14	sabato	sabato
6	raccolta del rifiuto umido (2)				
b	dall'attivazione dell'impianto di compost	porta a porta	2/7	martedì e sabato	lunedì e venerdì
7	raccolta dei rifiuti ingombranti, dei RAEE e sfalci (3)	presso CCR	1/14	giovedì	giovedì
8	raccolta dei rifiuti cimiteriali e verde pubblico		1/7	sabato	venerdì
9	raccolta di cartone (utenze non domestiche)	porta a porta	1/7	martedì	martedì
10	raccolta RUP (rifiuti urbani pericolosi) (4)	rivenditori	1/30	giovedì	giovedì
11	centro comunale di raccolta	conf. diretto	3/7	martedì giovedì e sabato	martedì giovedì e sabato
12	spazzamento	manuale	3/7	lunedì mercoledì venerdì	lunedì mercoledì venerdì
13	diserbo	meccanico	1/30	ultimi 5 giorni del mese	ultimi 4 giorni del mese
14	mercati quindicinali	manuale	1/15	lunedì (AT) mercoledì (N)	sabato (A)
15	lavaggio cassonetti				
a	Nel periodo iniziale	meccanico	1/30		
b	Nel periodo transitorio e di regime	meccanico	0/0		
16	servizi secondo necessità (5)				
a	Pulizia arenile	a richiesta			
b	Pulizia e rimozione rifiuti abbandonati	a richiesta			
c	Pulizia fontane, caditoie, pozzetti, monumenti	a richiesta			
d	Interventi straordinari in occasioni di festività o fiere	a richiesta			
e	Disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	a richiesta			

(1) solo per le utenze non domestiche la raccolta di carta e cartone verrà effettuata con cadenza settimanale.
 (2) inizio da attivazione dell'impianto di compost;
 (3) servizio domiciliare effettuato a richiesta, con pagamento traspa
 (4) raccolti presso i rivenditori in uno dei due giovedì in cui si raccolgono i rifiuti ingombranti;
 (5) con prezzi a misura;
 (A) Comuni di Nizza di Sicilia ed Ali Terme
 (B) Ali e Fiumedinisi

COMPENDIO

Quantità di rifiuti da intercettare

Dimensionamento rifiuto nel periodo iniziale				
previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere				
raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3.113,297	
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790	
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3.268,087	
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	0,000	
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	3.268,087	
descrizione rifiuto per tipologia				
carta e cartone	6,00%	tonn.	196,085	rifiuto CONAI 441,192
vetro	5,00%	tonn.	163,404	
plastica	2,50%	tonn.	81,702	
ingombranti	1,00%	tonn.	32,681	
RAEE	1,00%	tonn.	32,681	
RUP	0,01%	tonn.	0,327	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0%	tonn.	0,000	
totale R.D.	15,51%	tonn.	506,880	
indifferenziato (residuo)	84,49%	tonn.	2.761,207	
			3.268,087	
determinazione del compenso CONAI				
descrizione rifiuto per tipologia				
	quantità	€/t	totale	
carta e cartone	196,085	70	€ 13.725,97	
vetro	163,404	35	€ 5.719,15	
plastica	81,702	210	€ 17.157,46	
			€ 36.602,57	

n.b.: nella fase iniziale, in presenza dei cassonetti stradali, si stima la raccolta differenziata di carta plastica e vetro, dimezzata rispetto agli obiettivi di progetto

COMPENDIO

Dimensionamento rifiuto nel periodo di transizione

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere

raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3.113,297
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2.956,757

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	12,00%	tonn.	354,811	rifiuto CONAI 798,324
vetro	10,00%	tonn.	295,676	
plastica	5,00%	tonn.	147,838	
ingombranti	1,00%	tonn.	29,568	
RAEE	1,00%	tonn.	29,568	
RUP	0,01%	tonn.	0,296	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	0,00%	tonn.	0,000	compost 0,000
umido	0,00%	tonn.	0,000	
totale R.D.	29,01%	tonn.	857,755	
indifferenziato (residuo)	70,99%	tonn.	2.099,002	
			2.956,757	

determinazione del compenso CONAI

descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/t	totale
carta e cartone	354,811	70	€ 24.836,76
vetro	295,676	35	€ 10.348,65
plastica	147,838	210	€ 31.045,95
			€ 66.231,36

COMPENDIO

Dimensionamento rifiuto a regime

previsione delle quantità di rifiuto da raccogliere

raccolta indifferenziata 2012	95%	tonn.	3.113,297
raccolta differenziata	4,7%	tonn.	154,790
totale rifiuto 2012	100%	tonn.	3.268,087
calo fisiologico 10% R.I.		tonn.	311,330
rifiuto previsto (base di calcolo)		tonn.	2.956,757

descrizione rifiuto per tipologia	%	u.m.	quantità	
carta e cartone	12,00%	tonn.	354,811	rifiuto CONAI 798,324
vetro	10,00%	tonn.	295,676	
plastica	5,00%	tonn.	147,838	
ingombranti	1,00%	tonn.	29,568	
RAEE	1,00%	tonn.	29,568	
RUP	0,01%	tonn.	0,296	
verde (cimiteriali,sfalci, verde pubbl.)	2%	tonn.	59,805	compost 807,365
umido	25%	tonn.	747,561	
totale R.D.	56%	tonn.	1.656,080	
indifferenziato (residuo)	44%	tonn.	1.300,677	
			2.956,757	

determinazione del compenso CONAI

descrizione rifiuto per tipologia	quantità	€/t	totale
carta e cartone	354,811	70	€ 24.836,76
vetro	295,676	35	€ 10.348,65
plastica	147,838	210	€ 31.045,95
			€ 66.231,36

COMPENDIO

Costo dei servizi nel periodo iniziale

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO INIZIALE				
	n°	ore/t	./anno/ora/t	totale
personale				€ 380.412,60
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	8		€ 37.241,54	€ 297.932,32
autocompatt. 26mc	1	1.812	€ 24,42	€ 44.252,94
quota mezzo	1	1.812	€ 13,55	€ 24.550,00
quota manutenzione e carburante	1	1.812	€ 10,87	€ 19.702,94
minicompattat. 7mc	2	1.362	€ 8,67	€ 23.612,61
quota mezzo	2	1.362	€ 3,86	€ 10.521,43
quota manutenzione e carburante	2	1.362	€ 4,81	€ 13.091,18
autocarro pianale 1 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.574,29
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.014,29
quota manutenzione e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00
CCR centri comunali di raccolta				€ 50.484,00
allestimento	4		€ 40.000,00	€ 9.300,00
Personale a progetto		1.872	€ 16,00	€ 29.952,00
gestione		1.872	€ 10,00	€ 18.720,00
investimenti /ammortamenti				€ 57.972,00
contenitori	5	anni	€ 155.250,00	€ 43.858,13
tecnologia	5	anni	€ 38.000,00	€ 10.735,00
Sensibilizz. controlli				€ 39.952,00
Personale a progetto		1.872	€ 16,00	€ 29.952,00
materiale				€ 10.000,00
nolo impianto stoccaggio rifiuti				€ 60.000,00
lavaggio cassonetti				€ 5.700,00
CONAI		13,5%	441,192	€ 36.602,57
totale costo dei servizi				€ 640.669,02
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 283.310,46
indifferenziati (discarica)	T	2.761	€ 100,00	€ 276.120,67
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti	T	32,681	€ 200,00	€ 6.536,17
RUP	T	0,3268087	€ 2.000,00	€ 653,62
quota ATO /amministrazione			Non soggetta ad IVA	€ 94.203,48
totale				€ 1.018.182,96
con iva in house o misto				€ 1.073.980,59
con iva in appalto				€ 1.119.017,05
totale costi gestione anno 2012				€ 1.334.835,47
differenza (margine operativo)				€ -215.818,42

COMPENDIO

Costo dei servizi nel periodo transitorio

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO TRANSITORIO				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
personale				€ 454.895,68
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	10		€ 37.241,54	€ 372.415,40
autocompatt. 26mc	1	1.980	€ 23,61	€ 46.747,80
quota mezzo	1	1.980	€ 13,55	€ 26.829,00
quota manutenz. e carburante	1	1.980	€ 10,87	€ 21.522,60
minicompattat. 7mc	2	2.448	€ 5,93	€ 29.033,28
quota mezzo	2	2.448	€ 2,15	€ 10.526,40
quota manutenz. e carburante	2	2.448	€ 3,87	€ 18.947,52
autocarro pianale 3 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.020,00
quota manutenz. e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00
CCR centri comunali di raccolta				€ 57.972,00
allestimento	4		€ 40.000,00	€ 9.300,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18.720,00
investimenti /ammortamenti				€ 53.788,88
contenitori	5	anni	€ 193.350,00	€ 44.953,88
tecnologia	5	anni	€ 38.000,00	€ 8.835,00
sensibilizz controlli				€ 39.952,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
materiale				€ 10.000,00
nolo impianto stoccaggio rifiuti				€ 60.000,00
CONAI		27,0%	798,324	€ 66.231,36
totale costo dei servizi				€ 687.738,27
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 216.405,07
indifferenziati (discarica)	T	2.099	€ 100,00	€ 209.900,20
rifiuto umido	T	0,0	€ 70,00	€ -
ingombranti (1%)	T	29,568	€ 200,00	€ 5.913,51
RUP	T	0,296	€ 2.000,00	€ 591,35
quota ATO /amministrazione			Non soggetta ad IVA	€ 94.203,48
totale				€ 998.346,82
con iva in house o misto				€ 1.055.722,36
con iva in appalto				€ 1.108.207,13
totale costi gestione anno 2012				€ 1.334.835,47
differenza (margine operativo)				€ -226.628,34

COMPENDIO

Costo dei servizi nel periodo di regime

ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI NEL PERIODO DI REGIME				
	n°	ore/t	€/anno/ora/t	totale
personale				€ 454.895,68
autista 3B	2		€ 41.240,14	€ 82.480,28
netturbino 2B	10		€ 37.241,54	€ 372.415,40
autocompatt. 26mc	1	1.980	€ 23,61	€ 46.747,80
quota mezzo	1	1.980	€ 13,55	€ 26.829,00
quota manutenz. e carburante	1	1.980	€ 10,87	€ 21.522,60
minicompattat. 7mc	2	2.448	€ 5,93	€ 29.033,28
quota mezzo	2	2.448	€ 2,15	€ 10.526,40
quota manutenz. e e carburante	2	2.448	€ 3,78	€ 18.506,88
autocarro pianale 3 t.	1	1.500	€ 7,72	€ 11.580,00
quota mezzo	1	1.500	€ 4,68	€ 7.020,00
quota manutenz. e carburante	1	1.500	€ 3,04	€ 4.560,00
CCR centri comun. di raccolta				€ 57.972,00
allestimento	4		€ 40.000,00	€ 9.300,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
gestione		1872	€ 10,00	€ 18.720,00
investimenti /ammortamenti				€ 53.788,88
contenitori	5	anni	€ 193.350,00	€ 44.953,88
tecnologia	5	anni	€ 38.000,00	€ 8.835,00
sensibilizz controlli				€ 39.952,00
personale		1872	€ 16,00	€ 29.952,00
materiale				€ 10.000,00
nolo impianto stoccaggio rif.				€ 60.000,00
CONAI		27%	798,324	€ 66.231,36
totale costo dei servizi				€ 687.738,27
costo smaltimento rifiuti			costo a tonn.	€ 192.455,33
indifferenziati (discarica)	T	1.301	€ 100,00	€ 130.067,75
rifiuto umido (27%)	T	798,3	€ 70,00	€ 55.882,71
ingombranti (1%)	T	29,568	€ 200,00	€ 5.913,51
RUP	T	0,296	€ 2.000,00	€ 591,35
quota ATO /amministrazione			Non soggetta ad IVA	€ 94.203,48
totale				€ 974.397,08
con iva in house o misto				€ 1.029.377,65
con iva in appalto				€ 1.081.862,42
totale costi gestione anno 2012				€ 1.334.835,47
differenza (margine operativo)				€ -252.973,05

COMPENDIO

Utilizzo del margine operativo

La differenza tra i costi previsti in progetto nella fase di regime, con IVA relativa alla gestione in appalto, e quelli sostenuti nel 2012, ammontante ad € 252.973,05 andrà destinato, in massima parte ad un risparmio di spesa e, per il resto, alla ottimizzazione dei servizi ed al loro incremento nel periodo estivo, in cui si prevede un aumento di produzione del rifiuto del 20% circa, nel mese di Luglio e, di circa il 40% nel mese di Agosto.

Con la scelta di affidare la gestione dei servizi in appalto ad impresa che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, una parte del superiore margine operativo viene utilizzato per incrementare il valore della base d'asta onde consentire alle imprese partecipanti di poter proporre nell'offerta idonei elementi migliorativi.

Copertura finanziaria

Le somme occorrenti per la copertura integrale delle spese sostenute per l'espletamento dei servizi saranno interamente reperite con l'incasso della parte di TARES relativa ai rifiuti, che, per legge, dovrà coprire il 100% dei costi.

Descrizione dei diversi modelli di gestione

L'introduzione del comma 2 ter nell'art. 5 della L.R. 9/10, intervenuta con la L.R. 3/13, ha, come si è detto, offerto ai Comuni l'opportunità di gestire in forma singola o associata parte dei servizi (spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti) all'interno di un proprio ambito ottimale di raccolta.

A seguito dell'abolizione referendaria dell'art. 23 bis del D.L. n. 112/08 ed alla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 e delle norme collegate, è venuto meno il principio della eccezionalità del modello "in house" per la gestione dei servizi pubblici locali.

Come ha ricordato il Consiglio di Stato nella sentenza 11 febbraio 2013, n. 762, la scelta dell'Ente Locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, ed in particolare l'opzione tra modello "in house" ed appalto, deve basarsi ora sui consueti parametri d'esercizio delle scelte discrezionali.

Per quanto sopra esposto ed al fine di realizzare una scelta informata circa il metodo gestionale che si ritiene più conveniente eseguire, sono state analizzate i tre differenti modelli di gestione ritenuti attuabili nell'A.R.O. in argomento:

Gestione "in house"

Con questo modello tutti i servizi andrebbero organizzati, coordinati e gestiti direttamente dall'ufficio comune preposto e verrebbero svolti con l'impiego di personale, mezzi ed attrezzatura propri.

Il costo del personale non verrebbe gravato dall'imposta IVA, e sarebbe possibile apportare, in corso d'opera, modifiche ed aggiustamenti migliorativi ai servizi.

Resterebbe, però, a totale carico dei Comuni l'anticipazione di somme per l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature oltre ad un elevato rischio d'impresa (imprevisti, danni ai mezzi, ecc.).

Gestione mista

Si differenzia dal modello descritto in precedenza, poiché prevede la possibilità di appaltare alcuni servizi minimi quali:

- il lavaggio dei cassonetti stradali;
- il trasporto dei RUP dal centro di stoccaggio al centro di smaltimenti;
- la raccolta domiciliare, a pagamento, dei rifiuti ingombranti e dei RAEE e degli sfalci.

Inoltre, i mezzi occorrenti per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, di cui non si ha la disponibilità né l'immediata possibilità di acquisto, potranno essere reperiti mediante apposito appalto per la fornitura con nolo c.d. "a caldo" (l'appaltatore, oltre a fornire i

COMPENDIO

mezzi, si assume gli oneri relativi al conducente e tutte le spese di gestione, compreso il costo dei carburanti).

I vantaggi di questo tipo di gestione consistono principalmente nel risparmio dell'IVA sul personale e la possibilità di coordinare, controllare e apportare continui aggiustamenti migliorativi per il raggiungimento degli obiettivi.

Ciò comporta, però, oltre ad un minimo rischio d'impresa, un maggior impegno lavorativo ed organizzativo dell'ufficio unico preposto alla gestione.

Gestione in appalto

Questo modello di gestione prevede l'affidamento in appalto di tutti i servizi.

Ciò, com'è ovvio, a fronte di un aumento dei costi del personale per effetto dell'aggravio IVA, dell'assenza di flessibilità e della possibilità di apportare migliorie nei servizi, comporta un minor impegno nella fase di coordinamento e controllo dei servizi e l'azzeramento del rischio di impresa.

E', inoltre, prevedibile una riduzione dei costi derivante dal ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Il modello della gestione scelto è quello della esternalizzazione a terzi con espletamento di procedure ad evidenza pubblica, secondo le disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi e sarà gestita attraverso l'ufficio comune dell'A.R.O..

La gestione politica ed organizzativa dei servizi

La gestione politica, intesa come la scelta degli indirizzi generali, la continua verifica degli obiettivi strategici ed il controllo qualitativo e quantitativo dei servizi, verrà attuata da un organismo collegiale composto dai Sindaci dei Comuni associati.

La responsabilità attuativa della gestione del servizio verrà demandata all'Ufficio Comune appositamente costituito.

In sede d'istituzione del suddetto Ufficio Comune verranno stabiliti, oltre alle regole per il funzionamento, anche i rapporti relazionali e di controllo di gestione tra i Comuni associati. All'uopo, in allegato, vengono riportati lo schema di convenzione tra i comuni ex art. 30 TUEL e lo schema del regolamento dell'Ufficio Comune per la gestione associata dei rifiuti.

Personale e mezzi

Il personale ed i mezzi utilizzati dall'attuale gestore (ATO ME 4) verranno trasferiti

COMPENDIO

pro quota al gestore dei servizi del costituendo ARO.

Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi

L'A.R.O. in oggetto, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dall'apposita analisi sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita del seguente personale:

nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
8	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
10	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

Modalità di reperimento e criteri di individuazione

La scelta del personale avverrà con le seguenti priorità:

- 1) personale transitato all'ATO da uno dei Comuni componenti l'A.R.O., che ha scelto di ritornare al Comune di provenienza (precedenza stabilita dal comma 13 del citato art. 19 della L.R. n. 9/10);
- 2) personale che ha chiesto o ha dato la propria disponibilità al trasferimento, previo consenso dell'ATO trasferente e dell'ARO ricevente;
- 3) personale individuato sulla base di criteri concertati tra i rappresentanti sindacali, la trasferente Società d'Ambito (S.R.R. o ATO) e la ricevente associazione dei Comuni.
- 4)

Mezzi ed attrezzature

L'Aro per l'espletamento dei servizi necessita almeno dei seguenti mezzi:

- n. 1 autocompattatore da 26 mc
- n. 2 minicompattatori da 7 mc
- n. 1 autocarro con sponda idraulica con portata da 1 tonn.

Non si conosce lo stato dei mezzi in uso all'attuale gestore ma si ritiene, stante il numero e la tipologia dei mezzi che l'ATO dichiara di possedere, che i mezzi suddetti dovrebbero essere trasferiti (se non nella proprietà almeno nel possesso) al gestore dell'ARO.

Inoltre, molti cassoni scarrabili sono stati dati in comodato d'uso ad esercizi commerciali che conferiscono (gratuitamente) il cartone ed almeno 12 di questi cassoni dovrebbero essere destinati ai CCR attivati dall'ARO.

COMPENDIO

L'attuale gestore ha in deposito e non utilizza un numero imprecisato di contenitori per la raccolta differenziata che, pro quota, dovrebbe essere trasferita al servizio dell'ARO.

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 2

al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

Schede
per la determinazione dei costi del
personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Sommario

Schede per il personale	3
Scheda per il personale n. 1 – Netturbino: livello 1.....	3
Scheda per il personale n. 2 – Netturbino: livello 2B.....	4
Scheda per il personale n. 3 – Netturbino: livello 2°	5
Scheda per il personale n. 4 – Autista: livello 3B.....	6
Scheda per il personale n. 5 – Autista: livello 3A.....	7
Schede automezzi	8
Scheda per gli automezzi n. 1 A.....	8
Scheda per gli automezzi n. 1 B.....	9
Scheda per gli automezzi n. 2 A.....	10
Scheda per gli automezzi n. 2 B.....	11
Scheda per gli automezzi n. 3.....	12
Scheda per gli automezzi n. 4.....	13
Scheda per gli automezzi n. 5.....	14
Schede attrezzature	15
Scheda per le attrezzature n. 1	15
Schede per le attrezzature n. 2	16
Schede per le attrezzature n. 3	17
Schede per le attrezzature n. 4	18
Schede per le attrezzature n. 5	19
Scheda dei costi totali per le attrezzature.....	21
Schede per il Centro Comunale di Raccolta.....	22
Scheda CCR n. 1	22
Scheda CCR n. 2	23
Schede per l'hardware	24
Scheda hardware n. 1	24
Scheda hardware n. 2	25
Scheda hardware n. 3	26
Scheda hardware n. 4	27
Scheda per il software	28
Scheda dei costi totali per il software e l'hardware	29

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per il personale

Scheda per il personale n. 1 – Netturbino: livello 1

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (Netturbino)	liv. 1
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 16.552,80
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.097,28
assegno ad personam	€ 1.344,96
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 144,22
TOTALE - A	€ 19.551,22
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 245,12
festività lavorate (n.8)	€ 531,95
tredecimesima	€ 1.593,25
quattordicesima	€ 1.582,92
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.256,40
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 6.781,38
inail (6,363%)	€ 1.512,97
TOTALE - C	€ 8.294,35
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.486,06
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 278,52
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.661,42
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 34.763,39
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.285,22
TOTALE COSTO ANNUO	€ 36.048,61
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 22,77
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	€ 19,95

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 2 – Netturbino: livello 2B

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (netturbino)	liv. 2B
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 18.392,04
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.271,52
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 126,91
TOTALE - A	€ 20.202,43
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 253,69
festività lavorate (n.8)	€ 549,20
tredicesima	€ 1.648,96
quattordicesima	€ 1.638,63
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.393,64
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.014,80
inail (6,363%)	€ 1.565,05
TOTALE - C	€ 8.579,85
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.532,18
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 307,43
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.736,45
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 35.912,37
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.329,17
TOTALE COSTO ANNUO	€ 37.241,54
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 23,53
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	€ 22,03

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 3 – Netturbino: livello 2A

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (Netturbino)	liv. 2A
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 20.444,40
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.271,52
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 141,07
TOTALE - A	€ 22.268,95
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 280,00
festività lavorate (n.8)	€ 606,12
tredicesima	€ 1.819,99
quattordicesima	€ 1.809,66
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.818,93
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.725,47
inail (6,363%)	€ 1.723,60
TOTALE - C	€ 9.449,07
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.696,88
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 307,43
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.901,15
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 39.438,10
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.460,49
TOTALE COSTO ANNUO	€ 40.898,59
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 25,84
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	livello incompatibile

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 4 – Autista: livello 3B

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (autista)	liv. 3B
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 20.525,52
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.375,92
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 141,63
TOTALE - A	€ 22.455,03
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 282,38
festività lavorate (n.8)	€ 611,72
tredicesima	€ 1.835,45
quattordicesima	€ 1.825,12
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 4.857,83
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 7.789,63
inail (6,363%)	€ 1.737,92
TOTALE - C	€ 9.527,55
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.707,25
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 322,87
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 2.926,96
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 39.767,37
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.472,77
TOTALE COSTO ANNUO	€ 41.240,14
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 26,05
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	€ 24,42

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il personale n. 5 – Autista: livello 3A

COSTO MEDIO ORARIO PER IL PERSONALE ADDETTO AI SERVIZI AMBIENTALI - AZIENDE PRIVATE	
<i>fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali - mese ottobre 2012</i>	
OPERAI (Autista)	liv. 3A
A - Elementi retributivi annui	
retribuzione base mensile	€ 21.530,28
aum.period.anzianità (n.6)	€ 1.375,92
assegno ad personam	€ -
indennità integrativa mensile ex art. 32	€ 288,00
E.D.R. - ex Prot. 31/7/1992	€ 123,96
una tantum forfettario	€ 148,57
TOTALE - A	€ 23.466,73
B- Oneri aggiuntivi	
indennità lavoro domenicale	€ 84,00
indennità lavaggio indumenti ex art. 32	€ 69,16
festività cadenti di domenica (n.4)	€ 295,26
festività lavorate (n.8)	€ 639,26
tredicesima	€ 1.919,18
quattordicesima	€ 1.908,85
E.G.R. ex art. 2 lett. C)	€ 150,00
TOTALE - B	€ 5.065,71
C- oneri previdenziali ed assistenziali	
inps (28,52%)	€ 8.137,45
inail (6,363%)	€ 1.815,52
TOTALE - C	€ 9.952,97
D- Oneri vari	
TFR	€ 1.787,88
buono pasto (€ 1,00 x 266 gg)	€ 266,00
fondo previambiente	€ 322,87
spese fornitura indumenti di lavoro e D.P.I.	€ 379,68
spese interventi piano valutazione rischi	€ 251,16
TOTALE - D	€ 3.007,59
COSTO ANNUO (A+B+C+D)	€ 41.493,00
incidenza IRAP (3,9%)	€ 1.537,05
TOTALE COSTO ANNUO	€ 43.030,05
ore annue mediamente lavorate	1.583
teoriche (36 ore x 52,14 settimane)	1.877
ore annue mediamente non lavorate	294
ferie (ore 6 x 26 giorni)	156
festività ore 6 x 6 giorni)	36
malattia, maternità, permessi, infortuni	90
formazione e permessi D.L.vo 81/08	12
COSTO ORARIO	€ 27,18
COSTO ORARIO NEOASSUNTO	livello incompatibile

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede automezzi

Scheda per gli automezzi n. 1 A

scheda mezzi n° 1 A



tipologia:

AUTOCOMPATTATORE DA 26 MC. (3 assi)

caratteristiche

COSTO (iva esclusa)	€.	140.000
PORTATA	tonn.	15
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	12.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	2
CONSUMO OLIO	km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI	10 km/n°	4.000

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	300
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350
MANUTENZIONE	5% €.	7.000
ORE LAVORATE ANNUE	periodo iniziale n°	1.812

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	4.550,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	20.000,00
CONSUMO CARBURANTE	€.	8.700,00
CONSUMO OLIO	€.	352,94
CONSUMO PNEUMATICI	€.	900,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	350,00
MANUTENZIONE	€.	6.000,00

totali

periodo iniziale

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	19.702,94
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	24.550,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	44.252,94

totali ora

periodo iniziale

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	10,87
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	13,55
TOTALE COSTO ORA	€.	24,42

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 1 B

scheda mezzi n° 1 B			
			
tipologia:			
AUTOCOMPATTATORE DA 26 MC. (3 assi)			
caratteristiche			
COSTO (iva esclusa)		€.	140.000
PORTATA		tonn.	15
PERCORRENZA MEDIA ANNUA		km	15.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio	Km/lt	2
CONSUMO OLIO		km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI	10	km/n°	4.000
costi unitari			
TASSO ANNUO		%	6,5
AMMORTAMENTO		anni	7
COSTO GASOLIO		€/litro	1,45
COSTO OLIO		€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI		€.	300
ASSICURAZIONE RCA		€.	3.400
TASSA DI PROPRIETA'		€.	350
MANUTENZIONE	5%	€.	7.000
ORE LAVORATE ANNUE	periodo di transizione e regime	n°	1.980
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE		€.	4.550,00
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	20.000,00
CONSUMO CARBURANTE		€.	10.875,00
CONSUMO OLIO		€.	441,18
CONSUMO PNEUMATICI		€.	1.125,00
ASSICURAZIONE RCA		€.	3.400,00
TASSA DI PROPRIETA'		€.	350,00
MANUTENZIONE		€.	6.000,00
totali periodo di transizione e regime			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	22.191,18
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	24.550,00
TOTALE COSTO ANNUO		€.	46.741,18
totali ora periodo di transizione e regime			
COSTO DI GESTIONE ORA		€.	11,21
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA		€.	12,40
TOTALE COSTO ORA		€.	23,61

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 2 A

scheda mezzi n° 2 A



tipologia:

minicompattatore mc 7

caratteristiche

COSTO (iva esclusa)	€.	60.000
PORTATA	tonn.	4
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	15.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	3
CONSUMO OLIO	km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	6.666,67

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	5% del valore del mezzo	€.
ORE LAVORATE ANNUE	periodo iniziale n°	2.724

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	1.950,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	8.571,43
CONSUMO CARBURANTE	€.	7.250,00
CONSUMO OLIO	€.	441,18
CONSUMO PNEUMATICI	€.	450,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	€.	3.000,00

totali annui periodo iniziale

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	13.091,18
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	10.521,43
TOTALE COSTO ANNUO	€.	23.612,61

totali ora periodo iniziale

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	4,81
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	3,86
TOTALE COSTO ORA	€.	8,67

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 2 B

scheda mezzi n° 2 B



tipologia:

minicompattatore mc 7

caratteristiche

COSTO (iva esclusa)	€.	60.000
PORTATA	tonn.	4
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	25.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio Km/lt	3
	km/K	
CONSUMO OLIO	g	170
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	6.666,67

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	5% del valore del mezzo	€.
		3.000
ORE LAVORATE ANNUE	periodo di transizione e regime	n°
		4.896

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	1.950,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	8.571,43
CONSUMO CARBURANTE	€.	12.083,33
CONSUMO OLIO	€.	735,29
CONSUMO PNEUMATICI	€.	750,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	€.	3.000,00

totali annui periodo di transizione e regime

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	18.518,63
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	10.521,43
TOTALE COSTO ANNUO	€.	29.040,06

totali ora periodo di transizione e regime

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	3,78
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	2,15
TOTALE COSTO ORA	€.	5,93

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 3

scheda mezzi n° 3



tipologia:

autocarro con pianale e sponda idraulica

caratteristiche

COSTO (iva esclusa)	€.	40.000
PORTATA	tonn.	1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	2.000
CONSUMO CARBURANTE	Km/lt	6
CONSUMO OLIO	km/Kg	150
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	6.666,67

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	7
COSTO GASOLIO	€/litro	1,45
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	5% €.	2.000
ORE LAVORATE ANNUE	n°	1.500

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	1.300,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	5.714,29
CONSUMO CARBURANTE	€.	483,33
CONSUMO OLIO	€.	66,67
CONSUMO PNEUMATICI	€.	60,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	1.900,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	50,00
MANUTENZIONE	€.	2.000,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	4.560,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	7.014,29
TOTALE COSTO ANNUO	€.	11.574,29

totali ora

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	3,04
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	4,68
TOTALE COSTO ORA	€.	7,72

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 4

scheda mezzi n° 4			
			
tipologia: autocarro cassonato			
caratteristiche			
COSTO (iva esclusa)	€.		15.000
PORTATA	tonn.		1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km		20.000
CONSUMO CARBURANTE	gasolio	Km/lit	12
CONSUMO OLIO		km/Kg	170
CONSUMO PNEUMATICI		km/n°	10.000,00
costi unitari			
TASSO ANNUO	%		6,5
AMMORTAMENTO	anni		5
COSTO GASOLIO	€/litro		1,45
COSTO OLIO	€/litro		5,00
COSTO PNEUMATICI	€.		200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.		1.200,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.		50,00
MANUTENZIONE	5% valore	€.	750
ORE LAVORATE ANNUE	n°		2.000
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE	€.		487,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.		3.000,00
CONSUMO CARBURANTE	€.		2.416,67
CONSUMO OLIO	€.		588,24
CONSUMO PNEUMATICI	€.		400,00
ASSICURAZIONE RCA	€.		1.200,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.		50,00
MANUTENZIONE	€.		750,00
totali annui			
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.		5.404,90
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.		3.487,50
TOTALE COSTO ANNUO	€.		8.892,40
totali ora			
COSTO DI GESTIONE ORA	€.		2,70
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.		1,74
TOTALE COSTO ORA	€.		4,45

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per gli automezzi n. 5

scheda mezzi n° 5



tipologia:
minicar elettrico con cassone

caratteristiche

COSTO (iva esclusa)	€.	18.000
PORTATA	tonn.	1
PERCORRENZA MEDIA ANNUA	km	20.000
CONSUMO CARBURANTE	elettrico Km/lt	0
CONSUMO OLIO	km/Kg	4.000
CONSUMO PNEUMATICI	km/n°	10.000,00

costi unitari

TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
COSTO GASOLIO	€/litro	0,00
COSTO OLIO	€/litro	5,00
COSTO PNEUMATICI	€.	200,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	0,00
MANUTENZIONE	5% del valore	€.
ORE LAVORATE ANNUE	n°	2.000

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	585,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	3.600,00
CONSUMO CARBURANTE	€.	0,00
CONSUMO OLIO	€.	25,00
CONSUMO PNEUMATICI	€.	400,00
ASSICURAZIONE RCA	€.	400,00
TASSA DI PROPRIETA'	€.	0,00
MANUTENZIONE	€.	900,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	1.725,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	4.185,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	5.910,00

totali ora

COSTO DI GESTIONE ORA	€.	0,86
COSTO DI AMMORTAMENTO ORA	€.	2,09
TOTALE COSTO ORA	€.	2,96

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 1

scheda attrezzatura n° 1		
		
tipologia: contenitore aerato da lt 10		
caratteristiche		
<ul style="list-style-type: none">- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%- coperchio incerniato- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV- chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta- trasponder UHF applicato ed inizializzato- adesivi personalizzati- da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto umido		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	3,50
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	0,11
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	0,70
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	0,81
TOTALE COSTO ANNUO	€.	0,81

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 2

scheda attrezzatura n° 2



tipologia:
contenitore da lt 30

caratteristiche

- contenitori stampati ad iniezione in polipropilene o polietilene riciclabili al 100%
- coperchio incerniato
- impalabili e sovrapponibili
- resistente al deterioramento, al gelo, al calore, agli agenti chimici, ai raggi UV
- chiusura anti-randagismo con sblocco rapido in fase di apertura
- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta
- trasponder UHF applicato ed inizializzato
- adesivi personalizzati
- di 3 colori diversi
- da utilizzare per la raccolta differenziata del rifiuto di carta, plastica, vetro e residuale

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	7
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	0,23
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	1,40

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	1,63
TOTALE COSTO ANNUO	€.	1,63

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 3

scheda attrezzatura n° 3



tipologia:
bidone carrellato da lt 80

caratteristiche

- in polietilene ad alta densità stabilizzato ai raggi ultravioletti
- resistente agli sbalzi di temperatura
- provvisto di assale in acciaio zincato e 2 ruote in gomma piena da 200 mm.
- coperchio piano incerniato con 2 maniglie per sollevamento
- serigrafia con numerazione progressiva, codice a barre, logo e indicazione della tipologia di raccolta
- trasponder UHF applicato ed inizializzato
- adesivi personalizzati
- da utilizzare per la raccolta differenziata nelle utenze non domestiche

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	35,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	1,14
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	7,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	8,14
TOTALE COSTO ANNUO	€.	8,14

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 4

scheda attrezzatura n° 4



tipologia:

Contenitore per pile in acciaio da 100 lt.

caratteristiche

Contenitore verticale a fondo piano.
Dimensioni Ø 220 x h 800 mm.
Forma cilindrica verticale fondo piano.
Acciaio zincato smaltato esternamente colore nero lucido.
Fascia adesiva colore bronzo.
Bocchetta sagomata di introduzione delle pile.
Coperchio superiore apribile con serratura a chiave.
Bocchetta di introduzione sagomata.

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	250,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	8,13
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	50,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONI	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	58,13
TOTALE COSTO ANNUO	€.	58,13

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 5

scheda attrezzatura n° 5



tipologia:

Contenitore da 100 lt per medicinali scaduti.

caratteristiche

Contenitore cilindrico realizzato in acciaio verniciato di colore bianco.
 Dimensioni Ø 400 x h 800 mm
 Forma cilindrica verticale , fondo piano.
 Acciaio smaltato colore bianco lavabile e disinfettabile.
 Coperchio apribile per con serratura a chiave.
 Croce rossa e scritte di identificazione del rifiuto.

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	200,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	6,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	40,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	46,50
TOTALE COSTO ANNUO	€.	46,50

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per le attrezzature n. 6

scheda attrezzatura n° 6		
tipologia: Contenitore da 100 lt per barattoli etichettati "T" o "F".		
caratteristiche Contenitore realizzato in acciaio verniciato. Dimensioni Ø 400 x h 800 mm		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	200,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	6,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	40,00
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	46,50
TOTALE COSTO ANNUO	€.	46,50

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda dei costi totali per le attrezzature

scheda totale costi attrezzatura			
tipo contenitore	n	prezzo	totale
cestello lt 10	5.500	€ 3,50	19.250,00
cestello lt 30	22.000	€ 7,00	154.000,00
bidone c. lt 80	500	€ 35,00	17.500,00
cont. x farmaci	4	€ 250,00	1.000,00
cont. x pile	4	€ 250,00	1.000,00
cont. x c. "T"o "F"	4	€ 250,00	1.000,00
totale			193.350,00
costi			
COSTO TOTALE		€.	193.350,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	5,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE		€.	6.283,88
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	38.670,00
totali annui			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	44.953,88
TOTALE COSTO ANNUO		€.	44.953,88

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per il Centro Comunale di Raccolta

Scheda CCR n. 1

scheda CCR n. 1



tipologia:
modulo prefabbricato per ufficio/guardiola

caratteristiche

Dimensioni:
 lunghezza esterna mt. 3,10
 larghezza esterna mt. 2,20
 altezza mt. 2,40
 colore grigio

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	2.500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE		
CAPITALE	€.	81,25
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	500,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	581,25
TOTALE COSTO ANNUO	€.	581,25

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda CCR n. 2

scheda CCR n. 2		
tipologia: Costi vari per la realizzazione di ogni CCR		
caratteristiche budget previsto per l'allestimento di un CCR		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	7.500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	243,75
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	1.500,00
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	1.743,75
TOTALE COSTO ANNUO	€.	1.743,75

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Schede per l'hardware

Scheda hardware n. 1

scheda attrezzatura hardware n. 1



tipologia:
computer

caratteristiche
 Computer completo di monitor, tastiera, mouse, gruppo di continuità
 caratteristiche:
 CPU intel I7 - memoria DDRv III 16 GB (2 da 8 GB)
 scheda madre TIPO ASUS BM6835-ITVA44A
 masterizzatore DVD SATA
 H.D.D. 1 TB con tecnologia RAID (clone del primo HD)
 Windows 8 con licenza d'uso professionale 64bit
 monitor LCD led 22"
 gruppo di continuità da 1500VA

costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	2.000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	65,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	400,00
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	465,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	465,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda hardware n. 2

scheda attrezzatura hardware n. 2



tipologia:
computer portatile

caratteristiche

PC portatile
 caratteristiche:
 processore I5 intel
 memoria 4 GB
 H.D.D. 500 GB
 masterizzatore DVD
 Windows 8 con licenza d'uso professionale

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	800,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	26,00
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	160,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	186,00
TOTALE COSTO ANNUO	€.	186,00

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda hardware n. 3

scheda attrezzatura hardware n. 3		
		
tipologia: lettore palmare		
caratteristiche		
lettore palmare per la rilevazione dei dati durante il servizio di raccolta		
costi unitari		
COSTO UNITARIO	€.	2.500,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0
determinazione costo annuo		
INTERESSE CAPITALE	€.	81,25
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	500,00
totali annui		
COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	581,25
TOTALE COSTO ANNUO	€.	581,25

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda hardware n. 4

scheda attrezzatura hardware n. 4



tipologia:
stampante al laser

caratteristiche

Laserjet
42 pagine al minuto 1200 dpi x 1200 dpi
USB/Lan
unità duplex automatica (fronte retro)
42ppm - 1200 dpi x 1200 dpi - USB/Lan -
Unita' Duplex automatica (Fronte/Retro)

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	1.000,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	32,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	200,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	232,50
TOTALE COSTO ANNUO	€.	232,50

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda per il software

scheda software



tipologia:

Software per la gestione della raccolta differenziata

descrizione

software per la gestione dei dati di raccolta differenziale con procedura per scarico ed analisi dei dati; può essere integrata con il software gestionale per la tassa/tariffa dei rifiuti.

Consente di associare ciascun utente con i contenitori identificati da un codice univoco.

costi unitari

COSTO UNITARIO	€.	11.800,00
TASSO ANNUO	%	6,5
AMMORTAMENTO	anni	5,00
MANUTENZIONE	€.	0

determinazione costo annuo

INTERESSE CAPITALE	€.	383,50
QUOTA AMMORTAMENTO	€.	2.360,00

totali annui

COSTO ANNUO DI GESTIONE	€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO	€.	2.743,50
TOTALE COSTO ANNUO	€.	2.743,50

Schede per la determinazione dei costi del personale, dei mezzi e delle attrezzature

Scheda dei costi totali per il software e l'hardware

scheda costi software ed hardware			
tipo contenitore	n	prezzo	totale
computer completo video e tastiera	1	€ 2.000,00	2.000,00
computer portatile	4	€ 800,00	3.200,00
lettore palmare	8	€ 2.500,00	20.000,00
stampante al laser	1	€ 1.000,00	1.000,00
software	1	€ 11.800,00	11.800,00
costi			
COSTO TOTALE		€.	38.000,00
TASSO ANNUO		%	6,50
AMMORTAMENTO		anni	5,00
MANUTENZIONE		€.	0,00
determinazione costo annuo			
INTERESSE CAPITALE		€.	1.235,00
QUOTA AMMORTAMENTO		€.	7.600,00
totali annui			
COSTO ANNUO DI GESTIONE		€.	0,00
COSTO ANNUO DI AMMORTAMENTO		€.	8.835,00
TOTALE COSTO ANNUO		€.	8.835,00

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL
NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 3

al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

Personale
Fabbisogno,
modalità di reperimento
e criteri d'individuazione

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Sommario

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi	4
Modalità di trasferimento del personale	4
Modalità di reperimento e criteri di individuazione	5

Premessa

Questa parte del piano viene elaborato in ossequio alla specifica direttiva impartita dall'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità con circolare n° 1/2013, nella parte in cui si prevede che nel piano d'intervento degli A.R.O. venga presentata un'apposita sezione, coerente con quella corrispondente nel piano d'ambito, nella quale dovrà essere trattato il tema dell'utilizzo del personale che dovrà transitare dalle società d'ambito in liquidazione.

Riferimenti normativi

L'acquisizione del personale delle S.R.R., è regolamentato dall'art. 19 della Legge Regionale 8 aprile 2010 n° 9.

Il comma 6 della succitata normativa prevede che, entro il 12/10/2010 (sei mesi dopo l'entrata in vigore), l'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, con la partecipazione delle organizzazioni associative dei Comuni e delle Provincie, avrebbe individuato il personale addetto, fra quello già in servizio presso le società d'ambito, proveniente da enti pubblici locali.

La restante parte del personale avrebbe dovuto (e dovrà) essere individuata fra i dipendenti, già in servizio al 31 dicembre 2009, presso gli ATO o presso le società loro partecipate, utilizzate per la gestione dei servizi. L'assunzione avrà luogo, in ogni S.R.R., previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche precedenti e per mansioni coerenti con il profilo di inquadramento (comma 7).

Tale personale – assunto dalle S.R.R. – verrà utilizzato dai soggetti affidatari dell'appalto che ne assumeranno la responsabilità gestionale operativa e disciplinare, compreso il pagamento degli stipendi, dei contributi previdenziali ed assicurativi (comma 8).

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Le S.R.R. fino all'aprile del 2013 non possono (o sarebbe meglio dire, non potevano) procedere a nuove assunzioni (comma 9).

Il personale delle S.R.R., potrà essere utilizzato dai Comuni per servizi aggiuntivi svolti direttamente dagli enti locali, in deroga alle previsioni delle loro dotazioni organiche (comma 10).

Infine, il personale, proveniente dai Comuni, transitato negli ATO potrà, a richiesta, tornare ai Comuni di appartenenza (comma 13).

Fabbisogno di personale per l'espletamento dei servizi

L'A.R.O. proposto con il presente piano d'intervento, in base ai fabbisogni complessivi risultanti dall'apposita analisi sul dimensionamento dei servizi che dovrà gestire, necessita, del seguente personale:

nella fase iniziale

n	qualifica	livello	utilizzo
8	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

nella fase di transizione e di regime

n	qualifica	livello	utilizzo
10	netturbino	2B	spazzamento/raccolta
2	autista	3B	raccolta/ trasporto

Modalità di trasferimento del personale

In relazione a quanto statuito dalle succitate norme legislative in materia, il trasferimento del personale impiegato nell'espletamento delle funzioni assegnate agli A.R.O. avverrà con le seguenti modalità.

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

Il **personale operativo** (autisti e netturbini impiegati sia nelle fasi di spazzamento che di raccolta e trasporto dei rifiuti), individuato secondo quanto indicato nel successivo capitolo, verrà licenziato dalla società d'ambito trasferente, che provvederà al pagamento dell'indennità di fine rapporto di lavoro.

Lo stesso verrà assunto, "ex novo", senza effettuazione del periodo di prova, dal nuovo gestore del servizio (associazione dei Comuni e/o ditta appaltatrice) secondo le modalità descritte dall'accordo economico collettivo vigente (art. 6 del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da imprese o società esercenti servizi ambientali 5 aprile 2008 con scadenza 31 dicembre 2013), ed in particolare per ciò che concerne la qualifica, la posizione parametrica maturata ed il trattamento economico da attribuire al personale neoassunto.

L'eventuale **personale amministrativo** occorrente per la gestione degli A.R.O., verrà scelto con le modalità indicate nel capitolo successivo, per essere utilizzato, in posizione di comando/distacco, fra i dipendenti, già in servizio al 31 dicembre 2009, presso gli ATO o presso le società loro partecipate, utilizzate per la gestione dei servizi, che hanno il diritto, ai sensi del comma 7 dell'art. 19 della L.R. n.9/10, di transitare nelle S.R.R., previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro, a parità di condizioni giuridiche ed economiche precedenti.

Il suddetto personale, verrà utilizzato dai Comuni in forma associata (presso l'ufficio comune per la gestione dell' A.R.O.) che ne assumono la responsabilità gestionale, operativa e disciplinare, compreso il pagamento degli stipendi, dei contributi previdenziali ed assicurativi.

Modalità di reperimento e criteri di individuazione

La scelta del personale avverrà con le seguenti priorità:

- 1) personale transitato all'ATO da uno dei Comuni componenti l'A.R.O., che ha scelto di ritornare al Comune di provenienza (precedenza stabilita dal comma 13 del citato art. 19 della L.R. n. 9/10);

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

- 2) personale che ha chiesto o ha dato la propria disponibilità al trasferimento, previo consenso dell'ATO trasferente e dell'ARO ricevente;
- 3) personale individuato sulla base di criteri concertati tra i rappresentanti sindacali, la trasferente Società d'Ambito (S.R.R. o ATO) e la ricevente associazione dei Comuni.

Come confermato dalla Direttiva Assessoriale n. 02/2013, si ritiene che, nelle more della costituzione e della piena operatività delle S.R.R., nessuna norma impedisca, in accordo con l'attuale società d'ambito, seppure in liquidazione, di mettere in atto le azioni previste nel presente piano per l'attivazione provvisoria dell'A.R.O..

In questo caso, il passaggio verrà concordato con l'attuale Società d'ambito la quale è tenuta, comunque, in ottemperanza alla circolare n. 1/2013, alla redazione dei seguenti atti:

1) quadro riepilogativo del personale impiegato al 31 dicembre 2009 nelle società d'ambito in liquidazione, secondo l'individuazione di cui alle lett. a), b) e c) del citato comma 7 della legge regionale n. 9/2010 e s.m.i. comprensivo delle comunicazioni obbligatorie dei singoli lavoratori dalle quali si evinca:

- a. la data di assunzione e l'attuale permanenza in servizio;
- b. il rapporto di lavoro a tempo indeterminato intrattenuto;
- c. la qualifica e la funzione ricoperta;
- d. il trattamento economico riconosciuto.

2) la dichiarazione della Società d'ambito in liquidazione che gli oneri del personale rientrino nel piano di riparto dei costi di gestione dei rifiuti fra i comuni aderenti alle stesse società, controfirmata dal ragioniere generale dei comuni aderenti.

Nel caso in cui l'attivazione dell'A.R.O. dovesse obbligatoriamente avvenire dopo la costituzione della S.R.R. di riferimento, quest'ultima provvederà, in fase di elaborazione del piano d'ambito a redigere:

PERSONALE: fabbisogno, modalità di reperimento e criteri di individuazione

- a. le procedure concorsuali previste nel rispetto delle limitazioni di cui al comma 9 dell'art. 19 della citata legge regionale n. 9/2010;

- b. il piano economico-finanziario dei costi del personale in carico direttamente alle S.R.R. per le funzioni proprie delle stesse, del personale distaccato presso gli A.R.O. in forma singola o associata e del personale che dovrà essere assorbito nel servizio di raccolta, spazzamento e trasporto affidato.

Nelle more della formulazione dei superiori atti, si conferma, fin d'ora, l'adesione agli eventuali ulteriori criteri di individuazione e modalità di trasferimento che verranno emanate dalla competente Autorità Regionale e/o adottati nel Piano d'ambito delle costituenti S.R.R..

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 4

**al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

**Schema della convenzione
associativa ex art. 30 TUEL**

SCHEMA DI

CONVENZIONE TRA I COMUNI DI ALÌ, ALÌ TERME,

FIUMEDINISI E NIZZA DI SICILIA

per la costituzione di una associazione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni rientranti nell'**Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi** ricadente nell'A.T.O. n° 15 "Messina Area Metropolitana".

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatredici il giorno _____ del mese di _____, in _____,

nella sede del Comune di _____ innanzi a me dott. _____,

Segretario, come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente

che ai fini del presente atto assume il ruolo di Comune Capofila della presente

convenzione per la gestione associata ex art. 30 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n.

267, sono presenti i signori:

- _____ nella qualità di Sindaco pro-tempore del

COMUNE DI ALÌ TERME, codice fiscale _____ ;

- _____, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI

ALÌ, codice fiscale _____ ;

- _____, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI

FIUMEDINISI, codice fiscale _____ ;

- _____, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI

NIZZA DI SICILIA, codice fiscale _____ ;

comparenti, della cui identità personale e poteri io Segretario rogante sono

personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel Presente atto e di

sottoscriverlo non per sé, ma in rappresentanza dei rispettivi sopra indicati

Enti e che convengono quanto appresso.

Premesso

- che L.R. 8 aprile 2010, n. 9, disciplina in Sicilia la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, nel rispetto della salvaguardia e tutela della salute pubblica, prevedendo che all'interno di ciascun Ambito Territoriale Ottimale il servizio di gestione integrata dei rifiuti sia organizzato, affidato e disciplinato, sulla base di un Piano d'ambito, da una società consortile di capitali, denominata S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti);

- che, l'articolo 6, comma 1, della suddetta L.R. 9/2010, stabilisce che, per l'esercizio delle funzioni di gestione integrata dei rifiuti, la Provincia ed i Comuni ricompresi in ciascun Ambito Territoriale Ottimale debbano costituire, per ogni A.T.O., la citata S.R.R.;

- che ai sensi della succitata complessiva delimitazione, gli Enti sottoscrittori appartengono all'A.T.O. n. 15, denominato "Messina Area Metropolitana" ed hanno già provveduto, con apposita deliberazione consiliare ad approvare lo Statuto e l'Atto Costitutivo della relativa S.R.R., nonché ad autorizzare il legale rappresentante alla sottoscrizione dello stesso Atto Costitutivo;

- che la L.R. 9 gennaio 2013, n. 3, modifica la suddetta L.R. 9/2010 con l'introduzione del comma 2 ter all'art. 5, prevede la possibilità di definire perimetri territoriali per l'erogazione dei soli servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, denominati Ambiti di Raccolta Ottimale (A.R.O.) e che le funzioni relative all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto possano essere svolte dai Comuni, singoli o associati, rientranti nel perimetro degli A.R.O., *“previa redazione di un piano di intervento, con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, approvato”*;

- che con in data _____ l'Assessorato Regionale

dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, dipartimento regionale dell'acqua

e dei rifiuti ha approvato il Piano di intervento dell'Ambito di Raccolta

Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi costituito dai Comuni di ALÌ, ALÌ

TERME, FIUMEDINISI e NIZZA DI SICILIA;

- che i Comuni qui costituiti, adempiendo ai principi di semplificazione

amministrativa e di razionalizzazione delle risorse, intendono attivare per i

servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come

meglio specificati di seguito, con la presente convenzione, una gestione ed

erogazione unitaria delle funzioni assegnate in termini di servizi offerti e

relativi costi associati senza duplicazione e sovrapposizione di ruoli e

responsabilità, massimizzando le possibili sinergie in termini di competenze

necessarie per la gestione operativa del servizio;

- convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - (PREMESSA)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente

convenzione.

Art. 2 - (OGGETTO)

Con la presente convenzione i Comuni di **ALÌ, ALÌ TERME,**

FIUMEDINISI E NIZZA DI SICILIA costituenti il bacino dell'Ambito di

Raccolta Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi, ricadente nell'A.T.O. N° 15

"Messina Area Metropolitana, così come sopra rappresentati, costituiscono, ai

sensi dell'art. 30 TUEL, l'Associazione per il coordinamento, l'attuazione e la

gestione associata dei compiti, delle funzioni amministrative comunali e delle

attività connesse ai servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti

solidi urbani e assimilati e servizi complementari, come meglio specificati di seguito.

Art. 3 - (FINALITÀ)

La presente convenzione, costitutiva dell'Associazione tra Enti denominata "Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi", in attuazione della vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare della Legge Regionale n. 9 gennaio 2013, n. 3, ha come finalità quella di regolare:

1) la gestione associata dei compiti e delle attività inerenti i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti ed annessi, come meglio specificati di seguito;

2) l'Assemblea e l'Ufficio Comune per la gestione dei rifiuti nell'ARO, costituito fra i singoli Enti aderenti di cui al successivo art. 9, per la realizzazione della gestione associata delle fasi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti e servizi annessi, come meglio specificati di seguito, per il conseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, per il miglioramento del servizio sul territorio e della valorizzazione della professionalità del personale coinvolto.

Dalla riorganizzazione gestionale, devono derivare economie di scala e migliore utilizzo delle risorse disponibili (efficienza gestionale), oltre che un maggiore potere di mercato verso i fornitori (economicità).

Art. 4 - (ASSEMBLEA DELL'A.R.O. VALLE DEL NISI)

E' istituita l'Assemblea degli Enti aderenti all'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) Valle del Nisi con sede, in prima istanza, presso il Comune di Fiumedinisi.

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni o da un proprio delegato.

Art. 5 - (COMPITI DELL'ASSEMBLEA)

All'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, sono demandate le attività di indirizzo, programmazione e controllo della gestione associata dei rifiuti nelle fasi di spazzamento, raccolta, trasporto e servizi complementari, come meglio di seguito specificati, ed in particolare:

a) adotta lo schema delle ordinanze sindacali e/o dirigenziali e del regolamento d'ambito in materia di igiene urbana, per la successiva approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali;

b) definisce gli obblighi di servizio pubblico e universale per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati relativamente all'intero territorio dell'A.R.O.;

c) adotta il Piano di intervento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dell'A.R.O. approvato dai competenti organi regionali;

d) delibera in merito alle modalità di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e assimilati mediante approvazione della relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche se previste;

e) delibera in merito alla modalità di gestione degli imballaggi rinvenienti da raccolta differenziata, individuando l'opzione ottimale tra la gestione in libero mercato e la sottoscrizione delle convenzioni con i Consorzi di filiera del CONAI;

f) approva il preventivo ed il consuntivo annuale di gestione per il funzionamento dell'Ufficio Comune, secondo quanto previsto al successivo

art. 9, ivi incluse le quote di finanziamento a carico degli Enti Locali associati;

g) approva gli atti per il funzionamento dell'Ufficio Comune, con la relativa dotazione di personale, strumenti e risorse in relazione alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie;

h) trasmette, per l'approvazione, ai Consigli Comunali, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione sullo stato di attuazione del Programma della gestione associata del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati;

i) approva la proposta tariffaria unitaria della parte della TARES relativa ai rifiuti, elaborata dall'Ufficio Comune per la gestione dei rifiuti dell'ARO, e la trasmette, entro il 30 aprile di ogni anno, per la definitiva approvazione, ai singoli Consigli Comunali;

i) valuta con cadenza mensilmente l'andamento ed i risultati conseguiti dalla gestione associata, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio;

j) verifica le attività di programmazione e pianificazione strategica delle risorse conferite;

k) individua le unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Unico e le relative modalità di assegnazione e trasferimento, anche ai sensi dell'art. 11 della presente convenzione.

Art. 6 - (FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA)

La seduta di primo insediamento è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di Fiumedinisi. Nella prima seduta, l'Assemblea elegge il Presidente a maggioranza dei componenti.

In caso di mancanza di indicazione a maggioranza dei componenti da parte dell'Assemblea, la Presidenza spetta al Sindaco del Comune avente il maggior

numero di abitanti.

Il Comune del Sindaco eletto Presidente, diviene capofila e sede dell'Assemblea dell'A.R.O..

L'Assemblea può eleggere un Vicepresidente.

Il Segretario dell'Assemblea è il Segretario comunale del Comune capofila.

Fino all'elezione del Presidente dell'ARO, le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal Segretario del Comune di Fiumedinisi o da un suo delegato.

Il Sindaco può delegare alla partecipazione all'Assemblea. La delega deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare; il documento relativo deve essere conservato presso il Comune capofila insieme ai verbali delle sedute.

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare e trasmesso dal Segretario con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno cinque giorni prima dell'assemblea, o almeno due giorni nei casi di urgenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli Enti aderenti alla convenzione. In seconda convocazione l'Assemblea si ritiene regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà dei componenti.

Il Presidente, inoltre, deve convocare l'assemblea entro dieci giorni, quando ne è fatta domanda da almeno un terzo, dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono regolari ed efficaci tenuto conto dell'argomento trattato e degli effetti ricadenti sui singoli Comuni.

Le deliberazioni, di norma, sono assunte con votazione in forma palese, e si intendono assunte con il voto favorevole della maggioranza qualificata. In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente.

Il Segretario dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione e accerta la legittimazione dei presenti.

Il Segretario, in seno all'assemblea, svolge funzioni di consulenza giuridico-normativa, oltre che di verbalizzazione dell'attività della seduta.

Le deliberazioni dell'assemblea sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli Enti convenzionati.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti gli Enti Locali convenzionati e seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL per le deliberazioni consiliari.

Art. 7 - (COMPITI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA)

Il Presidente regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente, che ne attesta l'impedimento.

Spetta al Presidente:

- rappresentare l'Assemblea;
- convocare e presiedere l'Assemblea;
- nominare il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune per la gestione dei rifiuti dell'A.R.O.;
- individua e nomina il Responsabile del Procedimento (RUP), ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 272 e segg. Del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e

ss.mm.ii., per l'eventuale procedura ad evidenza pubblica di affidamento unico del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto.

Art. 8 - (COMPITI DEL COMUNE CAPOFILA)

Il Comune capofila si fa promotore e coordinatore della convenzione e si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atta sia a raggiungere gli scopi dell'aggregazione, sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli Enti.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato "A.R.O. Valle del Nisi" su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita.

Art. 9 - (UFFICIO COMUNE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

DELL'A.R.O.)

L'Ufficio comune per la Gestione dei Rifiuti dell'A.R.O. (da qui in poi "U.G.R."), localizzato presso il Comune sede dell'Assemblea, è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico – amministrative finalizzate all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la normativa comunitaria, la legislazione statale e regionale, anche sulla base dell'azione di indirizzo esercitata dall'Amministrazione Regionale.

L'U.G.R. è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante per gli interventi previsti all'interno del bacino A.R.O. Valle del Nisi relativamente all'affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e servizi annessi.

I costi per il funzionamento dell'U.G.R., comprese le spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli Enti sottoscrittori con le

modalità specificate dal presente articolo.

I costi per il funzionamento dell'U.G.R, comprendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale dipendente, le spese di gestione, l'acquisto di beni ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione dell'ufficio associato.

A copertura dei superiori costi, si provvede:

a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore dell'Ente capofila e derivanti dalla riduzione dei trasferimenti a favore dei Comuni per lo svolgimento dei medesimi compiti e attività;

b) con i trasferimenti dei Comuni a favore dell'Ente capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente del presente articolo, è sostenuta dagli Enti associati e ripartita, al netto di eventuali contributi, proporzionalmente al numero delle utenze TARES di ogni Comune ed è quantificata in tempo utile per la predisposizione dei bilanci dei singoli Enti.

La custodia e la gestione dei beni mobili a disposizione del servizio associato è affidata al Comune Capofila il quale provvede a garantirne la manutenzione ordinaria e straordinaria.

I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dall'Assemblea e la loro proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra gli Enti convenzionati in proporzione al numero delle utenze TARES di ogni Comune.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel bilancio preventivo del Comune capofila, è approvato dall'Assemblea su proposta dell'Ufficio stesso, entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce, e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli

Comunali.

Il conto consuntivo della gestione del funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel consuntivo del Comune capofila, è approvato annualmente dall'Assemblea, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo, e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli

Comunali.

Ciascun Comune convenzionato procede al versamento in favore dell'Assemblea dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune con le seguenti modalità:

- il 50 per cento entro il _____ di ciascun anno;

- il saldo entro il _____ dell'anno successivo.

Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del funzionamento dell'U.G.R..

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune Capofila e/o degli uffici degli Enti Locali convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile.

In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila od eventualmente con personale distaccato impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'Ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica.

Art. 10 - (COMPITI DELL'UFFICIO COMUNE)

In riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi

urbani, l'U.G.R. espleta i seguenti adempimenti:

a) elabora e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O. il regolamento d'ambito in materia di igiene urbana;

b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O. la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

c) coordina l'attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'intero territorio dell'A.R.O., ricorrendo, eventualmente, ad affidamento del relativo incarico tramite procedura di legge come definito dall'Assemblea di cui all'art. 5;

d) sottopone all'approvazione dell'Assemblea il progetto unico dell'A.R.O. di cui al precedente punto c);

e) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O. la relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche, se previste;

f) attiva ed espleta, secondo le forme deliberate dall'Assemblea, le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dei Comuni costituenti l'A.R.O., sulla base degli obblighi di servizio pubblico e con apposito provvedimento dirigenziale ne affida il servizio e, ricorrendone i presupposti, l'eventuale cessazione;

g) cura gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di

spazzamento, raccolte, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

h) attiva ed espleta le procedure finalizzate alla gestione degli imballaggi provenienti da raccolta differenziata, in conformità alle modalità approvate in Assemblea, ivi incluso il coordinamento della fase di stipula dei relativi contratti;

i) introita i corrispettivi provenienti dalla commercializzazione di rifiuti da imballaggio derivante dalle raccolte differenziate;

j) gestisce la fase di transizione dei servizi dal precedente gestore alla gestione associata, concordando il trasferimento di personale, mezzi ed attrezzature ed assumendo, se del caso, la gestione del contenzioso;

k) effettua il monitoraggio dei livelli del servizio anche sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.R.O.;

l) acquisisce le banche dati in possesso dei singoli Comuni che hanno attinenza con i servizi di igiene ambientale, anche per la determinazione della parte di TARES riguardante i rifiuti;

m) elabora il piano economico finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, componendo, attraverso l'individuazione e la classificazione dei costi del servizio e la loro suddivisione in costi fissi e variabili, la proposta tariffaria unitaria della parte della TARES relativa ai rifiuti, e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O., per la successiva definitiva approvazione da parte dei singoli Consigli Comunali.

L'ufficio unico è responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e liquidati, sulla base dei

rispettivi contratti, al gestore del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nel territorio di pertinenza dei Comuni associati.

Sulla base delle indicazioni dell'Assemblea, inoltre, l'Ufficio può realizzare e coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per l'attuazione e la gestione associata del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

Art. 11 - (OBBLIGHI DEGLI ENTI LOCALI CONVENZIONATI)

I Comuni appartenenti all'ARO assicurano la partecipazione all'Assemblea di un proprio rappresentante, di norma il Sindaco, o un suo delegato.

Gli Enti locali convenzionati aderenti all'A.R.O. Valle del Nisi, espletano singolarmente i seguenti adempimenti:

a) adottano gli atti uniformi (regolamenti, ordinanze, ecc.) predisposti dall'U.G.R. ed approvati dall'Assemblea dell'A.R.O.

b) curano gli aspetti finanziari inerenti il trasferimento delle risorse occorrenti all'espletamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per i territori di rispettiva competenza, determinati in proporzione al numero delle utenze TARES, nel conto speciale istituito presso il Comune capofila.

Ciascun Comune è unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e trasferiti sul conto dedicato presso l'Ente capofila, sulla base delle determinazioni assunte dall'Assemblea dei Sindaci per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

Gli Enti locali convenzionati esercitano inoltre ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione. Gli Enti

locali informano in tempo reale l'Ufficio Comune di tutti gli adempimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

Gli enti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a fornire il personale necessario avvalendosi delle professionalità interne già presenti nei Comuni convenzionati secondo un criterio deliberato dall'Assemblea dell'A.R.O..

I Comuni mettono a disposizione della gestione associata il personale individuato dall'Assemblea nella sua prima riunione. Eventuali successive assunzioni potranno essere poste in essere dall'Assemblea nei limiti di quanto stabilito dalle disposizioni statali e regionali in materia.

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente il servizio associato, si conviene sull'opportunità di disciplinare in modo distinto il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli Enti associati.

Il personale assegnato al servizio associato, mette in atto ogni forma di collaborazione che renda, nel rispetto delle rispettive professionalità, l'azione più efficace, efficiente ed economica. Lo stesso dipende gerarchicamente dal Dirigente dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dall'Assemblea.

I congedi ordinari e le assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

L'aggiornamento e la formazione del personale viene programmata,

organizzata e condotta sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

Art. 12 - (RAPPORTI FINANZIARI TRA GLI ENTI)

Gli Enti locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune di cui all'art.9, ed a versarla con le modalità indicate dal Dirigente dell'Ufficio Comune nonché a trasferire le risorse occorrenti all'espletamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per i territori di rispettiva competenza nel conto speciale istituito presso il Comune capofila.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di attuazione delle attività dell'A.R.O., compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra i Comuni aderenti in base al numero di utenze TARES ed aggiornato con cadenza annuale.

Sono considerate spese di gestione associata, tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'A.R.O., anche se i benefici diretti ed indiretti riguardino soltanto alcuni tra i Comuni associati. Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno e/o più Comuni dell'A.R.O. per attività gestionali di loro esclusiva competenza, ovvero contrari a leggi nazionali e regionali. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.

A garanzia dell'adempimento di tali obblighi, ai sensi dell'art.30 TUEL, nonché per l'attivazione dell'Ufficio Comune, gli Enti aderenti si impegnano,

nel termine di novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto, a costituire un fondo comune presso la Tesoreria del Comune Capofila Delegato, mediante il versamento di un contributo forfettario, quantificato con provvedimento del Dirigente preposto all'Ufficio Comune.
Il fondo viene svincolato con la scadenza della presente convenzione.

Art. 13 - (DURATA)

La presente Convenzione ha durata di 7 (sette) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

L'eventuale rinnovo, per ulteriore periodo settennale, potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduta da apposite deliberazioni consiliari di rinnovo adottate dai Comuni partecipanti.

Ciascun Comune potrà recedere dalla presente convenzione nei termini e modi consentiti dalla vigente normativa.

Art. 14 - (RINVIO)

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

Art. 15 - (REGISTRAZIONE)

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a taxa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario rogante, ho letto questo atto ai componenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed

è composto da _____ pagine e fin qui della _____ facciata.

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL
NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 5

al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani

**Schema del
Regolamento
per il funzionamento
dell'UFFICIO COMUNE**

SCHEMA DEL

**REGOLAMENTO DI COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO
DELL'UFFICIO COMUNE DELL'AMBITO DI RACCOLTA
OTTIMALE (A.R.O.) DELLA VALLE DEL NISI**

ART. 1 - FINALITA'

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'Ufficio Unico dell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi, costituito per lo svolgimento delle procedure tecnico – amministrative finalizzate all'organizzazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilati, in attuazione nel rispetto delle previsioni contenute nell'atto costitutivo dell'apposita Convenzione tra i diversi Enti sottoscritta il

ART. 2 – COSTITUZIONE

L'Ufficio, come definito dalla convenzione istitutiva, è composto da dipendenti delle amministrazioni partecipanti ed individuati sulla scorta delle norme regolamentari interne nei limiti consentiti dalla vigente legislazione, aventi competenze sia tecnico-economiche sia giuridico-amministrative, secondo quanto meglio specificato da apposita determinazione organizzativa dell'Assemblea dell'A.R.O..

L'ufficio svolge i propri compiti con effetto sul territorio delle amministrazioni convenzionate. All'Ufficio comune è attribuita la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi indicati nella Convenzione istitutiva e stabiliti dall'Assemblea dell'A.R.O., con particolare riferimento ai seguenti compiti:

a) elabora e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O. il

regolamento d'ambito in materia di igiene urbana;

b) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O. la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale;

c) coordina l'attività di progettazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e assimilati per l'intero territorio dell'A.R.O., ricorrendo, eventualmente, ad affidamento del relativo incarico tramite procedura di legge come definito dall'Assemblea di cui all'art. 5;

d) sottopone all'approvazione dell'Assemblea il progetto unico dell'A.R.O. di cui al precedente punto c);

e) redige e sottopone all'approvazione dell'Assemblea dell'A.R.O. la relazione che rende conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, indicando le compensazioni economiche, se previste;

f) attiva ed espleta, secondo le forme deliberate dall'Assemblea, le procedure di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani per l'intero territorio dei Comuni costituenti l'A.R.O., sulla base degli obblighi di servizio pubblico e con apposito provvedimento dirigenziale ne affida il servizio e, ricorrendone i presupposti, l'eventuale cessazione;

g) cura gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) inerenti il servizio di spazzamento, raccolte, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei territori di rispettiva competenza.

h) attiva ed espleta le procedure finalizzate alla gestione degli imballaggi provenienti da raccolta differenziata, in conformità alle modalità approvate in

Assemblea, ivi incluso il coordinamento della fase di stipula dei relativi contratti;

i) introita i corrispettivi provenienti dalla commercializzazione di rifiuti da imballaggio derivante dalle raccolte differenziate;

j) gestisce la fase di transizione dei servizi dal precedente gestore alla gestione associata, concordando il trasferimento di personale, mezzi ed attrezzature ed assumendo, se del caso, la gestione del contenzioso;

k) effettua il monitoraggio dei livelli del servizio anche sulla base dei dati forniti dai Comuni dell'A.R.O.;

l) acquisisce le banche dati in possesso dei singoli Comuni che hanno attinenza con i servizi di igiene ambientale, anche per la determinazione della parte di TARES riguardante i rifiuti.

Sulla base delle indicazioni dell'Assemblea, inoltre, l'Ufficio può coordinare attività di informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio per l'attuazione e la gestione associata del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati.

In particolare, al Responsabile dell'Ufficio competono, nel rispetto delle direttive degli Organi, le funzioni di studio e di collaborazione nella preparazione delle proposte normative, il coordinamento delle attività amministrative finalizzate allo svolgimento del servizio di raccolta e spazzamento nonché al controllo e verifica del servizio medesimo, dirige e sovrintende al funzionamento di tutte le attività sopra descritte.

Al Dirigente Responsabile del Settore Finanze, Ragioneria, Bilancio dell'Ente Capofila, competono le funzioni di carattere prevalentemente finanziario e contabile.

ART. 3 - FUNZIONAMENTO

L'ufficio opererà in forma di Ufficio stralcio, secondo le indicazioni programmatiche indicate nella determinazione organizzativa dell'Assemblea dell'A.R.O.

L'ufficio potrà utilizzare i mezzi e le attrezzature proprie del Comune Capofila e degli Enti pubblici aderenti, compatibilmente con lo svolgimento delle attività ordinarie ed istituzionali degli Enti.

L'attività si ispirerà alle norme generali dell'ordinamento, al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al Decreto Legislativo 30 marzo 2000, n. 165, alla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ART. 4 - TESORERIA

Le funzioni di tesoreria saranno assicurate avvalendosi del tesoriere del Comune di Fiumedinisi in qualità di Ente capofila, in coerenza ed uniformità con l'attività finanziaria dell'Ente.

ART. 5- RICONOSCIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

L'Assemblea dell'A.R.O. provvede, ai sensi della convenzione istitutiva, a stabilire, ove occorrente, la misura dei conferimenti e rimborsi.

La somma totale che verrà posta a carico di ciascuno degli Enti pubblici aderenti, a titolo di contributo delle spese, sarà comprensiva della quota per spese gestionali generali, nonché di quella rivolta a riconoscere un premio di produttività al proprio personale interno utilizzato dell'Ente capofila secondo criteri definiti dal Responsabile del procedimento ed in base all'apporto complessivamente ed individualmente riconosciuto.

L'atto di liquidazione dei compensi, fissi e non, spettanti ai componenti gli organi sopra descritti sarà a firma del Ragioniere Capo quale soggetto esterno

all'Ufficio e già incaricato delle funzioni di supporto nonché competente per il visto di regolarità contabile.

ART. 6 – RENDICONTO DELL'ATTIVITA'

Il Responsabile del procedimento, in base alle direttive impartite dal dall'Assemblea dell'A.R.O., provvederà ogni anno, in tempo utile per l'elaborazione dei bilanci preventivi degli Enti aderenti, a stilare e recapitare a tutti gli Enti convenzionati un resoconto tecnico ed economico dell'attività svolta ed una valutazione su eventuali necessità di un finanziamento da parte degli Enti alle attività inerenti la convenzione.

ART. 7 - NORME FINALI

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle previsioni della normativa vigente ed in particolare: al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al Decreto Legislativo 30 marzo 2000, n. 165, alla Legge 7 agosto 1990, n. 241, al CCNL del comparto Regioni ed enti locali.

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL
NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 6

**al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

Schemi

- a) Regolamento d'ambito d'igiene urbana**
- b) Ordinanza in materia di orari, metodologia di raccolta e sanzioni**

A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”

Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi

**Associazione dei Comuni di Alì, Alì Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia
(PROVINCIA DI MESSINA)**

**SCHEMA DEL REGOLAMENTO
PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Indice

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Articolo 1 - Oggetto del Regolamento	5
Articolo 2 - Definizioni	5
Articolo 3 - Principi generali di gestione dei rifiuti urbani	5
Articolo 4 - Recupero dei rifiuti	6
Articolo 5 - Smaltimento dei rifiuti	6
Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti	7
TITOLO II ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI.....	9
Articolo 7 - Criteri generali e norme di esclusione.....	9
Articolo 8 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani a tutti gli effetti	9
Articolo 9 - Rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento	11
Art. 10 - Norme di esclusione.....	11
Articolo 11 - Procedure di accertamento.....	11
TITOLO III NORME GENERALI.....	13
Articolo 12 - Definizioni.....	13
Articolo 13 - Competenze dei Comuni	14
Articolo 14 - Competenze del soggetto gestore.....	15
Articolo 15 - Oneri dei produttori e dei detentori di rifiuti speciali.....	15
Articolo 16 - Ordinanze contingibili e urgenti.....	16
Articolo 17 - Divieto di abbandono	16
Articolo 18 - Gestione ambiti territoriali ottimali	16
TITOLO IV GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO.....	17
Articolo 19 - Gestione dei rifiuti.....	17
Articolo 20 - Zone in cui si effettua il servizio	17
Articolo 21 - Criteri organizzativi per i servizi di raccolta.....	17
Articolo 22 - Conferimenti	17
Articolo 23 - Contenitori per la raccolta.....	18
Articolo 24 - Pulizia e disinfezione dei contenitori.....	18
Articolo 25 - Operazioni di raccolta.....	18
Articolo 26 - Trasporto.....	19
Articolo 27 - Divieto di accesso alle proprietà private	19
Articolo 28 - Modalità di conferimento dei rifiuti.....	19
Articolo 29 - Divieti.....	19
Articolo 30 - Periodicità di raccolta.....	19
TITOLO V GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE.....	20
Articolo 31 - Raccolta differenziata.....	20
Articolo 32 - Norme specifiche per la raccolta differenziata	21
Articolo 33 - Centri Comunali di Raccolta (CCR).....	22
Articolo 34 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee	22
Articolo 35 - Raccolta differenziata del vetro	23
Articolo 36 - Raccolta differenziata della plastica	23

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 37 - Raccolta differenziata della frazione verde	23
Articolo 38 - Compostaggio domestico.....	23
Articolo 39 - Raccolta differenziata della frazione organica.....	24
Articolo 40 - Raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile	24
Articolo 41 - Raccolta differenziata delle pile	25
Articolo 42 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti.....	25
Articolo 43 - Raccolta differenziata delle siringhe	25
Articolo 44 - Rifiuti ingombranti	25
Articolo 45 - RAEE.....	26
Articolo 46 - Rifiuti inerti	26
Articolo 47 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriale.....	26
TITOLO VI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI	28
Articolo 48 – Definizioni.....	28
Articolo 49 - Obblighi e divieti dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi.....	29
TITOLO VII RAPPORTI CON L'UTENZA E ASSOCIAZIONI.....	31
Articolo 50 - Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato.....	31
Articolo 51- Coinvolgimento degli utenti.....	32
TITOLO VIII GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI.....	33
Articolo 52 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni.....	33
Articolo 53 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni.....	33
Articolo 54 - Cestini stradali	33
Articolo 55 - Spazzamento delle foglie.....	33
Articolo 56 - Estirpazione delle erbe.....	34
Articolo 58 - Pulizia delle aree private.....	34
TITOLO IX SERVIZI ACCESSORI	35
Articolo 59 - Pulizia arenile.....	35
Articolo 60 - Pulizia caditoie e cunette stradali.....	35
Articolo 61 - Micro discariche.....	35
Articolo 62 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione	35
Articolo 63 - Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche	35
TITOLO X GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI	37
Articolo 64 - Gestione dei rifiuti pericolosi.....	37
Articolo 65 - Obblighi dei produttori.....	37
Articolo 66 - Smaltimento dei veicoli a motore, rimorchi e simili.....	37
TITOLO XI TRASPORTI DEI RIFIUTI	39
Articolo 67 - Automezzi	39
Articolo 68 - RegISTRAZIONI prescritte per gli automezzi	39
Articolo 69 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto	39
Articolo 70 - Sosta dei veicoli	39
TITOLO XII MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE E TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	40
Articolo 71 - Modello unico di dichiarazione ambientale	40
Articolo 72 -Tassa e tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni	40

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 73 - Pesata dei rifiuti urbani	40
TITOLO XIII VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI.....	41
Articolo 74 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali	41
Articolo 75 - Controlli	41
Articolo 76 - Accertamenti	41
Articolo 77 - Efficacia del presente regolamento.....	41
Articolo 78 – Sanzioni	41

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani nel territorio dei Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia ai sensi del D.Lgs n. 152 del 03.04.2006 e in particolare dell'art. 198 commi 1 e 2 e conformemente ai principi e disposizioni contenute nei documenti di programmazione regionali e provinciali di settore.
2. Il Regolamento disciplina anche la distinta ed adeguata gestione degli altri rifiuti rispetto ai rifiuti urbani.

Articolo 2 - Definizioni

Fermo restando quanto stabilito dalla normativa vigente, ai fini dell'applicazione del presente Regolamento per gestione di rifiuti urbani si intendono le attività di:

CONFERIMENTO: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;

RACCOLTA: le operazioni di prelievo dei rifiuti ai fini del trasporto; tra le operazioni di raccolta sono da considerare: le operazioni di spazzamento, le operazioni di trasbordo, le operazioni di cernita e di eventuale raggruppamento dei rifiuti;

RACCOLTA DIFFERENZIATA: le operazioni di prelievo, raggruppamento e cernita atte a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee;

SPAZZAMENTO: le operazioni di pulizia e rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche compresi giardini, parchi e sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;

CERNITA: le operazioni di selezione dei materiali di rifiuto, ai fini del riutilizzo;

RECUPERO: le operazioni indirizzate ad ottenere l'impiego dei rifiuti per l'ottenimento di prodotti o materie prime, ovvero per la produzione di energia;

TRASPORTO: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;

TRATTAMENTO: le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione dei rifiuti;

SMALTIMENTO FINALE: il deposito finale in appositi impianti sul suolo o nel suolo dei rifiuti.

Articolo 3 - Principi generali di gestione dei rifiuti urbani

La gestione dei rifiuti urbani disciplinata dal presente Regolamento:

- costituisce attività di pubblico interesse;
- deve assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- deve essere condotta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
 - senza danneggiare il paesaggio e siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;
 - senza incrementare le condizioni di inquinamento atmosferico;
- privilegia modalità che favoriscano la riduzione della produzione dei rifiuti, il reimpiego, il riciclaggio ed il recupero di materia, nonché la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- si conforma ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- rispetta i principi di efficienza, efficacia ed economicità.

I Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia effettuano la gestione dei rifiuti urbani in forma associata, secondo le forme di legge, nel principio di efficienza efficacia economicità, con le modalità stabilite dal presente Regolamento, e mediante apposito contratto stipulato con il gestore del servizio.

L'oggetto del servizio riguarda in particolare:

- La raccolta, trasporto a recupero o a smaltimento del rifiuto secco residuo proveniente da insediamenti civili in genere;
- La raccolta, trasporto a recupero o riciclo dei rifiuti urbani e di quelli assimilati agli urbani provenienti da raccolta differenziata.
- Lo spazzamento del suolo eseguito in modo da asportare e tenere sgombre da detriti, fogliame, polvere, rottami e simili giacenti sulle strade e aree pubbliche e sulle strade e aree private soggette ad uso pubblico.
- La pulizia delle strade, piazze ed aree pubbliche, viali alberati e giardini pubblici, aree private ad uso pubblico, dei marciapiedi e di quanto altro definito negli allegati al contratto.
- Il lavaggio e disinfezione di alcune strade e la asportazione dei rifiuti e del terriccio dalle griglie, caditoie, pozzetti e bocchette di scarico delle acque piovane.

Articolo 4 - Recupero dei rifiuti

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani i Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia si impegnano a favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso l'adozione di misure economiche e la determinazione di condizioni di appalto che prevedano l'impiego di materiali recuperati dai rifiuti al fine di favorire il mercato dei materiali medesimi.

Il Comune di _____ in qualità di capofila, o se delegato il gestore, si obbliga a stipulare accordi (con i consorzi di filiera) o contratti di programma con i soggetti economici interessati, al fine di concorrere al reimpiego di materie prime e di prodotti ottenuti dalla raccolta differenziata.

Articolo 5 - Smaltimento dei rifiuti

1. Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti.
2. I rifiuti da avviare allo smaltimento finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.
3. Lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati conferiti al Servizio di raccolta avviene a cura del Gestore del Servizio stesso presso un idoneo impianto di smaltimento.
4. Il gestore del servizio è tenuto a fornire al Comune capifila, o, per esso, all'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, tutte le informazioni sull'attività di smaltimento dei rifiuti di propria competenza per il successivo inoltrare degli stessi alla Provincia ed alla Regione.
5. Qualora ricorrano eccezionali ed urgenti necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente che interessano il solo ambito del territorio comunale il Sindaco può ordinare od autorizzare il ricorso temporaneo a speciali forme di smaltimento dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti e inviarne comunicazione al Comune Capofila ed all'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
6. Lo smaltimento dei rifiuti è attuato con il ricorso ad una rete integrata ed adeguata di impianti, che tenga conto delle migliori tecnologie disponibili a costi sopportabili, al fine di:

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- realizzare l'autosufficienza nello smaltimento dei rifiuti urbani non pericolosi in ambiti territoriali ottimali;
- permettere lo smaltimento dei rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini, al fine di ridurre i movimenti dei rifiuti stessi, tenendo conto del contesto geografico o della necessità di impianti specializzati per determinati tipi di rifiuti;
- utilizzare i metodi e le tecnologie più idonee a garantire un alto grado di protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Articolo 6 - Classificazione dei rifiuti

Ai fini del presente Regolamento così come stabilito nell'art. 184 del D.Lgs 152/2006 sono classificati come **rifiuti urbani**:

- a) i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;
- b) i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, ai sensi del successivo articolo 8;
- c) i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- d) i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;
- f) i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e);

Ai fini della massima chiarezza si descrivono alcune categorie di rifiuti urbani od ad essi assimilabili:

Rifiuti domestici: comprendono i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, con esclusione perciò di quelli derivati da attività artigianali e di servizi.

Rifiuti non domestici (speciali assimilati): sono i rifiuti provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi dalla civile abitazione, assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità ai sensi della normativa vigente.

Rifiuti urbani abbandonati: sono i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche e sulle rive dei corsi d'acqua;

Rifiuti urbani verdi: sono costituiti dal materiale vegetale derivato da operazioni di manutenzione, potatura e sfalcio di aree verdi pubbliche, da aree verdi private pertinenti a civili abitazioni quando non ottenuto da ditte o imprese di servizio;

Rifiuti cimiteriali: si distinguono gli specifici resti provenienti da esumazioni ed estumulazioni: cimiteriali per i quali si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 285 del 10.09.1990.

Beni durevoli (ingombranti domestici): con tale termine s'intendono oggetti e beni durevoli d'uso comune, quali mobilio, articoli di arredamento in genere, dei quali il detentore intende disfarsi che, singolarmente presi, a causa delle loro dimensioni o del loro peso, creano difficoltà di collocamento e raccolta nei normali contenitori pubblici. Essi devono derivare da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

Rifiuti urbani oggetto di raccolte differenziate o specifiche finalizzate al recupero di materiali o energia

Rifiuti urbani pericolosi (dannosi alla salute e all'ambiente): sono inoltre individuati ulteriori rifiuti che, se pur originati da civili abitazioni e quindi urbani, possono causare inconvenienti o rischi per l'ambiente o per la salute, quali, ad esempio:

- pile e batterie esaurite;
- prodotti farmaceutici inutilizzati o scaduti;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi" ;
- siringhe abbandonate su strade ed aree pubbliche;
- oli minerali usati;
- oli vegetali e grassi animali esausti;

Rifiuti urbani pericolosi: si tratta di rifiuti individuati nell'elenco dell'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni che sono stati rinvenuti nelle attività di pulizia delle aree pubbliche, delle rive dei corsi d'acqua.

RAEE: i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Sono **rifiuti speciali:**

- i rifiuti provenienti da attività agricole e agro-industriali;
- i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- i rifiuti da lavorazioni industriali;
- i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- i rifiuti da attività commerciali;
- i rifiuti da attività di servizio;
- i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento dei fumi;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti.

Sono rifiuti pericolosi i rifiuti non domestici precisati nell'elenco di cui all'allegato D, della parte IV del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Sono da considerarsi rifiuti speciali gli imballaggi secondari e terziari al termine del loro uso, ossia i materiali adibiti a contenere determinate merci al fine di facilitarne la manipolazione ed il trasporto fino al punto vendita, che non vengono acquistati dal consumatore.

TITOLO II ASSIMILAZIONE DEI RIFIUTI SPECIALI AGLI URBANI

Articolo 7 - Criteri generali e norme di esclusione

Si distinguono due finalità di assimilazione:

- a) per il conferimento, il recupero o lo smaltimento nel circuito dei rifiuti urbani (assimilazione a tutti gli effetti);
- b) per il solo smaltimento in impianti dedicati al trattamento dei rifiuti urbani (assimilazione ai fini dello smaltimento).

Sono esclusi da qualsiasi tipo di assimilazione ai rifiuti urbani:

- i rifiuti speciali che sono individuati nell'elenco dei rifiuti pericolosi nell'allegato D alla parte IV del D.Lgs 152/2006;
- gli imballaggi secondari e terziari.

Articolo 8 - Rifiuti speciali assimilati agli urbani a tutti gli effetti

1. L'assimilabilità a tutti gli effetti dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani si riscontra quando sono rispettati contestualmente due requisiti: uno qualitativo di cui al prossimo punto 2 ed uno quantitativo di cui al punto 3.

2. **Requisito qualitativo:** possono essere assimilati ai rifiuti urbani per qualità:

- i rifiuti derivati da attività agricole, agro-industriali, artigianali, commerciali, di servizio, di cui all'art. 184 comma 3, lettere a), d) e), f) del D.Lgs 152/2006;
- siano provenienti da locali ad uso ufficio, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne, locali di preparazione pasti, anche se facenti parte di complessi destinati ad attività industriali, artigianali e di servizi, agricole ferma restando l'esclusione delle aree in cui si producono rifiuti di cui all'art. 184, comma 3 lettera c) del D.lgs 152/2006 purché appartenenti ad una delle seguenti categorie merceologiche:
 - imballaggi primari e secondari in genere (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
 - contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latte e lattine e simili);
 - sacchi e sacchetti di carta o plastica; fogli di carta, plastica, cellophane;
 - cassette, pallet;
 - accoppiati quali carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di plastica metallizzati e simili;
 - frammenti e manufatti di vimini e sughero;
 - paglia e prodotti di paglia;
 - scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
 - fibra di legno e pasta di legno anche umida, purché palpabile;
 - ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e iuta;
 - feltri e tessuti non tessuti;
 - pelle e similpelle;
 - resine termoplastiche e termoindurenti in genere allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
 - rifiuti ingombranti quali beni di consumo durevoli e di arredamento;
 - imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
 - moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti, e rivestimenti in genere;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
 - frammenti e manufatti di stucco e di gesso essiccati;
 - manufatti di ferro tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
 - nastri adesivi;
 - cavi e materiale elettrico in genere;
 - pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
 - scarti in genere della produzione di alimentari, purché non allo stato liquido, quali ad esempio scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche inscatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
 - scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdure ecc.), anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, baccelli, pula, scarti di sgranatura e di trebbiatura, e simili);
 - residui animali e vegetali.
3. **Requisito quantitativo:** la qualificazione di assimilato all'urbano di un rifiuto speciale rispondente al precedente punto è subordinata al rispetto di due soglie quantitative, una annua ed una giornaliera, da parte del soggetto produttore. Ciò consente di dimensionare opportunamente il servizio di raccolta tenendo conto del suo carattere continuativo e delle necessità organizzative.

Soglia quantitativa giornaliera :

Carta/cartone : 0,25 m³;

Plastica :0,25 m³;

Latte di alluminio o banda stagnata: n° 6 pezzi;

Vetro in bottiglie: n° 10 pezzi;

Vetro ingombrante: n° 3 Pezzi;

Ingombranti metallici (es. reti da letto, mobili metallici): n° 3 pezzi;

Ingombranti di legno: (n° 3 pezzi);

Per tutte le altre tipologie di rifiuti vale la soglia quantitativa giornaliera pari a 5 Kg.

La soglia quantitativa annua per ciascuna tipologia di rifiuto è pari 150 Kg.

Nel rispetto delle soglie quantitative suddette i rifiuti dovranno, compatibilmente con le necessità indifferibili dei produttori, essere conferiti in modo costante e continuativo al servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

4. Quando la produzione di rifiuti speciali assimilati supera le soglie quantitative, i rifiuti in eccesso dovranno essere consegnati ad un soggetto che eserciti attività autorizzate di recupero di materia o energia.
5. I rifiuti speciali assimilati agli urbani per qualità e quantità che possono essere conferiti al servizio di raccolta da ciascuna utenza non domestica devono rispondere ai seguenti criteri di qualità:
- a) Non devono essere stati contaminati, neppure in tracce, con sostanze e preparati classificati pericoli dalla normativa in materia di etichettatura, da policlorodibenzodiossine e/o policlorodibenzofurani, se non bonificati.
 - b) Non devono presentare caratteristiche qualitative incompatibili con le tecniche di raccolta adottate dal soggetto gestore, ad esempio consistenza non solida, produzione di quantità eccessive di percolato, se sottoposti a compattazione, fortemente maleodoranti, eccessiva polverulenza.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 9 - Rifiuti speciali assimilabili agli urbani ai fini dello smaltimento

L'assimilabilità ai fini dello smaltimento si riferisce esclusivamente alla possibilità da parte del produttore o del detentore di conferire, a suo carico e senza limiti quantitativi, il rifiuto speciale ad un impianto destinato ai rifiuti urbani. Tale assimilabilità è implicita per le tipologie di rifiuti che rispettano i requisiti qualitativi di cui all'art. 8, punto 2. Per qualsiasi altro rifiuto speciale non pericoloso la possibilità di essere smaltito in impianti destinati ai rifiuti urbani deve essere certificata dagli organi di controllo competenti.

Gli oneri relativi alle attività di gestione dei rifiuti speciali sono a carico del produttore o dei detentori che consegnano i rifiuti ad un raccoglitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B al D.Lgs 152/2006.

Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

- Autosmaltimento dei rifiuti;
- Conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- Conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

L'associazione dei Comuni per la gestione dei rifiuti può attivare la raccolta degli imballaggi secondari e terziari su richiesta esplicita delle attività commerciali e di servizio ma il costo della raccolta che costituisce circuito separato dall'ordinario circuito dedicato ai rifiuti urbani va sottoposto a tassazione o tariffazione separata con costo integralmente ripartito su tutti coloro che aderiscono ad una convenzione da stipularsi con l'Ufficio comune .

I rifiuti speciali sono caratterizzati e classificati, ai fini dello smaltimento, a cura e spese del produttore e/o detentore, anche mediante relazioni descrittive ed analisi chimico- fisiche, tossicologiche e merceologiche.

I rifiuti ingombranti costituiti da beni durevoli prodotti da utenze non domestiche sono rifiuti speciali.

Sono altresì considerati rifiuti speciali tutti quei rifiuti costituiti da beni che hanno terminato la loro funzione, prodotti da utenze non domestiche, composti o contenenti materiali elettronici.

Lo smaltimento dei rifiuti indicati nel presente articolo è a carico dei produttori.

Art. 10 - Norme di esclusione

1. Sono esclusi dall'assimilazione ai rifiuti urbani i rifiuti assimilati di cui al precedente art. 8 la cui formazione avvenga all'esterno dei perimetri entro cui è istituito il servizio di raccolta dei rifiuti urbani.
2. Sono esclusi dall'assimilazione i rifiuti che non soddisfino i requisiti stabiliti dal D.M. 03/08/2005.

Articolo 11 - Procedure di accertamento

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente regolamento tutte i produttori di rifiuti speciali dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità le tipologie e le quantità di rifiuti prodotti, e le modalità di conferimento dei rifiuti speciali, l'area su cui si producono i rifiuti. Le procedure di accertamento per la veridicità dei dati dichiarati e la verifica del superamento delle soglie quantitative di rifiuti speciali assimilati prodotti, possono essere attivate su richiesta di tutti i soggetti interessati ed in particolare:
 - a) sulla base dell'analisi statistica dei rifiuti conferiti da parte della attività economica alla discarica e/o ad altre forme di smaltimento;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- b) in seguito a monitoraggio, da parte del Soggetto Gestore;
 - c) sui dati medi di produzione per attività analoghe.
2. La procedura di accertamento della quantità di rifiuti speciali assimilati prodotti è coordinata dal Soggetto Gestore del servizio pubblico. Gli Uffici comunali competenti si impegnano a mettere a disposizione di quest'ultimo tutta la documentazione tecnico amministrativa disponibile, nel rispetto della Legge n. 196/2003, e autorizzano il Soggetto Gestore a richiedere alle attività economiche tutte le notizie relativamente a:
- a) ramo di attività dell'azienda;
 - b) specificazioni sull'attività svolta;
 - c) caratteristiche quali e quantitative dei rifiuti prodotti;
 - d) destinazioni dei rifiuti prodotti;
 - e) superfici di formazioni dei rifiuti prodotti;
 - f) documentazione disponibile (Autorizzazioni, Modello Unico Dichiarazione ambientale, ecc.).
3. I dati ottenuti dalle procedure di accertamento saranno vincolanti al fine di stabilire:
- a) modi e metodi con i quali l'attività economica dovrà conferire i rifiuti prodotti;
 - b) il calcolo per l'applicazione della tariffa di gestione dei rifiuti, prevista dalla vigente legislazione.

TITOLO III NORME GENERALI

Articolo 12 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento:
- 1.1) per "rifiuto" si intende qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato "A" del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi;
 - 1.2) per "produttore" si intende la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento, di miscuglio o di altre operazioni che hanno mutato la natura o la composizione dei rifiuti;
 - 1.3) per "detentore" si intende il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che li detiene;
 - 1.4) per "gestione" si intende la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la chiusura;
 - 1.5) per "deposito temporaneo" si intende il raggruppamento dei rifiuti effettuati, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti alle seguenti condizioni:
 - i rifiuti depositati non devono contenere policlorobenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm, né policlorobifenile, policlorotriifenili in quantità superiore a 25 ppm;
 - i rifiuti pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno bimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti pericolosi in deposito raggiunge i 10 m³; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 10 m³ nell'anno;
 - i rifiuti non pericolosi devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza almeno trimestrale indipendentemente dalla quantità in deposito, ovvero, in alternativa, quando il quantitativo di rifiuti non pericolosi in deposito raggiunge i 20 m³; il termine di durata del deposito temporaneo è di un anno se il quantitativo di rifiuti in deposito non supera i 20 m³ nell'anno;
 - il deposito temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi.
 - 1.6) per "bonifica" si intende ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area.
 - 1.7) per "messa in sicurezza" si intende ogni intervento per il contenimento o isolamento definitivo della fonte inquinante rispetto alle matrici ambientali circostanti.
 - 1.8) per "compost da rifiuti" si intende il prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definirne i gradi di qualità.
 - 1.9) per "frazione umida dei rifiuti" si intende la parte organica compostabile dei rifiuti urbani quali scarti di cucina, ristorazione, attività ortofrutta, sfalci e potatura di giardinaggio;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- 1.10) per "frazione secca dei rifiuti" si intende la parte dei rifiuti e rifiuti di imballo costituita da elementi solidi quali carta, cartone, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno, tessuti, etc.;
- 1.11) per "centri comunali di raccolta" si intendono le aree attrezzate sia con contenitori idonei per la gran parte dei materiali della raccolta differenziata, sia con impianti di base per il primo trattamento di alcuni materiali; esse sono custodite ed accessibili soltanto in orari prestabiliti;
- 1.12) per "rifiuti speciali recuperabili" si intendono quelli che, pur restando il loro smaltimento a carico dei produttori, per le loro caratteristiche qualitative possono essere riciclati, ovvero bonificati prima del loro stoccaggio definitivo, congiuntamente alle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata;
- 1.13) per RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) si intendono le apparecchiature che dipendono per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici e le apparecchiature di generazione, di trasferimento e di misura di questi campi e correnti, appartenenti alle categorie di cui all'allegato IA del D.Lgs. 151/2005 progettate per essere usate con una tensione superiore a 1000 volt per la corrente alternata e a 1500 volt per la corrente continua, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene.

Articolo 13 - Competenze dei Comuni

- 1) I Comuni concorrono alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati, nell'ambito delle attività svolte a livello degli A.T.O: ai sensi degli artt. 200, 201, 202, 203, 204 del D.Lgs 152/2006. I Comuni di Ali, Ali Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia, in maniera associata organizzano e gestiscono, anche a mezzo di idoneo affidamento ad imprese autorizzate ed alle condizioni previste dalla legge Regionale n. 3 del 2013, lo spazzamento, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani prodotti nel territorio di loro competenza, costituito in ambito di raccolta ottimale (A.R.O.).
 - 2) I Comuni disciplinano la gestione dei rifiuti urbani con il presente regolamento che, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità, stabilisce in particolare:
 - a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - b) la modalità del servizio di raccolta e trasporto rifiuti urbani;
 - c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
 - d) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi, e dei rifiuti di esumazione ed estumulazione di cui all'art 184, comma 2, lettera f) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
 - f) le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
 - g) l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai fini della raccolta e dello smaltimento sulla base dei criteri fissati ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
- I Comuni promuovono le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione o pericolosità dei rifiuti anche attraverso l'attuazione di raccolte differenziate finalizzate ai seguenti scopi:

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- a) rispetto degli obblighi della vigente normativa;
 - b) tutela dell'ambiente in considerazione delle tecnologie di smaltimento adottate;
 - c) sollecita opportunità di carattere economico-produttivo e ambientale in relazione alla possibilità di conseguire il recupero di energia e/o materiali riutilizzabili.
4. I Comuni tramite l'Ufficio comune per la gestione associata del servizio e/o tramite il gestore del Servizio attivano le iniziative promozionali ed educative necessarie al conseguimento degli obiettivi di recupero di materiale e/o energia al fine di ridurre i rifiuti avviati a smaltimento.
 5. È, inoltre, di competenza del Comune approvare, sentita la conferenza dei servizi, i progetti di bonifica dei siti inquinanti.
 6. Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.
 7. I Comuni sono tenuti a fornire alla Regione ed alla Provincia di appartenenza tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti urbani dalle stesse richieste.
 8. La privativa di cui al comma 1 non si applica alle attività di recupero di rifiuti che rientrano nell'accordo di programma di cui all'art. 206 del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle attività di recupero dei rifiuti assimilati.
 9. La gestione dei rifiuti, in tutte le fasi indicate, è condotta in osservanza dei principi generali contenuti negli artt. 177 e 178 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni.
 10. I Comuni, e per essi l'Ufficio comune per la gestione associata del servizio, tramite il Gestore del Servizio si pongono il fine di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti e degli imballaggi, di cui alla Parte IV Titolo II del D.Lgs. 152/2006 nell'ambito della regolamentazione regionale di cui alla Legge Regionale vigente.

Articolo 14 - Competenze del soggetto gestore

Al soggetto gestore competono obbligatoriamente le seguenti attività, alle quali lo stesso può provvedere direttamente o mediante soggetti terzi:

- a) la gestione operativa dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani in tutte le singole fasi;
- b) la pulizia e lo spazzamento degli spazi pubblici e ad uso pubblico, intendendosi questi ultimi le aree private permanentemente aperte al pubblico senza limitazioni di sorta;
- c) l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o energia, di riduzione della produzione dei rifiuti;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nei rispetto dei criteri previsti dalla parte IV Titolo II del D.Lgs. 152/2006;
- e) la gestione operativa dei centri comunali di raccolta;
- f) l'informazione e l'istruzione alle utenze circa le modalità e gli orari della gestione e della raccolta dei rifiuti, nonché sulle modalità di ispezione e controllo del rispetto delle norme vigenti e del regolamento.

Articolo 15 - Oneri dei produttori e dei detentori di rifiuti speciali

1. Gli oneri relativi alle attività di smaltimento sono a carico del detentore che consegna i rifiuti ad un raccoglitore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 dei precedenti detentori o del produttore dei rifiuti.
2. Il produttore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:
 - a) autosmaltimento dei rifiuti;
 - b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
 - c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- d) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'art. 194 del D.Lgs. 152/06.
3. La responsabilità del detentore per il corretto recupero o smaltimento dei rifiuti è esclusa:
- a) in caso di conferimento dei rifiuti al servizio pubblico di raccolta;
 - b) in caso di conferimento dei rifiuti ai soggetti autorizzati alle attività di recupero e di smaltimento, a condizione che abbia adempiuto agli obblighi previsti da D. L.vo n. 152/2006 nella fase precedente ed in quella di piena operatività del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI.

Articolo 16 - Ordinanze contingibili e urgenti

1. Fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco emette ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, purché non vi siano conseguenze di danno o di pericolo per la salute e per l'ambiente;
2. Le ordinanze sono comunicate al Ministero dell'Ambiente e al Ministro della Sanità entro tre giorni dall'emissione ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi;
3. Le ordinanze indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali;
4. Le ordinanze di cui al comma 1 non possono essere reiterate per più di due volte così come stabilito all'art. 191 del D.Lgs. 152/06.

Articolo 17 - Divieto di abbandono

1. L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.
2. È altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.
3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.Lgs. 152/2006, chiunque viola i divieti di cui al comma 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero e allo smaltimento dei rifiuti ed al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie ed il termine entro cui provvedere, decorso tale termine procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.
4. Qualora la responsabilità del fatto illecito di cui al comma 1 sia imputabile ad amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3, sono tenuti in solido, la persona giuridica e i soggetti che subentrano nei diritti della persona stessa.

Articolo 18 - Gestione ambiti territoriali ottimali

La gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art. 200 del D.l.gs. 152/2006, e della Legge regionale n. 9/2010 e s. m. .ed i.

TITOLO IV GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI INTERNI E ASSIMILATI AVVIATI ALLO SMALTIMENTO

Articolo 19 - Gestione dei rifiuti

- 1) La gestione dei rifiuti è costituita dalle seguenti attività: spazzamento dei rifiuti giacenti sulle vie, piazze e sulle aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico, nelle aree adibite a mercato e in ogni altro luogo stabilito negli allegati al contratto;
- 2) Raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati, con servizio domiciliare o con conferimento diretto presso i centri comunali di raccolta da parte del produttore e del detentore (con l'eccezioni previste nel periodo iniziale del servizio) secondo le modalità definite dal presente regolamento e con eventuale deposito temporaneo nel luogo in cui sono prodotti i rifiuti;
- 3) Trasporto, effettuato con idonei automezzi in osservanza delle norme igienico-sanitarie vigenti;
- 4) Smaltimento, come indicato dall'art. 182 del D.L.gs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 20 - Zone in cui si effettua il servizio

1. Il servizio di spazzamento e di raccolta dei rifiuti è svolto nei centri abitati dei Comuni associati che costituiscono l'ambito di raccolta ottimale (A.R.O.);
2. L'estensione ad altre zone è disposta con determina dell'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati costituenti l'A.R.O. in correlazione con l'aumento delle strade o della popolazione residente o in dipendenza delle accresciute esigenze turistiche, economiche, igieniche della zona.

Articolo 21 - Criteri organizzativi per i servizi di raccolta

1. L'organizzazione e la definizione delle modalità di erogazione dei servizi di raccolta sono stabiliti, nel rispetto della normativa vigente, dei principi generali di gestione stabiliti dall'Assemblea dei Sindaci dei Comuni associati, ai sensi dell'articolo 3 del presente Regolamento e delle prescrizioni contenute nel contratto di servizio nel caso di gestione in house o nel capitolato speciale d'appalto nel caso di affidamento della gestione a terzi.
2. Al fine di una corretta gestione dei rifiuti urbani devono essere privilegiate le forme che favoriscono la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti attraverso il reimpiego, il riciclaggio ed altre forme di recupero per ottenere materie prime dai rifiuti.
3. La raccolta dei rifiuti urbani è estesa a tutto il territorio dell'A.R.O. e viene di norma effettuata con sistemi porta a porta, salvo i casi in cui, per esigenze di funzionalità, vengano adottate soluzioni diverse.
4. L'articolazione dei servizi nelle diverse aree del territorio comunale, le modalità di conferimento e le frequenze di raccolta sono stabilite in relazione alle esigenze ed alle caratteristiche insediative del territorio servito, in un'ottica di economicità ed efficienza.

Articolo 22 - Conferimenti

1. I rifiuti urbani sono conferiti a cura del produttore/detentore, il quale è tenuto a conservarli, consegnarli e trasportarli in modo tale da evitare qualsiasi dispersione o effetto maleodorante, e a conservarli senza pericolo per la salute e per l'ambiente nonché a mantenere separate le diverse frazioni merceologiche dei rifiuti necessarie all'effettuazione delle raccolte differenziate attivate nella zona. Il produttore/detentore è obbligato ad osservare le norme di seguito indicate:

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- a) il conferimento dei rifiuti urbani interni e dei rifiuti assimilati agli urbani deve essere effettuato esclusivamente nei contenitori messi a sua disposizione dal gestore del servizio o comunque da esso approvati;
 - b) è vietato immettere nel contenitore dei rifiuti del secco residuo non riciclabile:
 - I rifiuti urbani e assimilati agli urbani oggetto di raccolta differenziata;
 - Rifiuti elettronici;
 - Rifiuti urbani particolari (pile, medicinali, altri rifiuti pericolosi)
 - Rifiuti speciali non assimilati per qualità e quantità;
 - Sostanze liquide;
 - Materiali che possono recare danno ai mezzi durante il servizio di raccolta.
2. In considerazione della elevata valenza sociale ed ecologica, le frazioni di rifiuto per le quali è messa in atto la raccolta differenziata devono essere conferite esclusivamente secondo le modalità indicate dall'Amministrazione in accordo con il gestore del servizio.
 3. A garanzia dell'igiene ed a tutela del decoro, i rifiuti urbani devono essere collocati nei luoghi e con le modalità indicate dal gestore del servizio.
 4. È vietato depositare all'interno dei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani macerie provenienti da lavori edili. Per il loro conferimento ci si deve attenere a quanto previsto dal presente regolamento all'articolo specifico.

Articolo 23 - Contenitori per la raccolta

1. La dotazione di contenitori o cassonetti o cassette per la raccolta porta a porta deve essere tale da soddisfare le esigenze della zona servita. La tipologia di contenitori più adatti alla raccolta delle diverse frazioni differenziate di rifiuto deve essere stabilita con idoneo progetto che tenga conto della produzione individuale di ciascuna tipologia di rifiuto. I contenitori dei rifiuti urbani prima di essere utilizzati per la raccolta devono ottenere, previa verifica da parte dell'Ufficio comune per la gestione dei rifiuti, l'attestazione di conformità alle tipologie previste nel contratto di servizio o nel capitolato speciale d'appalto o in altri documenti di gara.
2. I contenitori devono essere costruiti in materiale idoneo e conforme alla normativa vigente.

Articolo 24 - Pulizia e disinfezione dei contenitori

1. La cura e la pulizia dei contenitori per le raccolte domiciliari è a carico del singolo utente, il quale dovrà essere tenuto alla scrupolosa conservazione dei vari tipi di contenitori nonché alla loro disinfezione e sostituzione e/o riparazione.

Articolo 25 - Operazioni di raccolta

1. Il servizio di raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata secondo la frequenza ed il calendario stabiliti dal gestore del servizio in accordo con l'ufficio comune per la gestione dei rifiuti, nel rispetto dei criteri di cui al precedente articolo 20 ed in particolare secondo le prescrizioni stabilite dal contratto di servizio nel caso di gestione in house o nel capitolato speciale d'appalto nel caso di affidamento della gestione a terzi.
2. Il gestore del servizio provvede alle particolari forme di organizzazione necessarie a sopperire alle condizioni generate da festività infrasettimanali o doppie, nonché da ogni altro evento straordinario che comporti delle turbative al normale svolgimento del servizio di raccolta (scioperi, guasti dei mezzi, ecc.).
3. È fatto obbligo ai cittadini di assicurare l'accessibilità ai contenitori da parte degli operatori e dei mezzi addetti alla raccolta, sia su suolo pubblico, sia in aree private.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 26 - Trasporto

1. Il trasporto dei rifiuti urbani deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche ed il cui stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico sanitarie e delle norme in materia ambientale.
2. I punti di sosta fissati dal gestore del servizio devono essere scelti in modo da limitare il disturbo per la cittadinanza e non costituire intralcio alla circolazione stradale.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme del Codice della Strada ed a quelle specifiche vigenti nel territorio comunale, fatte salve le autorizzazioni concesse dall'Amministrazione Comunale relative alla fermata in zone soggette a divieto o in seconda posizione.
4. Sono da considerarsi parte integrante delle attività di raccolta e trasporto le operazioni di trasbordo dei rifiuti da mezzi più piccoli a mezzi più grandi, lo stazionamento dei rifiuti nei mezzi di trasporto, il conferimento e l'accumulo temporaneo dei rifiuti urbani differenziati in frazioni merceologiche omogenee, l'eventuale cernita ed il raggruppamento per il trasporto.
5. Il trasbordo dei rifiuti urbani da mezzi più piccoli a mezzi più grandi e lo stazionamento dei rifiuti urbani nei mezzi di trasporto deve avvenire in aree apposite e la sosta non deve superare le 72 ore, fatte salve eventuali esigenze di tempi più prolungati per ottimizzare il trasporto di frazioni di rifiuti non putrescibili oggetto di raccolte differenziate.

Articolo 27 - Divieto di accesso alle proprietà private

È fatto divieto al personale addetto al servizio medesimo di accedere, per il ritiro dei rifiuti, nelle abitazioni e/o cortili privati, senza l'esplicita autorizzazione del titolare dei diritti reali dell'immobile.

Articolo 28 - Modalità di conferimento dei rifiuti

Per il conferimento dei rifiuti urbani tutti gli utenti devono attenersi scrupolosamente alle modalità stabilite dal Gestore del Servizio e approvate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

Articolo 29 - Divieti

1. È vietato abbandonare i rifiuti sul suolo stradale.
2. È vietato posizionare le varie tipologie di rifiuto in orari o giorni differenti rispetto a quelli stabiliti dal Gestore del Servizio in accordo con l'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

Articolo 30 - Periodicità di raccolta

1. In tutto il territorio dell'ARO (ambito di raccolta ottimale), la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per zone, nei giorni fissi prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco potrà con propria ordinanza disporre i programmi di raccolta, nonché i relativi orari.
2. Per esigenze di carattere straordinario e temporaneo la periodicità di cui al presente articolo può essere intensificata con ordinanza sindacale motivata.

TITOLO V GESTIONE DELLE RACCOLTE DIFFERENZIATE

Articolo 31 - Raccolta differenziata

1. I Comuni dell' Associazione attivano la raccolta differenziata secondo le indicazioni contenute nel piano d'intervento vigente approvato dai competenti organi regionali.
2. L' Associazione dei Comuni deve raggiungere gli obiettivi dell'art. 205 del D.Lgs 152/2006 e del Piano Regionale dei Rifiuti.
3. Sono raccolti in modo differenziato e secondo le indicazioni contenute negli articoli successivi le seguenti frazioni di rifiuti:

A) Rifiuti urbani interni:

- a1) ingombranti metallici
- a2) ingombranti legnosi
- a3) ingombranti vari
- a4) beni durevoli per uso domestico
 - a4.1) frigoriferi, surgelatori e congelatori
 - a4.2) lavatrici e lavastoviglie
 - a4.3) condizionatori d'aria
- a5) rifiuti di beni in polietilene
- a6) frazione umida
 - a6.1) scarti di cucina e attività di ristorazione
 - a6.2) scarti di attività orto-frutta
- a7) frazione secco residuo non riciclabile;
- a8) alluminio
- a9) carta
- a10) metallici ferrosi
- a11) legno
- a12) plastica
- a13) vetro
- a14) tessuti
- a15) farmaci

B) Rifiuti urbani esterni

- b1) rifiuti di sfienamento estivo delle vie o aree pubbliche
- b2) rifiuti vegetali
 - b2.1) scarti di potature
 - b2.2) sfalci e foglie

C) Rifiuti Urbani Pericolosi

- c1) pile
- c2) farmaci scaduti contenenti citotossici e citostatici
- c3) prodotti e relativi contenitori etichettati "T" e/o "F" e/o "TV" e/o "Xn" e/o "Xi"
- c4) vernici, inchiostri, adesivi
- c5) solventi
- c6) prodotti fotochimici
- c7) pesticidi
- c8) tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio

D) Rifiuti provenienti da attività del "fai da te domestico"

- d1) inerti, manufatti, ceramici

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

E) Rifiuti di imballaggio primario e secondario

- e1) carta
- e2) legno
- e3) metalli
- e4) plastica
- e5) vetro
- e6) tessuti

F) Altri rifiuti con gestione differenziata

- f1) piccoli elettrodomestici
- f2) lampade esauste
- f3) rullini fotografici
- f4) panni igienici
- f5) toner e cartucce di stampanti e fax

4. Le frazioni di rifiuti per cui è istituito apposito servizio di raccolta differenziata per il recupero di materiale ed energia devono essere conferite con le modalità previste da idoneo progetto proposto dal gestore del servizio ed approvato dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.

Articolo 32 - Norme specifiche per la raccolta differenziata

1. Sulla base dei regolamenti comunitari, dalle leggi nazionali, dal Piano Regionale e Provinciale di gestione dei rifiuti, della scheda progetto e sulla base degli accordi di programma con il Conai, i Comuni in forma associata, servendosi delle indicazioni progettuali, definiscono quali categorie di frazioni dei rifiuti urbani sottoporre a raccolta differenziata monomateriale, e quali sottoporre a raccolta plurimateriale, con le finalità di:
 - a) riutilizzo e recupero dei materiali;
 - b) protezione della salute e dell'ambiente;
 - c) raggiungimento degli standard definiti dal Protocollo operativo per l'esecuzione delle analisi di conformità per il conferimento di rifiuti urbani trattati in discarica, sul secco residuo non riciclabile;
2. Le modalità di esecuzione del servizio vengono definite in base alle diverse classi merceologiche, alla conformazione urbana ed alle categorie di utenti, con il fine di incrementare le rese del servizio di raccolta e contenere i costi di gestione.
3. Si prevedono sistemi di raccolta che favoriscano l'incremento delle percentuali di raccolta, e pertanto basati sul ricorso sistematico ai sistemi porta a porta, con particolare riferimento alle frazioni cartacee, di plastica e di vetro ed agli imballaggi primari in genere, alle frazioni organiche, alla frazione verde.
4. Per tutte le frazioni per le quali è prevista la raccolta differenziata, è vietato il conferimento e lo smaltimento con i rifiuti urbani raccolti in maniera indifferenziata. In particolare è fatto divieto ai consumatori di imballaggi conferire gli stessi nei circuiti di raccolta ordinari.
5. I Comuni attraverso Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, coinvolgendo il gestore del servizio, possono promuovere forme sperimentali di raccolta differenziata per specifiche categorie di utenti o aree del territorio cittadino. A tale riguardo redigono e mettono in atto appositi programmi di intervento, individuando specifiche modalità organizzative di gestione dei rifiuti. Per la promozione, la realizzazione e il monitoraggio dei programmi di intervento adottano appositi atti amministrativi.
6. Il servizio dedicato alle utenze specifiche che aderiranno sottoscrivendo apposita convenzione, è obbligatoriamente gravato da tassazione separata.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

7. I Comuni attraverso Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti in accordo con il gestore del servizio, promuovono periodicamente una azione di sensibilizzazione ed educazione del cittadino nei confronti delle raccolte differenziate, del recupero e del riciclaggio con l'utilizzo di strumenti vari quali:
 - a) realizzazione di materiale informativo rispetto alla raccolta differenziata;
 - b) controllo delle modalità di conferimento;
 - c) utilizzo di incentivi e disincentivi atti al raggiungimento di prefissati quantitativi di materiale conferito.

Articolo 33 – Centri Comunali di Raccolta (CCR)

1. L'utente può conferire i propri rifiuti, in maniera differenziata, presso i Centri comunali di raccolta, attivati sul territorio dell'ARO, nel rispetto dell'apposito regolamento del CCR.
2. Il CCR è una struttura attrezzata, recintata e custodita, presso le quali possono essere conferite diverse tipologie di rifiuto in modo differenziato. Il funzionamento dell'area attrezzata è stabilito con apposita disposizione, nella quale sono specificati:
 - a) Criteri per l'accesso;
 - b) Orari di apertura;
 - c) Tipologie di rifiuti per cui è consentito il conferimento;
 - d) Modalità di conferimento;
 - f) Tutto ciò che si ritenga indispensabile per il funzionamento del servizio.

La quantità di rifiuti ingombranti è comunque accettata in funzione delle capacità ricettive dell'isola ecologica.

Articolo 34 - Raccolta differenziata delle frazioni cartacee

1. La raccolta differenziata della carta riciclabile (quotidiani, riviste, imballaggi in carta e cartone, fogli, corrispondenza, ecc., escluse carte plastificate, carte paraffinate, carte bitumate, accoppiate con alluminio, carte vetrate o molto sporche e unte) avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso il CCR.
2. La raccolta deve avere una frequenza minima quindicinale.
3. Il tetrapak, salvo l'attivazione di distinto circuito di raccolta, va conferito unitamente alla carta riciclabile di cui al precedente comma 1.
4. La raccolta porta a porta viene fatta presso spazi condominiali o su suolo pubblico in orari e con modalità predefinita dall'amministrazione e comunicata all'utente.
5. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
6. È intendimento dell'Ente favorire la raccolta differenziata degli imballaggi primari.
7. Per gli imballaggi cellulosici provenienti da utenze specifiche e produttori che aderiscono a idonea convenzione con il Comune o con il gestore del servizio, conferiscono in spazi privati accessibili agli operatori negli orari e nei giorni di raccolta; gli imballaggi devono essere conferiti piegati, schiacciati e accatastati.
8. Per gli imballaggi cellulosici provenienti da utenze specifiche, partendo da una frequenza di base settimanale, il gestore del servizio individua direttamente la frequenza più opportuna in collaborazione diretta con gli esercenti mediante le organizzazioni di categoria. Il costo del servizio è completamente a carico dei soggetti che producono gli imballaggi secondari e terziari.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 35 - Raccolta differenziata del vetro

1. La raccolta differenziata del vetro avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso l'CCR.
2. La raccolta deve avere una frequenza minima quindicinale.
3. La raccolta porta a porta viene fatta presso spazi condominiali o su suolo pubblico in orari e con modalità predefinita dall'amministrazione e comunicata all'utente.
4. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
5. È previsto un servizio di raccolta del vetro riservato ai gestori degli esercizi pubblici che somministrano bevande (bar, chioschi, ristoranti, pizzerie, ecc), mediante specifico circuito di raccolta, con la fornitura di contenitori di capacità adeguata rispetto alle esigenze dell'attività e delle frequenze di raccolta previste.
6. Nel giorno programmato per il servizio, gli esercenti dovranno collocare i contenitori al bordo della strada in un punto di presa precedentemente concordato ed eventualmente segnalato sulla sede viaria.
7. Per le lastre di vetro provenienti da attività artigianali (es. vetrai, corniciai), è previsto il conferimento, con oneri a carico del produttore, con flussi ben separati per materiale, presso il CCR o presso discarica per inerti autorizzata in conformità alle disposizioni del D.L.gs 36/2003.

Articolo 36 - Raccolta differenziata della plastica

1. La raccolta differenziata della plastica riguarda bottiglie, flaconi, film, shopper (sacchetti per la spesa), vaschette, barattoli, scatole, purché non contaminati da sostanze pericolose, ed avviene principalmente con raccolte domiciliari, oltre che per conferimento diretto da parte dei consumatori presso il CCR.
2. Per le utenze commerciali, per la grande distribuzione e per le altre utenze produttrici di rifiuti assimilati agli urbani può essere attivato un circuito di raccolta degli imballaggi secondari in plastica, alle bottiglie ed ai flaconi, con esclusione dei film in polietilene, cassette ecc. che siano da considerare traccianti in percentuale superiore al 20%, secondo l'accordo quadro ANCI-CONAI, ed attuato in base alle modalità e alle disposizioni dell' Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
3. Può essere previsto altresì l'attivazione di un servizio per gli imballaggi in plastica delle utenze commerciali e di servizio, per i film d'imballaggio in polietilene per gli imballaggi in polistirolo espanso, contenitori in plastica per liquidi di capacità superiore a 5 litri.

Articolo 37 - Raccolta differenziata della frazione verde

1. La frazione verde proveniente dalla manutenzione di aree pubbliche e private viene intercettata separatamente mediante apposito circuito di raccolta domiciliare o per conferimento diretto dell'utenza presso il CCR.
2. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.
3. La frazione verde non può, comunque, essere bruciata.
4. La frazione verde raccolta è da destinare al compostaggio e ha la funzione di strutturante per la produzione di compost.

Articolo 38 - Compostaggio domestico

Per garantire forme alternative di riutilizzo dei rifiuti organici, soprattutto presso le utenze presenti nell'agro, viene incentivata l'attività di compostaggio domestico, attraverso l'impiego di composter o

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

di altri sistemi ritenuti analoghi per risultato. In presenza di tali modalità è possibile l'inserimento di forme di agevolazione nel Regolamento Comunale per l'applicazione della tariffa.

Articolo 39 - Raccolta differenziata della frazione organica

1. Il conferimento ed il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti (di origine vegetale ed animale) deve essere finalizzato alla separazione del materiale putrescibile dal resto.
2. Il conferimento della frazione umida (RIFIUTO Organico Cod. CER 20 01 08) dei rifiuti urbani deve essere effettuato negli appositi contenitori, che vengono forniti gratuitamente e distribuiti dal soggetto gestore in numero idoneo secondo le modalità previste dal Gestore ed approvate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti. Gli utenti sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i contenitori forniti dal soggetto gestore, il quale potrà anche fornire delle etichette con codice a barre o altri sistemi per l'identificazione dell'utente.
3. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza o presso gruppi di utenze, all'esterno delle proprietà, a mezzo di contenitori di capacità adeguata alla tipologia di utenza, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle stesse e comunque non inferiore a due volte la settimana.
4. Le utenze ricevono, ad avvio del sistema, una prima dotazione di contenitori assieme ad un opuscolo informativo contenente istruzioni circa la separazione e l'esposizione dei rifiuti.
5. Le abitazioni plurifamiliari e/o i condomini con ingresso carraio e spazi interni quali cortili e simili possono venire servite con contenitori carrabili di modeste dimensioni.
6. Le utenze non domestiche che effettuano attività di trasformazione, somministrazione o vendita di alimenti che comportano una elevata produzione di rifiuto umido, (alimentari, frutta-verdura, ristoranti, bar, alberghi, comunità, mense etc.) devono conferire i rifiuti in contenitori di capacità adeguata che sono forniti dal soggetto gestore, o in alternativa viene fornito un contenitore dotato di apposita serratura. Tali contenitori dovranno essere tenuti all'interno dell'utenza stessa ed esposti soltanto entro l'orario stabilito per la raccolta.
7. È possibile il conferimento della frazione verde, all'interno del normale circuito dell'umido solo in piccole quantità (fiori recisi, piccole piante da vaso). I residui della potatura devono essere conferiti secondo le modalità di cui al precedente articolo 37.
8. Restano esclusi dalla raccolta differenziata della frazione organica i rifiuti di origine animale sottoposti alle norme del D.Lgs. 508/1992.
9. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio.
10. La frazione organica deve essere destinata al compostaggio, con particolare riferimento alla produzione di compost di elevata qualità (Legge 748/1984 e s.m.i).

Articolo 40 - Raccolta del rifiuto secco residuo non riciclabile

1. Il conferimento del rifiuto secco residuo non riciclabile deve essere effettuato in appositi contenitori forniti dal gestore del servizio.
2. Il conferimento avviene con la modalità "porta a porta", cioè con prelievo da parte del soggetto gestore presso ciascuna utenza o presso gruppi di utenze, all'esterno delle proprietà, a mezzo di contenitori di capacità adeguata alla tipologia di utenza, secondo una cadenza prestabilita e comunicata alle stesse e comunque non inferiore ad una volta la settimana.
3. È vietato utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione secca residuale nei contenitori delle frazioni riciclabili.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 41 - Raccolta differenziata delle pile

1. Le pile esauste devono essere conferite negli appositi contenitori, di modeste dimensioni e capienza di almeno 10 litri e sparsi per il territorio comunale, con collocazione preferenziale presso i punti vendita delle pile e batterie.
2. Le pile si possono conferire anche nell'area del CCR, dove sono posizionati appositi contenitori.
3. Lo svuotamento dei contenitori ha frequenza minima mensile.

Articolo 42 - Raccolta differenziata dei medicinali scaduti

1. Medicinali scaduti e/o non utilizzati devono essere immessi esclusivamente negli appositi contenitori di capacità ridotta posizionati presso le farmacie e presso i CCR.
2. Eventuali contenitori stradali per la raccolta differenziata di farmaci scaduti devono essere strutturati in modo tale da non consentire il recupero dei rifiuti già introdotti da parte dei soggetti non autorizzati e da consentire lo svuotamento da parte esclusivamente del personale incaricato.
3. I contenitori per i farmaci devono essere a tenuta in modo tale da contenere eventuali colaticci e i liquidi che possono fuoriuscire.
4. Lo svuotamento dei contenitori ha frequenza minima mensile.

Articolo 43 - Raccolta differenziata delle siringhe

1. Siringhe, aghi ed oggetti taglienti abbandonati, devono essere raccolti dal gestore del servizio con specifico servizio di raccolta, differenziato da quello dei farmaci scaduti e di altri rifiuti urbani che possono provocare problemi di impatto ambientale; a tale proposito il personale addetto alla raccolta deve essere dotato di apposite pinze a manico lungo e di mezzi di protezione individuale. In particolare, devono essere loro forniti guanti speciali a prova di taglio e perforazione, pinze con leva di comando, contenitore con chiusura ermetica.
2. La raccolta delle siringhe usate viene fatta in ordine prioritario nei perimetri scolastici e parchi urbani.
3. Tali rifiuti devono essere inseriti in contenitori a perdere, rigidi, con possibilità di chiusura ermetica, tali da garantire la tenuta durante il trasporto.
4. Le dimensioni dei contenitori saranno rapportate al quantitativo raccolto di aghi e siringhe durante ogni intervento di raccolta.
5. I contenitori di cui sopra, sia interni che esterni, devono essere facilmente distinguibili per colore o altra caratteristica specifica, dai contenitori usati per altri tipi di rifiuti e recare con evidenza la dicitura "rifiuti sanitari pericolosi".

Articolo 44 - Rifiuti ingombranti

1. I rifiuti ingombranti, possono essere conferiti direttamente da parte del detentore al centro comunale, oppure:
 - ritirati dal gestore del servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento e costi a carico dell'utente stabilite dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti;
 - consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.
2. Per tutti i rifiuti ingombranti, eventualmente raccolti congiuntamente con le modalità di cui al comma 1, il gestore del servizio ha l'obbligo di separazione nelle diverse tipologie di materiale e di avvio al riciclaggio e/o allo smaltimento separato di eventuali componenti pericolose. In particolare operando una netta distinzione tra il circuito dei ferrosi e dei legnosi.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

3. La frequenza e le modalità del ritiro dei rifiuti ingombranti deve essere pubblicizzata nelle diverse forme, al fine di disincentivare lo scarico abusivo degli stessi.

Articolo 45 - RAEE

1. È fatto divieto agli utilizzatori di conferire i RAEE insieme agli altri R.S.U.
2. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, e loro parti, possono essere conferiti direttamente da parte del detentore al centro comunale, oppure:
 - ritirati dal gestore del servizio a domicilio specifico, previa prenotazione e secondo le modalità di conferimento e costi a carico dell'utente stabilite dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti;
 - consegnati presso un distributore contestualmente all'acquisto di un RAEE di tipologia equivalente; ai sensi dell'articolo 6, comma 1 lettera b del D.Lgs. 151/2005;
 - consegnati ad un centro di raccolta di RAEE provenienti da nuclei domestici, eventualmente organizzati e gestiti dai produttori o da terzi che agiscono in loro nome.
3. I Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, così come individuati all'allegato 1A: al D.Lgs.151/05 sono:
 - Grandi elettrodomestici;
 - Piccoli elettrodomestici;
 - Apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni;
 - Apparecchiature di consumo;
 - Apparecchiature di illuminazione;
 - Strumenti elettrici ed elettronici (eccetto gli utensili industriali fissi di grandi dimensioni);
 - Giocattoli ed apparecchiature per lo sport e per il tempo libero;
 - Dispositivi medici (ad eccezione di tutti i prodotti impiantati ed infettati)
 - Strumenti di monitoraggio e di controllo;
 - Distributori automatici.
4. Per tutti i RAEE raccolti separatamente, i soggetti responsabili della raccolta del trasporto e dello stoccaggio, hanno l'obbligo di favorire il reimpiego ed il riciclaggio delle apparecchiature o dei relativi componenti.
5. La frequenza e le modalità del ritiro dei RAEE deve essere pubblicizzata nelle diverse forme, al fine di disincentivare lo scarico abusivo degli stessi.
6. I distributori obbligati al ritiro gratuito del RAEE hanno l'onere della verifica del possibile reimpiego delle apparecchiature ritirate e del trasporto presso le aree attrezzate dai Comuni o dai Produttori delle sole apparecchiature non suscettibili di reimpiego.

Articolo 46 - Rifiuti inerti

È vietato depositare sul suolo pubblico macerie provenienti da lavori edili. Le macerie devono essere, a cura di chi esegue i lavori, conferite direttamente alle discariche o agli impianti di frantumazione autorizzati utilizzando idonei mezzi di trasporto che ne evitino la caduta e la dispersione.

Articolo 47 - Rifiuti provenienti da attività cimiteriale

1. Le parti anatomiche riconoscibili, costituite da arti inferiori, superiori e parti di essi, nonché i resti mortali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione restano disciplinate dal Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, alla Circolare del Ministero della Sanità n° 24 del 24/06/93 ed alle altre Leggi e Regolamenti vigenti nel campo della polizia mortuaria.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

2. Per rifiuti da esumazione ed estumulazione si intendono i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione ed estumulazione:
 - assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es: maniglie);
 - avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - resti metallici di casse (ad es: zinco, piombo).
3. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni e da estumulazioni".
5. Lo stoccaggio o il deposito temporaneo di rifiuti da esumazione ed estumulazione è consentito in apposita area confinata individuata dall'Amministrazione Comunale all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al precedente comma.
6. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/1997 per lo smaltimento dei rifiuti urbani.
7. La gestione dei rifiuti da esumazioni e da estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse.
8. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione degli assi e resti lignei di casse e degli avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere anche flessibile.
9. Per rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali si intendono:
 - materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
 - altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.
10. I materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.
11. Devono essere favorite le operazioni di recupero di altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione ed inumazione.
12. Eventuali prescrizioni integrative potranno essere adottate dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti su indicazione del gestore del servizio o dei Settori Comunali competenti.

TITOLO VI GESTIONE DEGLI IMBALLAGGI

Articolo 48 – Definizioni

1. Ai fini del presente titolo si definisce:

- a) Imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere e proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore o all'utilizzazione, e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.
- b) Imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore.
- c) Imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitarne il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche.
- d) Imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei.
- e) Rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'art. 183 del D.Lgs 152/2006, esclusi i residui della produzione.
- f) Gestione dei rifiuti di imballaggio: le attività di gestione di cui all'art. 183, comma 1, lettera d), del D.Lgs.152/2006.
- g) Prevenzione: riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo dei prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione postconsumo.
- h) Riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato.
- i) Riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione di rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, compreso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia.
- j) Recupero dei rifiuti generati da imballaggi: tutte le pertinenti operazioni previste dall'allegato C del D.Lgs. 152/2006.
- k) Recupero di energia: l'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante incenerimento diretto con o senza altri rifiuti ma non recupero di calore.
- l) Riciclaggio organico: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (biomentazione), ad opera di microrganismi ed in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di metano, ad esclusione

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico.

- m) Smaltimento: tutte le pertinenti operazioni di cui all'allegato B del D.Lgs 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni.
 - n) Operatori economici: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti ed i trasformatori di imballaggi, gli addetti al riempimento e gli utenti, gli importatori, i commercianti e i distributori, le pubbliche amministrazioni e gli organismi di diritto pubblico.
 - o) Produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio.
 - p) Utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni.
 - q) Pubbliche amministrazioni e organismo di diritto pubblico: i soggetti e gli enti che gestiscono il servizio di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento di rifiuti solidi urbani nelle forme di cui al D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
 - r) Consumatore: l'utente finale che acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate.
 - s) Accordo volontario: accordo ufficiale concluso tra le autorità pubbliche competenti e i settori economici interessati, aperto a tutti gli interlocutori che desiderano, che disciplina i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 224 D.Lgs.152/2006.
2. La pubblica amministrazione incoraggia, ove opportuno, l'utilizzazione di materiali provenienti da rifiuti di imballaggio riciclati per la fabbricazione di imballaggi e altri prodotti.

Articolo 49 - Obblighi e divieti dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi

1. È fatto divieto per le attività commerciali, artigianali e di servizio, del conferimento al circuito ordinario di raccolta comunale dei propri rifiuti di imballaggio secondari e terziari.
2. È fatto divieto, ai sensi dell'art.226 del D.L.gs 152/2006 per le stesse attività commerciali, artigianali e di servizio, di utilizzo della discarica come opzione di smaltimento finale.
3. È fatto obbligo per le stesse attività commerciali, artigianali e di servizio di servirsi di appositi circuiti distinti con avvio di materiale a riciclaggio e/o recupero.
4. I Comuni possono fornire il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio alle utenze commerciali, artigianali e di servizio presenti all'interno del perimetro urbano ed eventualmente nelle aree destinate ad attività produttive su richiesta delle stesse e dietro stipula di idonea convenzione con l'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti.
5. Resta inteso che il costo del servizio di raccolta dei rifiuti da imballaggio rivolto alle utenze commerciali, artigianali e di servizio è a completo carico degli utenti che usufruiscono del servizio e gli eventuali introiti derivanti dal corrispettivo CONAI vengono a ridurre il costo stesso.
6. In alternativa le utenze commerciali, artigianali e di servizio possono servirsi di propri circuiti di raccolta per i rifiuti da imballaggio, fornendone la relativa dimostrazione. Avranno quindi diritto ad una riduzione della tariffa (nel momento in cui viene istituita) congruente con la riduzione delle quantità effettivamente conferite al servizio pubblico.
7. In particolare i produttori e gli utilizzatori degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio per aderire agli obblighi di riciclaggio e recupero gli utilizzatori sono tenuti a consegnare gli imballaggi usati secondari e terziari e i rifiuti di imballaggio secondari e terziari in un luogo di raccolta organizzato dai produttori e con gli stessi concordato. Gli utilizzatori possono conferire al servizio pubblico i suddetti imballaggi e rifiuti di imballaggio nei limiti derivanti dai criteri determinati ai sensi dell'art. 195 comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/06.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

8. I produttori e gli utilizzatori di imballi sono responsabili in base al principio europeo "chi inquina paga" per cui è obbligo di ciascun operatore economico garantire che il costo della raccolta, valorizzazione ed eliminazione dei rifiuti di imballaggio sia da questi sostenuto, secondo il principio della responsabilità condivisa, in proporzione alle quantità di imballaggi immessi sul mercato e che il gestore del servizio ritira.
 9. I produttori e gli utilizzatori sono responsabili della corretta gestione ambientale degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio generato dal consumo dei propri prodotti.
 10. I produttori e gli utilizzatori adempiono all'obbligo della raccolta dei rifiuti di imballaggi primari e degli altri rifiuti di imballaggio comunque conferiti al servizio pubblico tramite il gestore del servizio medesimo.
 11. Per adempiere agli obblighi di riciclaggio e di recupero nonché agli obblighi della ripresa degli imballaggi usati e della raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari su superfici private nonché all'obbligo del ritiro, i produttori possono:
 - a) organizzare autonomamente la raccolta, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
 - b) aderire ad uno dei Consorzi di filiera;
 - c) attestare sotto la propria responsabilità che è stato messo in atto un sistema di restituzione dei propri imballaggi, mediante idonea documentazione che dimostri l'autosufficienza del sistema
 12. Gli utilizzatori sono tenuti a ritirare gratuitamente gli imballaggi usati secondari e terziari nonché a consegnarli in un luogo di raccolta organizzato dal produttore e con lo stesso concordato.
 12. I produttori che non aderiscono al Consorzio di cui all'art. 223 del D.Lgs. 152/2006 devono richiedere all'Autorità di vigilanza sulle risorse idriche e sui rifiuti che subentra all'Osservatorio previsto dall'art. 26 dello stesso D.Lgs.22/97 , previa idonea ed esaustiva documentazione, il riconoscimento del sistema adottato ai sensi del comma 3, lettere a) o c), entro novanta giorni dall'assunzione della qualifica di produttore.
 13. I produttori che non aderiscono ai Consorzi di cui all'art.224 del D.Lgs.152/06 devono inoltre elaborare e trasmettere al Consorzio Nazionale Imballaggi di cui all'art.224 del D.Lgs.152/06 e successive modifiche ed integrazioni un proprio programma specifico di prevenzione che costituisce la base per l'elaborazione del programma generale di cui all'art. 225 del D.Lgs.152/06
 15. Entro il 31 marzo di ogni anno, i produttori che non aderiscono ai Consorzi, sono tenuti a presentare all'Autorità di vigilanza di cui all'art. 207 del D.Lgs.152/06 e al CONAI una relazione sulla gestione, comprensiva del programma specifico e dei risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio, nella quale possono essere evidenziati i problemi inerenti il raggiungimento degli scopi istituzionali e le eventuali proposte di adeguamento alla normativa.
 14. Il mancato riconoscimento del sistema o la revoca disposta dall'Autorità comporta per i produttori l'obbligo di partecipare ad uno dei consorzi previsti dall'art. 223 del D.Lgs 152/06.
- Sono a carico dei produttori e degli utilizzatori i costi per:
- il ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari;
 - gli oneri aggiuntivi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio conferiti al servizio pubblico;
 - il riutilizzo degli imballaggi usati;
 - il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggio;
 - lo smaltimento dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari.
- La restituzione di imballaggi usati o di rifiuti di imballaggio, ivi compreso il conferimento di rifiuti di raccolta differenziata, non deve comportare oneri economici per il consumatore.

TITOLO VII RAPPORTI CON L'UTENZA E ASSOCIAZIONI

Articolo 50 - Associazioni ambientaliste e organizzazioni di volontariato

1. Il coinvolgimento nel sistema della gestione dei rifiuti solidi urbani, delle associazioni di volontariato e di cooperative sociali, dovrà essere effettuato con apposita delibera e sotto le direttive dell'Ufficio comune dell'ARO, nel rispetto dei seguenti principi.
2. L'Ufficio comune dell'ARO, nel promuovere la raccolta differenziata, si avvale anche delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266.
3. Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di frazioni di rifiuti urbani nonché organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolare modo alla raccolta differenziata ed in generale alla tutela ambientale. Possono promuovere raccolte eccezionali di rifiuti recuperabili da conferire ai Centri comunali di raccolta, ottenendo gli stessi incentivi previsti per le utenze domestiche (con l'esclusione della riduzione della parte variabile della TARES) i cui proventi devono essere destinati esclusivamente a fini sociali.
4. Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali, e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
5. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata e che le associazioni di cui al comma 1, concordino con l'Ufficio comune dell'ARO, gli ambiti cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento.
6. Le Associazioni, di cui al comma 1, vengono autorizzate senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità di intervento, purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti e/o dati in gestione dal pubblico servizio.
7. I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare, nell'espletamento delle attività dovranno:
 - arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
 - evitare lo spandimento di materiali liquidi e liquami sul suolo pubblico;
 - osservare le vigenti norme di sicurezza, valevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
 - garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti;
 - non creare intralcio all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana.
8. Le associazioni sopra citate dovranno dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata; intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione.
9. Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni possono riguardare soltanto le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani:
 - carta, cartone e plastica, anche da imballaggi;
 - vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;
 - alluminio in forma di lattine per liquidi;
 - metalli.
10. Si fa espresso divieto di raccolta di:

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

- frazione umida dei rifiuti urbani;
 - verde da giardino;
 - rifiuti urbani pericolosi;
 - rifiuti speciali assimilati;
 - oli e batterie auto.
11. Le iniziative delle associazioni non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi.
 12. Per le attività di raccolta differenziata e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni, ancorché autorizzate dall'Ufficio unico dell'ARO, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni di legge.
 13. Sono tenute, inoltre, a presentare un rendiconto dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non utilizzate.
 14. Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni ed incentivi agli utenti, con riguardo alla tassa sui rifiuti.
 15. L'ufficio comune potrà organizzare progetti che coinvolgano la forza lavoro delle cooperative sociali di tipo B e di particolari soggetti svantaggiati (borse lavoro, ecc).

Articolo 51- Coinvolgimento degli utenti

Per una migliore gestione dei rifiuti, l'Amministrazione comunale adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.

TITOLO VIII GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI

Articolo 52 - Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani esterni

Per rifiuti urbani esterni si intendono i rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private soggette ad uso pubblico.

La frequenza e le modalità dei servizi di gestione dei rifiuti urbani esterni vengono stabilite in relazione alle necessità della zona considerata.

Articolo 53 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni

1. Ai fini del presente regolamento le attività di gestione dei rifiuti urbani esterni si intendono riferite a:
 - aree verdi pubbliche;
 - spazzamento e lavaggio stradale;
 - contenitori portarifiuti
 - rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali ;
 - rifiuti cimiteriali.
2. Il servizio di pulizia delle strade comprende lo spazzamento da muro a muro ossia comprende la strada e i marciapiedi.
3. La pulizia delle strade pubbliche è effettuata manualmente e/o tramite automezzi attrezzati con interventi giornalieri.
4. Nell'effettuare lo spazzamento delle superfici, gli operatori devono usare tutti gli accorgimenti necessari per evitare di sollevare polvere e per evitare che vengano ostruiti con detriti i fori delle caditoie stradali.
5. I mezzi meccanici utilizzati devono essere dotati di accorgimenti tecnici tali da contenere il più possibile le emissioni sonore, in modo da scongiurare fenomeni di inquinamento acustico degli spazi urbani.
6. Le operazioni di spazzatura nelle varie zone devono essere svolte nelle fasce orarie in cui è ridotto il traffico pedonale e veicolare e devono essere svolte in orari diversamente articolati in ragione delle peculiarità delle varie zone ove si effettua il servizio. La frequenza della pulizia è stabilita nel contratto di servizio o nel capitolato speciale d'appalto.

Articolo 54 - Cestini stradali

1. Allo scopo di favorire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche sono installati appositi contenitori/cestini portarifiuti.
2. È vietato danneggiare o ribaltare tali contenitori apporvi scritte o affiggervi materiali di qualsiasi natura.
3. È vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani interni e quelli ingombranti.

Articolo 55 - Spazzamento delle foglie

1. Lo spazzamento delle foglie viene eseguito nelle superfici delle strade, piazze e viali circoscritti da alberature pubbliche, ricadenti nelle zone in cui è istituito il servizio di spazzamento.
2. Lo spazzamento delle foglie viene eseguito dagli operatori addetti allo spazzamento.
3. Il fogliame raccolto, purché non inquinato da altre sostanze, deve essere accumulato in punti prestabiliti e qualora il quantitativo prodotto sia di un certo rilievo, deve essere avviato ad impianto di compostaggio o all'isola ecologica.

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 56 - Estirpazione delle erbe

Sarà altresì provveduto periodicamente all'estirpazione delle erbe naturalmente cresciute nelle vie e piazze comprese all'interno della città e lungo la fronte degli stabilimenti comunali. I cumuli di vegetali formati saranno smaltiti secondo le indicazioni previste all'art. 55.

Articolo 58 - Pulizia delle aree private

1. I luoghi di uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, i terreni non edificati, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi proprietari, amministratori o conduttori che devono conservarli costantemente liberi da materiali abbandonati provenienti anche da terzi.
2. A tale scopo essi devono porre in essere le necessarie recinzioni, canali di scolo o altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità, onde evitare l'inquinamento e l'impaludamento, curandone con diligenza la manutenzione e il corretto stato di efficienza, 3. In caso di inadempienza e ove l'accumulo di rifiuti diventasse pregiudizievole per l'igiene pubblica o per l'ambiente, il Sindaco, emette propria ordinanza in danno dei soggetti interessati e intima la pulizia delle aree o fabbricati. Nel caso di inosservanza alla stessa dispone affinché il servizio pubblico esegua, con urgenza e con recupero delle spese nei confronti dei responsabili stessi, i lavori di pulizia e di riassetto necessari.

TITOLO IX SERVIZI ACCESSORI

Articolo 59 - Pulizia arenile

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti sulla spiaggia antistante l'abitato, il tutto secondo le disposizioni impartite dal predetto Ufficio.

Articolo 60 - Pulizia caditoie e cunette stradali

1. Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia, alla rimozione dei detriti e del materiale rinveniente dal dilavamento di sedi stradali, delle caditoie e delle cunette stradali.
2. Il servizio di pulizia delle caditoie deve provvedere ad eliminare ogni possibile ingombro in modo da rendere facile l'afflusso delle acque nelle fogne anche in caso di pioggia consistente

Articolo 61 - Micro discariche

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, alla pulizia ed alla raccolta dei rifiuti giacenti, in quantità rilevanti, nelle aree pubbliche (micro discariche) con l'utilizzo di mezzi e personale adeguato con il servizio da svolgere.

Articolo 62 - Servizi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione

Il gestore del servizio provvederà, a richiesta e sotto la direzione dell'Ufficio comune, ad effettuare interventi di disinfezione, disinfestazione e derattizzazione con frequenze stabilite secondo le esigenze di carattere stagionale.

Articolo 63 - Pulizia dei locali e delle aree pubbliche comprese quelle adibite a mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche

1. I titolari di licenza di commercio, i concessionari ed occupanti di posti vendita all'ingrosso o al dettaglio su aree pubbliche devono mantenere pulito il suolo al disotto ed intorno ai rispettivi banchi e posteggi, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo provenienti dalla propria attività e conferendoli, dopo averne ridotto al minimo il volume, negli appositi contenitori predisposti e gestiti dal Servizio di raccolta o in idonei contenitori per rifiuti.
2. I rifiuti putrescibili devono essere chiusi in sacchi biodegradabili e conferiti negli appositi contenitori dotati di fodere dedicati alla raccolta dell'organico.
3. Nel pagamento della tariffa per l'uso dell'area è inclusa anche la tassa o tariffa per i R.S.U. e assimilati.
4. I soggetti promotori di qualsiasi iniziativa pubblica sono tenuti a garantire la pulizia delle aree impegnate per le manifestazioni, sia direttamente, informando l'Amministrazione Comunale preventivamente sui tempi e modi, sia tramite una convenzione col Gestore del Servizio che deve essere presentata al Comune.
5. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi pubblici aperti all'uso di fatto come spazio di attesa o di consumazione devono provvedere alla pulizia quotidiana delle aree e degli spazi stessi (es. del marciapiede antistante per un'ampiezza

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività), per tutto il periodo di decorrenza della concessione.

6. Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite durante l'uso dagli occupanti, ovvero dal Gestore del Servizio tramite apposita convenzione che dovrà essere presentata al rilascio dell'autorizzazione.
7. Chiunque effettua attività di costruzione, rifacimento, ristrutturazione o manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico, è tenuto a mantenere e a restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualunque tipo.
8. In caso di carico e scarico di materiali, chi effettua tali operazioni e il soggetto per cui tali operazioni sono svolte hanno l'obbligo di pulire l'area pubblica dai rifiuti eventualmente formati. In caso di inosservanza, gli Organi preposti al controllo così come individuati dal D.lgs 152/2006 accerteranno l'identità dei responsabili e lo spazzamento sarà effettuato dal Gestore del Servizio che si rivarrà sugli stessi.

TITOLO X GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SPECIALI E PERICOLOSI

Articolo 64 - Gestione dei rifiuti pericolosi

Tutte le attività di smaltimento dei rifiuti speciali e pericolosi devono essere espressamente autorizzate e pertanto il produttore di tali rifiuti è tenuto a mantenere separati i flussi da quelli dei rifiuti urbani o assimilati agli urbani.

Chiunque intenda avviare un'attività produttiva suscettibile di generare rifiuti pericolosi deve farne esplicita menzione in sede di richiesta di concessione per la costruzione di nuovi stabilimenti o per le eventuali ristrutturazioni, indicando con quali mezzi e modalità intende smaltire i rifiuti, nonché in sede di richiesta di autorizzazione ad esercitare l'attività.

Articolo 65 - Obblighi dei produttori

1. I produttori di rifiuti speciali (con esclusione di quelli assimilati di cui all'art. 8, comma 2.1, punto b del presente regolamento), nonché dei rifiuti pericolosi, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli dei rifiuti urbani e speciali assimilati di cui al predetto art. 7, comma 1, punto 1 e provvederà un loro adeguato smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle disposizioni statali, regionali e provinciali e del presente regolamento.
2. Il gestore del Servizio potrà assicurare con la sua organizzazione a richiesta, il servizio per lo smaltimento dei rifiuti speciali così come sono definiti dall'art. 184 3° comma del D.Lgs. 152/06 riportati all'art. 6 del presente regolamento.
3. È fermo l'obbligo del produttore dei rifiuti speciali o pericolosi di provvedere a sue spese allo smaltimento.

Articolo 66 - Smaltimento dei veicoli a motore, rimorchi e simili.

Il veicolo destinato alla demolizione può essere consegnato dal detentore ad un centro di raccolta ovvero, nel caso in cui il detentore intenda cedere il predetto veicolo per acquistarne un altro, può essere consegnato al concessionario o al gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, per la successiva consegna ad un centro di raccolta autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006.

Qualora il Concessionario o gestore intenda accettare la consegna deve conseguentemente rilasciare il certificato di rottamazione.

Con la consegna ad un centro di raccolta effettuata dal detentore direttamente o tramite soggetto autorizzato al trasporto di veicoli fuori uso oppure con la consegna al concessionario o gestore dell'automercato o della succursale della casa costruttrice che, accettando di ritirare un veicolo destinato alla demolizione nel rispetto delle disposizioni del decreto 209/2003 così come modificato dal D.Lgs 149/2006 rilascia il relativo certificato di rottamazione al detentore.

Nel caso in cui il detentore consegna ad un centro di raccolta il veicolo destinato alla demolizione, il titolare del centro rilascia al detentore del veicolo apposito certificato di rottamazione conforme ai requisiti di cui all'allegato IV del Dlgs 209/2003, completato dalla descrizione dello stato del veicolo consegnato, nonché dall'impegno a provvedere direttamente alla cancellazione dal PRA, nonché al trattamento del veicolo.

La cancellazione dal PRA del veicolo fuori uso avviene esclusivamente a cura del titolare del centro di raccolta ovvero del concessionario o del gestore della succursale della casa costruttrice o dell'automercato, senza oneri di agenzia a carico del detentore dello stesso veicolo. A tal fine,

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

entro trenta giorni naturali e consecutivi dalla consegna del veicolo ed emissione del certificato di rottamazione, detto concessionario o gestore o titolare restituisce il certificato di proprietà, la carta di circolazione e le targhe relativi al veicolo fuori uso, con le procedure stabilite dal D.P.R. 358/2000. Il veicolo fuori uso può essere cancellato dal PRA. solo previa presentazione della copia del certificato di rottamazione.

TITOLO XI TRASPORTI DEI RIFIUTI

Articolo 67 - Automezzi

1. Il trasporto dei rifiuti al luogo di smaltimento e/o nella stazione di trasferimento deve essere effettuato con idonei automezzi autorizzati ai sensi della normativa vigente all'effettuazione la gestione dei rifiuti, dotati di idonei accorgimenti tecnici adatti al più funzionale espletamento del servizio e le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione siano tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e ambientali di cui ai principi generali del comma 1, art. 3, del presente regolamento.
2. I rifiuti devono essere accompagnati da un formulario di identificazione da cui risulti in particolare:
 - nome ed indirizzo del proprietario o detentore dei rifiuti;
 - origine, tipologia e quantità del rifiuto;
 - impianto di destinazione;
 - data e percorso dell'instradamento;
 - nome ed indirizzo del destinatario, il tutto in accordo con le previsioni dell'art. 193 del D.Lgs. 152/2006.
3. Per le zone del territorio comunale che non permettono il transito di automezzi ingombranti, il Servizio utilizza automezzi di più modeste dimensioni, dotati per quanto possibile, degli stessi accorgimenti tecnici di cui al comma precedente.
4. Gli automezzi di cui ai commi precedenti sono autorizzati con ordinanza sindacale ad utilizzare corsie riservate, aree precluse alla circolazione veicolare, zone a traffico limitato.
5. Con ordinanza del Sindaco possono essere disposti divieti di sosta o di fermata in prossimità dei contenitori di rifiuti, onde permetterne la raccolta. Tali divieti sono limitati agli orari stabiliti per la raccolta.

Articolo 68 - RegISTRAZIONI prescritte per gli automezzi

Ogni automezzo è dotato di apposito foglio sul quale devono essere annotati i consumi di carburanti e lubrificanti nonché gli interventi di ordinaria manutenzione effettuati nel corso del mese. Per ogni automezzo viene conservato un apposito libretto sul quale sono annotate le caratteristiche del veicolo, nonché i dati relativi agli accumulatori ai pneumatici ed alle riparazioni di una certa importanza eseguiti sull'automezzo medesimo.

Articolo 69 - Idoneità dei veicoli adibiti al trasporto

I veicoli utilizzati per il trasporto dei rifiuti devono avere caratteristiche tali da consentire il rispetto delle esigenze igienico sanitarie della collettività e dei singoli ed essere conformi ai criteri dettati in materia dai competenti organi sanitari statali e regionali. Comunque l'idoneità deve essere riconosciuta dall'Ufficio comune per la gestione associata dei rifiuti, sentito il parere del competente organo sanitario locale.

Articolo 70 - Sosta dei veicoli

La sosta dei veicoli destinati al trasporto dei rifiuti urbani deve essere limitata al tempo strettamente necessario alle operazioni di raccolta e di riempimento nel rispetto della prevenzione del personale addetto.

TITOLO XII MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE E TASSA/TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 71 - Modello unico di dichiarazione ambientale

I produttori, gli utilizzatori di imballaggio nonché i soggetti impegnati nelle attività di riciclaggio e di recupero di rifiuti di imballaggio devono comunicare annualmente, secondo le modalità previste dalla legge 25 gennaio 1994 n. 70 (MODELLO UNICO DI DICHIARAZIONE AMBIENTALE) i dati di rispettiva competenza, riferiti all'anno solare precedente, relativo al quantitativo degli imballaggi per ciascun materiale e per il tipo di imballaggio immesso sul mercato, nonché per ciascun materiale, la quantità di imballaggi riutilizzati e dei rifiuti di imballaggio riciclati e recuperati provenienti dal mercato nazionale.

Articolo 72 -Tassa e tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni

1. Ai Comuni è dovuto il pagamento della relativa tassa annuale (TARES) istituita ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/11, convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 della legge 22/12/2011 n. 214 e successivamente modificato dall'art. 1 comma 387 della legge n.228/2012.
2. La tassa in argomento viene disciplinata dalle norme contenute nel "Regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni" vigente che definisce prescrizioni e criteri per la determinazione della tassa da applicare, e successive modificazioni.
3. I Comuni possono istituire, in sostituzione della tassa, una tariffa, a copertura dei costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza.
4. La disciplina relativa alla commisurazione, applicazione e riscossione della tariffa di cui al precedente comma viene stabilita e approvata dai Comuni che la istituiscono mediante apposito regolamento.

Articolo 73 - Pesata dei rifiuti urbani

1. La pesata dei rifiuti urbani destinati al recupero e allo smaltimento deve essere effettuata al momento del conferimento presso gli impianti di destinazione dei rifiuti, a cura del gestore degli impianti stessi.
2. Il gestore del servizio provvede ad effettuare eventuali altre pesate aggiuntive dei propri mezzi ed ad applicare opportuni criteri di proporzionalità con lo scopo di poter determinare, per ciascuna frazione, i quantitativi raccolti nella città.
3. Il Comune adotta sistemi che permettano la pesata dei rifiuti conferiti dai singoli utenti al servizio di raccolta dei rifiuti urbani, al fine di stabilire eventuali sgravi da applicare alla tariffa di conferimento.

TITOLO XIII VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

Articolo 74 - Osservanza di altre disposizioni e dei regolamenti comunali

Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme in vigore nonché quanto previsto dai regolamenti comunali vigenti.

Articolo 75 - Controlli

1. In osservanza al disposto dell'art. 262 del D.lgs. 152/2006 all'irrogazione delle sanzioni amministrative è competente la Provincia.
2. Rimangono in vigore ai sensi del disposto dell'art. 261 del D.Lgs. 152/2006, le competenze del Comune per quanto concerne i divieti di cui all'art. 226 commi 1 e 4 riferite agli imballaggi.

Articolo 76 - Accertamenti

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunque costituiscono degrado all'ambiente, provvedono gli organi istituzionalmente preposti al controllo.
2. Le violazioni al presente regolamento possono essere segnalate anche da agenti e funzionari del Comune appositamente delegati dal Sindaco secondo le modalità previste dal vigente ordinamento.

Articolo 77 - Efficacia del presente regolamento

1. Il presente regolamento, dopo le approvazioni di legge e pubblicazione dell'albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi delle norme contenute nell'art. 62 del vigente T.U. della Legge Comunale e Provinciale, entra immediatamente in vigore.
2. Ogni disposizione contraria o incompatibile con il presente regolamento si deve intendere abrogata.

Articolo 78 – Sanzioni

VIOLAZIONI		SANZIONI
1	- <u>articolo 17</u> comma 1 (Abbandono e deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo):	da Euro 300 a Euro 3.000;
2	- articolo 17 comma 2 (divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali o sotterranee):	da Euro 300 a Euro 3.000;
3	- articolo 22 comma 4 (divieto di deposito nei contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani di macerie	da Euro 75 a Euro 750;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

	provenienti da lavori edili):	
4	- articolo 29 comma 1 (Abbandono di rifiuti sul suolo stradale):	da Euro 50 a Euro 500;
5	- articolo 29 comma 2 (Divieto di posizionare le varie tipologie di rifiuto in orari o giorni differenti rispetto a quelli stabiliti dal gestore del servizio)	da Euro 50 a Euro 500;
6	- articolo 39 comma 10 (Frazione organica : Divieto di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio)	da Euro 50 a Euro 500;
7	- articolo 40 comma 3 (Frazione secca non riciclabile: Divieto di utilizzare modalità di conferimento diverse da quelle indicate dal gestore del servizio e conferire la frazione secca residuale nei contenitori delle frazioni riciclabili)	da Euro 50 a Euro 500;
8	- articolo 45 comma 1 (Divieto agli utilizzatori di conferire i RAEE insieme agli RSU)	da Euro 50 a Euro 500;
9	- articolo 49 comma 1 (Divieto alle attività commerciali, artigianali e di servizio, del conferimento al circuito ordinario di raccolta comunale dei propri rifiuti di imballaggi secondari e terziari)	da Euro 50 a Euro 500;
10	- articolo 49 comma 2 (Divieto alle attività commerciali, artigianali e di servizio, di utilizzo della discarica come opzione di smaltimento finale)	da Euro 50 a Euro 500;
11	- articolo 49 comma 3 (mancato obbligo delle attività commerciali, artigianali e di servizio, di servirsi di	da Euro 50 a Euro 500;

PIANO D'INTERVENTO PER LO SPAZZAMENTO, LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI

	appositi circuiti distinti con avvio di materiale a riciclaggio e/o recupero)	
12	- articolo 54 comma 2 (Cestini stradali : danneggiamento, ribaltamento, imbrattamento)	da Euro 50 a Euro 500;
13	- articolo 55 comma 2 (Cestini stradali : conferimento anche in prossimità degli stessi di rifiuti urbani interni e quelli ingombranti)	da Euro 50 a Euro 500;
14	- articolo 58 comma 1 e 2 (Pulizia aree private : mancata pulizia di aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, e terreni non edificati)	da Euro 50 a Euro 500;
15	- articolo 63 comma 1 (Locali e aree pubbliche – mercati, pubblici esercizi e manifestazioni pubbliche- : mancata pulizia delle aree di spettanza e mancato conferimento dei rifiuti)	da Euro 50 a Euro 500;
16	- articolo 3 comma 7 (Attività edilizie con occupazione di aree pubbliche : mancata pulizia delle aree interessate)	da Euro 50 a Euro 500;
17	- articolo 63 comma 8 (Attività di carico e scarico merci : mancata pulizia delle aree interessate)	da Euro 50 a Euro 500;
18	- articolo 64 comma 2 (Mancata comunicazione di avvio di attività produttiva di rifiuti pericolosi)	da Euro 50 a Euro 500;
19	- articolo 65 comma 1 (Mancata distinzione dei flussi di smaltimento dei rifiuti pericolosi da quelli urbani)	da Euro 50 a Euro 500;

Per quanto non espressamente indicato nelle presenti disposizioni sanzionatorie si fa riferimento al Codice della Strada e ad altre norme di settore.

A.T.O. N° 15 “Messina Area Metropolitana”

Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) della Valle del Nisi

Associazione dei Comuni di Alì, Alì Terme, Fiumedinisi e Nizza di Sicilia

(PROVINCIA DI MESSINA)

SCHEMA DELL’ORDINANZA SINDACALE

IN MATERIA DI ORARI, METODOLOGIA DI RACCOLTA E SANZIONI

ORDINANZA N. _____

OGGETTO : DISPOSIZIONI IN MATERIA DEI RIFIUTI

IL SINDACO

.....

ORDINA

- Il divieto di abbandono e di deposito incontrollato dei rifiuti (compresi le cicche di sigarette) sul suolo;
- Il divieto di immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee;
- Il divieto di immettere nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani imballaggi terziari di qualsiasi natura, rifiuti speciali e pericolosi e/o non assimilati agli urbani;
- Il divieto di depositare i rifiuti al di fuori dei contenitori dati in dotazione e al di fuori degli orari stabiliti ovvero dalle ore 22,00 nel periodo invernale e dalle ore 23,00 nel periodo estivo nei giorni antecedenti la raccolta e fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta;
- Il divieto di utilizzare contenitori diversi da quelli dati in dotazione;
- Il divieto di manipolare e danneggiare i contenitori consegnati, garantendone la lettura ottica e magnetica, fermo restando la diretta responsabilità dell'utente sulla integrità dei contenitori dati in comodato d'uso; gli eventuali danni dovranno essere immediatamente comunicati al Servizio Comunale;
- Il divieto di introdurre nei contenitori materiale ardente, tagliente e pericoloso;
- Il conferimento dei rifiuti da parte delle utenze deve avvenire in conformità alla presente ordinanza ed alle modalità e tempistiche indicate negli appositi opuscoli informativi e nei calendari forniti dal gestore del servizio;
- Il conferimento dei rifiuti deve avvenire di norma su area pubblica, esponendo i contenitori solo negli orari consentiti ed in maniera ordinata, nelle immediate vicinanze del singolo numero civico, posizionandoli sul limite tra la proprietà pubblica e quella privata (marciapiede, soglia, etc.) in luogo accessibile ai mezzi di raccolta;
- Una volta svuotati, i contenitori vanno ritirati a cura degli utenti. E' vietato l'abbandono dei bidoni e dei contenitori sul suolo pubblico;
- Tutti i contenitori in dotazione degli utenti devono essere tenuti ed esposti in condizioni di normale cura e pulizia;
- I cittadini devono consegnare esclusivamente la frazione di rifiuti la cui raccolta è prevista in quella specifica giornata sulla base del calendario consegnato, conferendola nell'apposito

contenitore; saranno ritirati dalla ditta affidataria del servizio solo i rifiuti conformi alla tipologia di raccolta prevista per la giornata, consegnati in contenitori pieni;

- In presenza di contenitori con rifiuti non conformi alle tipologie previste, o non completamente pieni, la ditta appaltatrice non raccoglierà i rifiuti provvedendo all'immediata segnalazione alla Stazione Appaltante e all'utenza interessata con applicazione sul contenitore di un apposito adesivo di non conformità; l'Utenza sarà tenuta a ritirarlo e a conferire nuovamente i rifiuti in modalità corretta; nel caso di reiterazione sistematica del conferimento non conforme e comunque per tre volte di seguito, la ditta segnalerà l'Utenza responsabile all'Amministrazione comunale ai fini dell'applicazione delle sanzioni previste nella presente ordinanza e nelle norme di settore e regolamenti dell'Ente;

E' altresì fatto **O B B L I G O**, salvo specifiche disposizioni e modalità diversamente concordate con gli operatori economici per quanto riguarda il conferimento, di rispettare le seguenti specifiche disposizioni:

a) Di differenziare i rifiuti nelle seguenti tipologie:

1. carta e cartone,
2. vetro,
3. plastica,
4. organico (scarti di cucina),
5. rifiuti residuali non riciclabili (indifferenziati),
6. rifiuti pericolosi (farmaci scaduti, pile esauste, contenitori di prodotti pericolosi),
7. rifiuti ingombranti,
8. rifiuti di apparecchi elettrici ed elettroniche (RAEE),
9. sfalci di giardino;

b) Di depositare i rifiuti come differenziati alla lettera a) nei seguenti modi e tempi:

- 1) carta e cartone: all'interno e/o sotto il mastello azzurro
- 2) vetro: all'interno del mastello verde
- 3) plastica: all'interno del mastello giallo,
- 4) organico: all'interno del mastello marrone,
- 5) rifiuti residuali non riciclabili (indifferenziati): all'interno del mastello grigio

I superiori rifiuti, descritti dal punto 1 al punto 5, andranno conferiti, previa riduzione volumetrica, negli appositi contenitori pieni, davanti alla propria abitazione o attività ai margini della pubblica via o, nei casi autorizzati, in aree e vie private, dalle ore 22,00 (periodo invernale) ovvero alle ore 23,00 (periodo estivo) del giorno antecedente la raccolta e fino alle ore 6,00 del giorno di raccolta stabilito. Per chi abita nei vicoli e strade secondarie i rifiuti vanno depositati all'angolo della strada principale, con le stesse modalità descritte in precedenza. A scelta dell'utente, detti rifiuti, potranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana).

I rifiuti pericolosi (farmaci scaduti, pile esauste, contenitori di prodotti pericolosi) devono essere conferiti nei contenitori dedicati presso le farmacie e gli esercizi commerciali convenzionati. A scelta dell'utente,

detti rifiuti, potranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana).

I rifiuti ingombranti, i rifiuti di apparecchi elettrici ed elettroniche (RAEE), e gli sfalci di giardino (proveniente da utenza domestica) dovranno essere conferiti nei centri comunali di raccolta negli orari di apertura al pubblico (di norma 3 ore al giorno per 3 giorni la settimana). A richiesta, con prenotazione telefonica al n. 0942 00000, il servizio verrà fornito al domicilio dell'utente al costi di €. 00000 per ogni pezzo ritirato.

AVVERTE

L'inosservanza delle disposizioni contenute nella presente ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria, secondo quanto dettato dalla legge 24/11/1981 n. 689 e ss. mm. ii., da un minimo di € 50,00 ad un massimo di € 3.000,00 da calibrarsi sulla base delle tipologie di violazione del Regolamento comunale, ai sensi dell'art.7 bis D.Lg. 18/8/2000 n.267, salvo che la condotta contestata non integri maggiori responsabilità derivanti dall'illecito comportamento per cui trovano applicazione specifiche disposizioni di legge;

L'abbandono od il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo ad opera di qualsivoglia soggetto resta vietato ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs. 152/06, e sanzionato secondo le modalità ivi previste;

Le precedenti ordinanze contrastante con la presente si intendono abrogate.

Resta impregiudicato ogni eventuale adeguamento della presente ordinanza nelle more di una più organica regolamentazione in relazione a possibili modifiche nelle modalità di svolgimento del servizio anche con incremento delle frequenze di raccolta della frazione organica nel periodo estivo per le utenze domestiche.

DEMANDA

al Corpo di Polizia Municipale e alle altre Forze di Polizia la vigilanza sul rispetto del corretto conferimento dei rifiuti secondo le modalità prescritte nella presente Ordinanza e sul rispetto del D. Lgs. n°152/2006 in tema di abbandono di rifiuti.

Il presente provvedimento è reso noto alla cittadinanza tramite avvisi pubblici, affissione all'Albo Pretorio del Comune e pubblicazione sui sito internet istituzionale del Comune.

Si informa inoltre, così come previsto dall'art.3, comma 4, della legge n°241/90 e s.m.i. che avverso il presente provvedimento, si potrà presentare ricorso presso il T.A.R. entro 60 giorni o in alternativa al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione del presente atto.

IL SINDACO

**A.T.O. n° 15 “Messina Area Metropolitana”
AMBITO DI RACCOLTA OTTIMALE DELLA VALLE DEL NISI**

**Associazione dei Comuni di
ALÌ
ALÌ TERME
FIUMEDINISI
NIZZA DI SICILIA
(Provincia di Messina)**

ALLEGATO N. 8

**al Piano d'intervento
per lo spazzamento, la raccolta
ed il trasporto dei rifiuti urbani**

LINEE GUIDA

PER LA REDAZIONE DEI SEGUENTI ATTI:

- a) regolamento di esercizio dei centri comunali di raccolta;
- b) regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti;
- c) regolamento di premialità, rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata;
- d) piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole e presso il domicilio degli utenti;
- e) regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento e di altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni;
- f) fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza – relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.
- g) coinvolgimento nel sistema di raccolta di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti.

LINEE GUIDA

LINEE GUIDA

Per la redazione dei seguenti atti:

A. REGOLAMENTO D'ESERCIZIO DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA.....	2
B. REGOLAMENTO DI PREMIALITÀ E PENALITÀ RIVOLTO AGLI UTENTI.....	4
C. REGOLAMENTO DI PREMIALITÀ RIVOLTO AL PERSONALE COINVOLTO NELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA.....	6
D. PIANO DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA: FORMAZIONE DEGLI OPERATORI INTERESSATI E CAMPAGNE D'INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE ED AL DOMICILIO DEGLI UTENTI.....	7
E. REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DI QUALITÀ E MODALITÀ DI SEGNALAZIONE (DI IRREGOLARE O MANCATO CONFERIMENTO O ALTRI DISSERVIZI) AGLI ORGANI DEPUTATI AD IRROGARE LE SANZIONI.....	9
F. FORNITURA E GESTIONE DEL SOFTWARE E DELL'HARDWARE DA UTILIZZARE PER IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA: METODOLOGIA PER LA CREAZIONE DELL'ARCHIVIO UTENZA - RELAZIONE MENSILE, TRIMESTRALE, ANNUALE SUI DATI DELLA RACCOLTA E SULL'ANALISI DEI COSTI.....	10
G. COINVOLGIMENTO DI ASSOCIAZIONI ONLUS, DI ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO, DI COOPERATIVE SOCIALI E DEGLI UTENTI.....	11

A. Regolamento d'esercizio dei Centri Comunali di Raccolta

Di seguito si riporta un articolato contenente gli elementi essenziali del regolamento dei Centri Comunali di Raccolta dell'ARO.

Art. 1 - Riferimenti Normativi.

Art. 2 - Principi e finalità.

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio.

Art. 4 - Orari di apertura.

Art. 5 - Tipologia di rifiuti conferibili.

Art. 6 - Modalità di conferimento.

Art. 1 - Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento disciplina l'esercizio dei Centri Comunali di Raccolta ubicati nel territorio dei Comuni dell'ARO.

Il «centro comunale di raccolta» (CCR) è, secondo la definizione di legge, un'area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

La disciplina dei centri di raccolta è data da due decreti del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del 08 aprile 2008 e del 13 maggio 2009.

Il Ministero dell'Ambiente introducendo i «Centri di raccolta dei Rifiuti Urbani raccolti in modo differenziato», ha diversamente disciplinato tale tipologia impiantistica di 1° livello, tenendo anche conto delle norme sulla gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Ai sensi del superiore D.M. 08/04/08, le suddette strutture dovranno essere approvate dai Comuni territorialmente competenti in conformità alle direttive emanate dall'ex ARRA con Circolare del 16 luglio 2008 pubblicata sulla GURS n. 34 del 01 agosto 2008.

Inoltre, in virtù del punto 5.1 dell'Allegato I del D.M. 04/08/08 in argomento, all'interno dei «Centri comunali o intercomunali di raccolta» sono possibili eventuali riduzioni volumetriche effettuate su rifiuti solidi non pericolosi per ottimizzarne il trasporto.

I centri saranno recintati, con rete di altezza non inferiore a 2,00 m, forniti di adeguata barriera esterna realizzata con siepi o alberatura o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto all'esterno dell'area, oltre ad un idoneo sistema di illuminazione, verrà posta apposita cartellonistica che evidenzia le caratteristiche del centro, le tipologie dei rifiuti che possono essere conferiti, gli orari di apertura e le norme comportamentali.

Saranno provvisti di ufficio-guardiola e per lo stoccaggio dei rifiuti verranno riutilizzati i cassonetti stradali dopo la loro rimozione dalle strade e gli scarrabili, trasferiti pro-quota.

Art. 2 – Principi e Finalità

Il centro di raccolta costituisce attività di pubblico interesse, basata su alcuni principi fondamentali:

- a. fornire al cittadino la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b. separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- c. incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di bonus economici, come disciplinato all'apposito regolamento.

LINEE GUIDA

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno dei centri di raccolta ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto alle utenze domestiche residenti nel territorio ARO.

Le utenze non domestiche possono conferire esclusivamente i propri rifiuti speciali assimilati agli urbani, ai sensi del vigente regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 4 - Orari di apertura

Il centro di raccolta è, di norma, aperto al pubblico per 3 giorni la settimana, per almeno 3 ore, in orario pomeridiano. Gli orari dovranno essere affissi all'ingresso del centro e comunicati ai cittadini attraverso le normali modalità di informazione.

Art. 5 - Tipologia di rifiuti conferibili

Il centro di raccolta potrà normalmente accogliere le seguenti tipologie di rifiuti:

- carta: (es. giornali e riviste);
- cartone anche da imballaggio, previa riduzione volumetrica a cura del conferitore;
- vetro da imballaggi (bottiglie, damigiane, ecc.);
- alluminio e banda stagnata (es. lattine);
- imballaggi in plastica per liquidi (contenitori in PE, PET, PVC);
- materiali ferrosi;
- materiali legnosi;
- rifiuti domestici ingombranti generici (es. mobilio costituito di materiale misto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da metallo ferroso (es. reti da letto);
- rifiuti domestici ingombranti costituiti da materiali in legno (es. mobili);
- apparecchiature elettriche/elettroniche fuori uso;
- rifiuti vegetali di sfalci e/o potature, provenienti da utenza domestica;
- indumenti dismessi (es. vestiti);
- pneumatici, in piccole quantità e comunque non provenienti da soggetti economici operanti nel settore;
- farmaci scaduti;
- pile esauste;
- contenitori di prodotti etichettati "T" o "F".

Art. 6 - Modalità di conferimento

Il conferimento dei rifiuti differenziati all'interno del Centro, è concesso in forma gratuita, senza che nulla sia dovuto per nessun motivo. Gli utenti potranno consegnare il rifiuto direttamente presso il CCR nell'apposito contenitore munito di microchip o presentando la tessera di identificazione dell'utenza, provvista di codice a barre personalizzata.

B. Regolamento di premialità e penalità rivolto agli utenti

Di seguito si riporta un articolato contenente gli elementi essenziali del regolamento di penalità e penalità rivolto agli utenti.

Art. 1 - Riferimenti Normativi.

Art. 2 - Principi e finalità.

Art. 3 - Campi di applicazione e destinatari del servizio.

Art. 4 - Incentivi per il conferimento dei rifiuti nel CCR

Art. 5 - Bonus incentivante per il conferimento diretto carta e cartone.

Art. 6 - Bonus incentivante per il conferimento diretto di plastica.

Art. 7 - Bonus incentivante per il conferimento diretto di vetro pulito.

Art. 8 – Determinazione delle quantità conferite

Art. 9 – Valore degli eco-punti.

Art. 10 - Premialità e penalità da computare nella parte variabile della TARES.

Art.1 - Riferimenti Normativi

Il presente Regolamento disciplina gli incentivi da attribuire all'utente virtuoso che conferisce i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta ubicati nel territorio dell'ARO.

I rifiuti che possono essere conferiti dai cittadini presso i centri di raccolta sono tutti quelli regolamentati dalle normative nazionali in materia, così come specificati nel presente regolamento.

Art. 2 - Principi e Finalità

Il centri di raccolta costituiscono attività di pubblico interesse, basata su alcuni principi fondamentali:

- a. fornire al cittadino la possibilità di conferire i rifiuti in modo differenziato;
- b. separare i diversi materiali facenti parte dei rifiuti non riutilizzabili;
- c. incentivare il cittadino virtuoso con il riconoscimento di bonus economici, sotto forma di buoni spesa, corrispondenti alla somma maturata con gli eco-punti, inviati agli utenti nel mese di dicembre di ogni anno solare e spendibili presso gli esercizi commerciali del territorio convenzionati con l'Ente.

Art. 3 Campi di applicazione e destinatari del servizio

Il servizio di raccolta differenziata svolto all'interno del centro di raccolta ha l'obiettivo di incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti ed è rivolto alle utenze domestiche residenti nel territorio ARO.

Le utenze non domestiche possono conferire esclusivamente i propri rifiuti speciali, assimilati agli urbani, ai sensi del vigente regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti urbani.

Art. 4 - Incentivi per il conferimento dei rifiuti nel CCR

Il conferimento diretto di alcune tipologie di rifiuti comporterà l'assegnazione di un punteggio per ogni chilogrammo di rifiuto riciclabile (nel caso di carta, cartoni, plastica e vetro conferito).

Si precisa, inoltre, che il punteggio accumulato, corrispondente a un importo in euro, consentirà il rilascio di buoni spesa entro il mese di dicembre di ogni anno, spendibile presso attività convenzionate. E' inoltre previsto una deduzione della parte variabile della Tares in conformità al successivo Art. 10.

Art. 5 - Bonus incentivante per conferimento diretto di carta e cartone

Gli eco-punti sono attribuiti, esclusivamente alle utenze domestiche che conferiscono direttamente presso

LINEE GUIDA

l'isola ecologica carta e cartone, negli appositi contenitori o in modo sfuso, previa riduzione volumetrica.
Per ogni Kg di carta, verrà attribuito 1 (uno) eco-punto mentre per ogni Kg di cartone, verranno attribuiti 2 (due) eco-punti.

Art. 6 - Bonus incentivante per conferimento diretto di plastica

Gli eco-punti sono attribuiti alle utenze domestiche che conferiscono direttamente presso l'isola ecologica, nell'apposito contenitore o in modo sfuso, previa riduzione volumetrica, gli imballaggi in plastica.
Per ogni Kg di plastica, verranno attribuiti 5 (cinque) eco-punti.

Art. 7 - Bonus incentivante per conferimento diretto di vetro pulito

Gli eco-punti sono attribuiti alle utenze domestiche che conferiscono direttamente, presso l'isola ecologica il vetro selezionato di colore bianco, verde ecc., senza impurità (tappi in plastica, metallici ecc.).
Per ogni Kg di vetro conferito, verrà attribuito 1 (uno) eco-punto.

Art. 8 – Determinazione delle quantità conferite

In alternativa alla pesata dei rifiuti, la determinazione delle quantità conferita può essere desunta trasformando i volumi in peso.

La determinazione del quantitativo di rifiuto contenuto in ciascun contenitore sarà definito come livello di riempimento pari al volume nominale di ciascun contenitore utilizzato. Ad esempio, un cestello con 30 litri di carta, avente un peso specifico medio pari a 100 kg/m³ corrisponde (0,030 x 100) a 3 kg di carta. Per questo motivo, gli operatori accetteranno solo i contenitori pieni.

Per i conferimenti sfusi, sarà effettuata una stima volumetrica ad insindacabile giudizio dell'operatore del centro.

Art. 9 - Valore degli ecopunti

Per ogni eco-punto accumulato dall'utenza domestica, sarà riconosciuto un buono acquisto, spendibile presso le attività commerciali convenzionate, pari a 3 centesimi di euro (esempio con 1000 eco-punti si avrà diritto ad buono da €. 30,00).

Art. 10 - Premialità e penalità da computare nella parte variabile della TARES

In aggiunta ai bonus ottenuti con l'acquisizione degli eco-punti, secondo le modalità sopra descritte, l'utenza domestica che ha conferito i propri rifiuti, presso il CCR, per una quantità superiore al 30% ha diritto ad una riduzione del 10% sulla parte variabile della TARES. Se la percentuale di conferimento diretto presso i CCR supera il 50%, tale riduzione sarà pari al 25%.

Le utenze domestiche, con esclusione di particolari utenze svantaggiate (con unico componente disabile, ultrasettantenne, ecc. meglio definite dal regolamento TARES) e quelle non domestiche che conferiranno i propri rifiuti per quantitativi inferiori al 30% della totalità da essi prodotta, avranno una penalità consistente nella maggiorazione del 25% sulla parte variabile della TARES.

C. Regolamento di premialità rivolto al personale coinvolto nella raccolta differenziata

Il personale coinvolto, a vario titolo nella raccolta differenziata (netturbini, formatori, sensibilizzatori, informatori, componenti dell'Ufficio comune dell'ARO, personale preposto al controllo, ecc.), al raggiungimento degli obiettivi trimestrali ed annuali godrà di appositi premi previsti nel documento che istituisce gli obiettivi stessi. A tal fine, l'Ufficio comune, con cadenza trimestrale ed annuale, redigerà un apposito documento di scopo contenente i gli obiettivi di raccolta differenziata, di miglioramento dei servizi e di economie di spesa che si intendono raggiungere nell'arco del trimestre e dell'anno. Il documento conterrà i premi destinati agli operatori coinvolti, che saranno costituiti da buoni spesa da utilizzare presso gli esercizi commerciali convenzionati. È escluso qualunque compenso in denaro.

D. Piano di sensibilizzazione per la raccolta differenziata: formazione degli operatori interessati e campagne d'informazione presso le scuole ed al domicilio degli utenti

Il piano di sensibilizzazione, redatto dall'ufficio Comune, si uniformerà L'apposito piano che l'appaltatore dovrà redigere, dovrà uniformarsi a quanto di seguito elencato.

La formazione degli operatori coinvolti nelle campagne di informazione dovrà essere attuata attraverso appositi corsi organizzati dall'Ufficio comune, che potrà avvalersi anche da consulenti esperti in materia.

La strategia comunicativa deve essere parte integrante del sistema di gestione dei rifiuti e dovrà essere sviluppata in forma coordinata con le altre iniziative della S.R.R., dei Comuni associati, dell'Ufficio comune dell'ARO e del gestore del servizio.

Obiettivi.

Il Piano avrà, quali obiettivi, la diminuzione della quantità di rifiuti complessivamente prodotti e il raggiungimento di elevati livelli di raccolta differenziata da conseguire con:

- a) la riorganizzazione dei servizi con il sistema "porta a porta con l'individuazione della singola utenza e delle quantità conferite";
- b) la partecipazione attiva e responsabile dei cittadini.

Per conseguire tali obiettivi è indispensabile che si diffonda la consapevolezza collettiva che;

- la raccolta differenziata è dovere di ogni cittadino;
- sono i comportamenti di ognuno a consentire la diminuzione della quantità di rifiuti prodotta e a limitare il loro impatto ambientale.

I risultati attesi non possono, quindi, prescindere da un significativo cambiamento delle abitudini consolidate.

La campagna di comunicazione, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- a) stimolare la partecipazione attiva dei cittadini ai servizi e alle attività previste dalla programmazione regionale in materia di rifiuti;
- b) responsabilizzare ognuno rispetto ai propri concreti comportamenti che risultano decisivi per il buon funzionamento della gestione dei rifiuti e per il conseguimento degli obiettivi normativi vigenti;
- c) diffondere la consapevolezza che la gestione dei rifiuti è una pratica quotidiana che necessita di un comportamento civile e responsabile e che coinvolge individualmente tutta la comunità;
- d) motivare i singoli cittadini ad acquisire nuovi comportamenti di vita finalizzati a consentire riduzione dei rifiuti prodotti e ad attuare una corretta raccolta differenziata;
- e) diffondere la consapevolezza del fondamentale ruolo della raccolta differenziata;
- f) dare informazioni sul nuovo servizio di raccolta differenziata domiciliare.
- g) istruire i cittadini sulle modalità di raccolta differenziata: *dove metto cosa*;
- h) promuovere iniziative di riduzione dei rifiuti e sensibilizzare i consumatori verso scelte d'acquisto consapevoli che privilegino prodotti riciclabili e riutilizzabili in grado di limitare la produzione dei rifiuti e di ridurre il loro impatto ambientale.

Target.

La campagna di comunicazione deve rivolgersi all'intera popolazione e si propone di raggiungere un gran numero di destinatari attraverso visite domiciliari presso le utenze e il coinvolgimento della popolazione

LINEE GUIDA

scolastica.

Attuazione.

La campagna di comunicazione interesserà i territori ove è in corso la riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare, disseminando la cultura della gestione "virtuosa" dei rifiuti e la consapevolezza che il sistema può funzionare solo con la collaborazione del cittadino.

Strumenti della comunicazione

La campagna di comunicazione si realizzerà con i seguenti strumenti che saranno utilizzati integrandoli tra loro:

1. Manifesti con affissione nei principali Comuni;
2. Materiale informativo;
3. Spot video;
4. Web e Social Network;
6. Mezzi di comunicazione mediatica (televisioni, radio, giornali);
7. Banco informativo nelle manifestazioni e nei mercati periodici.

La campagna di comunicazione affinché sia efficace e raggiunga fattivamente i suoi obiettivi deve essere caratterizzata, oltre che dalla chiarezza e dell'immediatezza del linguaggio e del messaggio, anche dalla "riconoscibilità". La riconoscibilità è l'attributo che consente alla campagna di comunicazione di essere immediatamente identificata tra tutti i messaggi che giornalmente ci circondano. L'elemento che consente la "riconoscibilità" è l'utilizzo di una immagine coordinata, attraverso la creazione di un logo ed uno slogan.

Analisi di riscontro

Per avere un riscontro sugli effetti della campagna di comunicazione, sulla sua efficacia nonché per misurare il grado di gradimento riscontrato dalla popolazione interessata, si provvederà ad un' analisi di riscontro.

Struttura competente

Per le campagne di sensibilizzazione potrà essere utilizzato lo stesso personale che provvederà alla apertura e chiusura dei centri comunali di raccolta ed eseguirà le visite domiciliari periodiche presso gli utenti.

E. Regolamento per il controllo di qualità e modalità di segnalazione (di irregolare o mancato conferimento o altri disservizi) agli organi deputati ad irrogare le sanzioni

L'Ufficio Comune appronterà un regolamento contenente le modalità e le tecniche da applicare per il controllo di qualità dei servizi erogati dalla ditta Appaltatrice.

In esso verranno anche descritti le modalità di segnalazione delle irregolarità nell'espletamento dei servizio di altri disservizi, causati dal personale o dalla cattiva organizzazione della ditta appaltatrice, ed il mancato e/o irregolare conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza al servizio pubblico. Dovrà indicare gli organi deputati ai controlli e/o ad irrogare sanzioni, a cui vanno destinati le superiori segnalazioni.

F. Fornitura e gestione del software e dell'hardware da utilizzare per il funzionamento del sistema della raccolta differenziata: metodologia per la creazione dell'archivio utenza - relazione mensile, trimestrale, annuale sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi.

La ditta appaltatrice è tenuta, in base alle disposizioni contenute nel Capitolato speciale d'appalto, allegato al Bando di Gara, a fornire una stazione informatizzata con cui dovranno essere monitorate, giornalmente, tutte le operazioni di raccolta differenziata e la quantificazione dei rifiuti conferiti da ogni singola utenza, con cadenza mensile, secondo le modalità contenute nel Piano di intervento.

Il Software installato dovrà consentire la creazione di un archivio delle utenze, assegnare un codice a barre e microcip per ogni utenza, elaborare, comunicando o trasferendo i dati acquisiti dall'apposito lettore palmare utilizzato nelle fasi di raccolta domiciliare e di conferimento presso i CCR, la quantità giornaliera della totalità dei rifiuti raccolti e di quelli conferiti da ogni singolo utente, dividendoli per tipologia, elaborare con cadenza mensile/trimestrale/annuale, per ogni tipologia di rifiuto, la quantità totale dei rifiuti raccolti e quella conferita da ogni singolo utente, divisa per tipologia e per singolo conferimento.

Il Software dovrà elaborare i dati delle quantità conferite dai singoli utenti ai fini della quantificazione puntuale della parte variabile della TARES e delle premialità e penalità ad esse collegate. Infine, dovrà anche elaborare le schede relative ai conferimenti diretti delle utenze presso i CCR ai fini della determinazione degli eco-punti accumulati da ogni singola utenza.

Metodologia per la creazione dell'archivio utenze.

Per la creazione dell'Archivio utenze, occorrerà integrare i dati acquisiti dagli elenchi delle utenze TARES degli Uffici Tributi comunali, dagli elenchi della popolazione e della composizione delle famiglie, fornite dagli Uffici Anagrafe dei Comuni e da eventuali accertamenti, in caso di discordanze.

Relazione mensili/trimestrali/annuali sui dati della raccolta e sull'analisi dei costi,

La stazione informatizzata, dovrà provvedere ad emettere appositi reports contenenti i dati delle raccolte effettuate, divise per tipologia e per singolo utente e dei reports da utilizzare per l'analisi dei costi del servizio. Sarà cura dell'Ufficio comune dell'ARO elaborare, sulla scorta dei superiori dati le relazioni mensili/trimestrali/annuali da sottoporre all'Assemblea dei Sindaci ed alle Amministrazioni Comunali dei Comuni associati.

Le apparecchiature, i dati raccolti e trattati, resteranno di esclusiva proprietà dell'ARO.

G. Coinvolgimento di associazioni ONLUS, di altre organizzazioni di volontariato, di cooperative sociali e degli utenti

Il coinvolgimento nel sistema della gestione dei rifiuti solidi urbani, delle associazioni di volontariato e di cooperative sociali, dovrà essere effettuato con apposita delibera e sotto le direttive dell'Ufficio comune dell'ARO, nel rispetto dei seguenti principi.

1. L'Ufficio comune dell'ARO, nel promuovere la raccolta differenziata, si avvale anche delle associazioni ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle organizzazioni di volontariato, iscritte nel registro di cui all'art. 6 della legge 11 agosto 1991, n° 266.
2. Le associazioni e le organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di frazioni di rifiuti urbani nonchè organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in particolare modo alla raccolta differenziata ed in generale alla tutela ambientale. Possono promuovere raccolte eccezionali di rifiuti recuperabili da conferire ai Centri comunali di raccolta, ottenendo gli stessi incentivi previsti per le utenze domestiche (con l'esclusione della riduzione della parte variabile della TARES) i cui proventi devono essere destinati esclusivamente a fini sociali.
3. Si riconoscono quali contributi utili, ai fini del buon esito della raccolta differenziata, quelli delle associazioni che si ispirano a scopi caritatevoli e/o ambientali e che operano senza fini di lucro utilizzando attività di volontariato.
4. Condizione indispensabile per poter collaborare alla raccolta differenziata è che le associazioni di cui al comma 1, concordino con l'Ufficio comune dell'ARO, gli ambiti cui sono autorizzati ad intervenire e le modalità di intervento.
5. Le Associazioni di cui al comma 1 vengono autorizzate, senza pregiudizio di carattere religioso o politico, stabilendo ambiti e modalità di intervento purché non in concorrenza con analoghi servizi gestiti e/o dati in gestione dal pubblico servizio.
6. I principi gestionali cui dovranno attenersi le associazioni di volontariato per la raccolta differenziata riguardano l'osservanza delle norme di sicurezza, delle norme igienico-sanitarie, delle disposizioni urbanistiche, delle consuetudini di decoro cittadino. In particolare, nell'espletamento delle attività dovranno:
 - arrecare il minimo intralcio alla circolazione;
 - evitare lo spandimento di materiali liquidi e liquami sul suolo pubblico;
 - osservare le vigenti norme di sicurezza, valevoli per i lavoratori, per tutti gli operatori anche se volontari;
 - garantire la pulizia e il decoro delle aree di deposito temporaneo dei materiali raccolti;
 - non creare intralcio all'organizzazione dei servizi di nettezza urbana.
7. Le associazioni sopra citate dovranno dimostrare di possedere i requisiti indispensabili per poter collaborare dignitosamente alla raccolta differenziata; intendendosi con ciò il possesso di attrezzature, mezzi di trasporto, aree attrezzate per lo stoccaggio provvisorio adeguati alle finalità per cui è avanzata la richiesta di collaborazione.
8. Le iniziative di collaborazione alla raccolta differenziata da parte di associazioni possono riguardare soltanto le seguenti frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani:

LINEE GUIDA

- carta, cartone e plastica, anche da imballaggi;
 - vetro in forma di bottiglie e contenitori per liquidi;
 - alluminio in forma di lattine per liquidi;
 - metalli.
9. Si fa espresso divieto di raccolta di:
- frazione umida dei rifiuti urbani;
 - verde da giardino;
 - rifiuti urbani pericolosi;
 - rifiuti speciali assimilati;
 - oli e batterie auto.
10. Le iniziative delle associazioni non dovranno, comunque, determinare condizioni di conflittualità con gli analoghi servizi.
11. Per le attività di raccolta differenziata e per le attività conseguenti (stoccaggio provvisorio, trattamento) le associazioni, ancorché autorizzate dall'Ufficio unico dell'ARO, sono tenute a munirsi delle autorizzazioni di legge.
12. Sono tenute, inoltre, a presentare un rendiconto dell'attività in termini di qualità e quantità di materiale raccolto ed effettivamente avviato al riciclaggio; dovranno certificare il corretto smaltimento delle eventuali frazioni non utilizzate.
13. Della raccolta differenziata e conseguente recupero di rifiuti da parte di associazioni di volontariato non si potrà tenere conto per la concessione di agevolazioni ed incentivi agli utenti, con riguardo alla tassa sui rifiuti.
14. L'ufficio comune potrà organizzare progetti che coinvolgano la forza lavoro delle cooperative sociali di tipo B e di particolari soggetti svantaggiati (borse lavoro, ecc).
15. Per una migliore gestione dei rifiuti, l'Ufficio Comune dell'ARO adotta ogni misura atta al coinvolgimento attivo degli utenti in tutte le fasi della gestione stessa.